



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

24° Distretto Scolastico Napoli

I. C. S. "Antonio de Curtis"

Via Vittorio Emanuele III, 69 - 80070 Barano d'Ischia NA

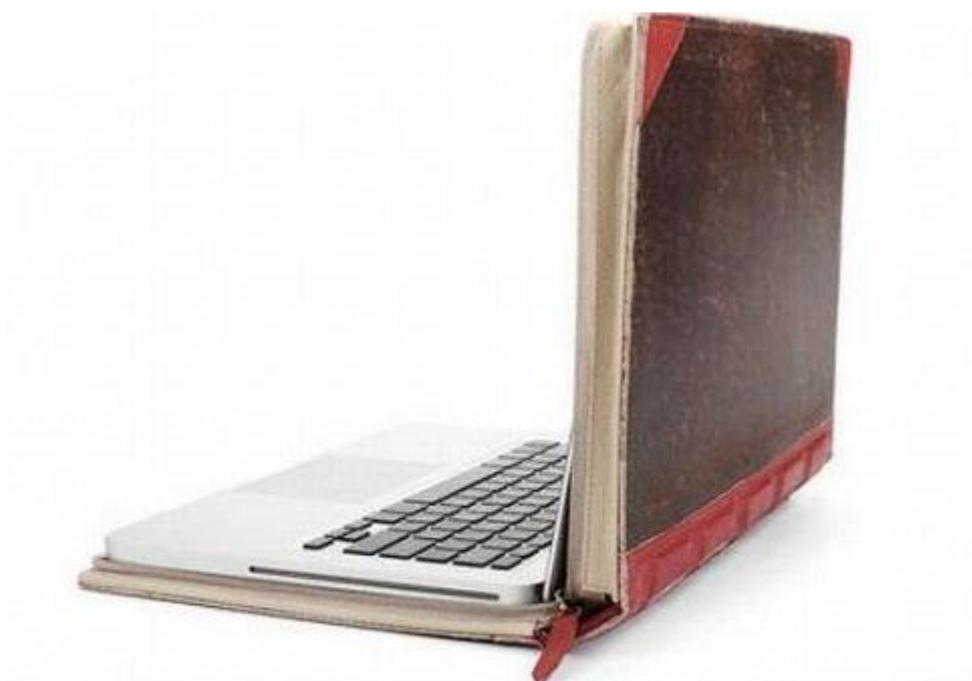
Tel. 081/990010-906353 Fax 081/990010

Cod.Simpi: NAIC839007 – C.F.91006040637

Web: www.icsbarano.gov.it - E-mail : naic839007@istruzione.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2014/15



L'Istituto Comprensivo "Antonio de Curtis" di Barano d'Ischia presenta ai genitori il suo "Piano dell' Offerta Formativa" (POF), in conformità con le disposizioni legislative ed in linea con il processo di autonomia scolastica.

Il Piano dell'offerta formativa, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 Marzo 1997, n. 59) è il "documento fondamentale" che orienta il processo di trasformazione della scuola e nasce dalla consapevolezza dei bisogni formativi della comunità in cui è inserita la scuola stessa.

Esso, inoltre, costituisce il contratto formativo interno all'Istituto, ma è anche un contratto esterno attraverso il quale la scuola chiarisce la propria identità e le proprie strategie, chiamando a collaborare alunni, famiglie e collettività per realizzare un progetto comune di crescita civile e culturale.

L'Istituto, attraverso le linee contenute nel suo "Piano dell'offerta formativa" intende consolidare un proficuo rapporto con le famiglie. Tale rapporto, integrandosi con un'organizzazione moderna e flessibile della didattica imperniata sulla valorizzazione delle professionalità degli insegnanti, favorisce il successo scolastico degli allievi e l'affermazione del diritto allo studio in una dimensione di qualità, trasparenza ed assunzione di responsabilità in ordine ai risultati.

La nostra scuola promuove i processi formativi con lo scopo di adoperare il sapere (le conoscenze) e il saper fare (le abilità), che è tenuta ad insegnare, come occasioni per sviluppare competenze significative e stabili e per sviluppare armonicamente la personalità degli alunni in tutte le direzioni (etiche, sociali, affettive, creative, operative). Aiuta, inoltre, lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale economica e tecnico-scientifica della società contemporanea.

L' istituto *A.de Curtis* è una scuola che si qualifica per il rispetto delle finalità fondamentali dell' scolastica: lavora sulla continuità, combatte la dispersione e mira all'orientamento di ciascuno, mettendo l'alunno in condizione di conquistare la propria identità. Utilizza modalità motivanti per facilitare gli apprendimenti e, leggendo i bisogni e le difficoltà, interviene per prevenire il disagio scolastico.

Il nostro P.O.F. vuole essere quindi un documento organico e innovativo di programmazione dell'intera proposta formativa dell'Istituto, attento alle aspettative del territorio e alle potenzialità dell'utenza, con una struttura aperta e flessibile nel tempo.

E' un piano attento ai cambiamenti normativi in atto per realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, valorizzando gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

E' il progetto di una scuola attenta ad offrire ad ogni alunno occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; a far sì che gli allievi acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per imparare a selezionare le informazioni; a promuovere in loro la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da guida negli itinerari personali; a favorire l'autonomia di pensiero, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

Il presente documento è reso pubblico attraverso i canali istituzionali:

- albo d'Istituto
- sito web.

IDENTITA' DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "Antonio de Curtis" opera e si identifica con i territori di Barano d'Ischia e di Serrara Fontana. E' ubicato a Barano, in via Vittorio Emanuele III n.69 (Sede centrale - Scuola Sec. di primo grado) e in via Acquedotto (Sede dell' Infanzia e della Primaria). Gli interni dell'edificio, disposti su più piani, sono ampi eluminosi e comprendono vari laboratori e un' ampia e funzionale palestra. L'istituto è frequentato da:

- alunni residenti nei comuni di Barano e di Serrara Fontana;
- alunni provenienti dal comune di Ischia Porto, le cui famiglie scelgono questa scuola per le sue peculiarità.

I comuni di Barano e Serrara fontana non offrono stimoli culturali e strutture ricreative significative, il che fa dell' Istituto *A. de Curtis* pressoché l'unico punto di riferimento formativo per i ragazzi del territorio.

La scuola utilizza le risorse del territorio dell'isola e collabora con le associazioni e gli enti locali per realizzare attività di supporto e di integrazione alla didattica.

ANALISI DEI BISOGNI

L'osservazione sistematica degli alunni e i frequenti contatti con le famiglie degli allievi, hanno portato alla rilevazione dei seguenti bisogni del territorio:

- adeguare il tempo scuola ai ritmi odierni della vita sociale e familiare fornendo alle famiglie la possibilità di scegliere orari settimanali diversi, a seconda delle proprie esigenze e dei propri ritmi di vita;
- avere opportunità di confronto, di condivisione di obiettivi, di collaborazione e compartecipazione tra gli operatori della scuola, i genitori, gli alunni, e le istituzioni;
- potenziare la collaborazione con gli enti, le agenzie educative del territorio, le altre istituzioni scolastiche per garantire una gestione partecipata e integrata e favorire le attività progettuali attraverso Conferenze di servizio, accordi di programma e protocolli d'intesa previsti dalla Legge 241/90;
- ampliare l'offerta formativa anche in orario extracurricolare con corsi pomeridiani;
- fornire agli alunni un solido bagaglio culturale e una preparazione accurata, anche, ma non solo, in vista della prosecuzione degli studi nella scuola secondaria di secondo grado.

Dall'osservazione degli alunni si evince, inoltre, che essi:

- frequentano numerosi i progetti pomeridiani di vario tipo organizzati dalla scuola;
- amano dedicarsi ad attività sportive, musicali e informatiche;
- vivono realtà culturalmente non abbastanza stimolanti;
- hanno un rapporto con l'ambiente e con i coetanei generalmente positivo;
- hanno bisogno di essere ascoltati, di condividere, con qualcuno che sia in grado di comprenderne il disagio, le problematiche adolescenziali.

L'Istituto Comprensivo "Antonio De Curtis" si compone dei tre livelli del primo ciclo d'istruzione, scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, con sedi dislocate in due diverse frazioni del Comune di Barano d'Ischia. A Fiaiano ha sede il plesso che comprende la scuola dell'infanzia e la scuola primaria; a Barano Capoluogo ha sede la scuola secondaria di 1° grado.

La fisionomia dell'istituto è delineata nel modo che segue:

DIRIGENZA SCOLASTICA: D.S. prof.ssa Maria Rosaria Mazzella

Ricevimento al pubblico: martedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,30.

UFFICIO DI SEGRETERIA: D.S.G.A. dott.ssa Patrizia Oddo

Apertura al pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00

SCUOLA DELL' INFANZIA: 4 classi

Orario: 25 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA: 8 classi

Orario: 27 ore settimanali

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: 17 classi

Orario: 30 ore settimanali – dal lunedì al venerdì dalle 8,10 alle 14,10



LOCALI E STRUTTURE DELL' ISTITUTO:



FINALITÀ DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le finalità della scuola sono definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e con l'unicità della rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

La scuola garantisce il successo formativo, in coerenza con gli obiettivi generali del Sistema Nazionale d'Istruzione, con le *Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 2012*, e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento per formare cittadini responsabili mediante:

- ❖ accoglienza, continuità e orientamento scolastico per sostenere la crescita dell'allievo stimolando la sua curiosità, il suo desiderio di sapere e la sua capacità di scegliere;
- ❖ individuazione delle capacità e delle attitudini nella convinzione che queste siano le risorse per promuovere lo sviluppo della personalità e delle competenze di ciascuno;
- ❖ personalizzazione dell'insegnamento, che mira a mettere al centro l'apprendimento dell'alunno, attraverso una didattica efficace per rispondere ai diversi interessi e bisogni;
- ❖ integrazione e socializzazione con valorizzazione delle diversità e superamento del disagio e della competizione nel gruppo;
- ❖ arricchimento del bagaglio culturale, attraverso una didattica che risponda alle esigenze di ciascuno, fornendo una solida preparazione per la prosecuzione degli studi.

OBIETTIVI DEL NOSTRO POF

Gli obiettivi rappresentano il fulcro del nostro processo formativo e sono adeguati e significativi per i singoli allievi, nonché volti a garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali e documentate competenze.

Possono così sintetizzarsi:

- ◆ **sviluppare competenze significative e comportamenti consapevoli**, nel rispetto dei diritti, dei doveri e delle diversità di ogni tipo;
- ◆ **acquisire una valida metodologia** di studio e di ricerca;
- ◆ **arricchire gli orizzonti culturali** per una integrazione e valorizzazione delle conoscenze disciplinari e trasversali;
- ◆ **valorizzare le potenzialità personali emerse in varie situazioni** come espressione di autostima e capacità di scelta.
- ◆ **sviluppare il senso storico**, per una corretta collocazione dei problemi nel tempo e nello spazio;
- ◆ **prevenire e recuperare le situazioni di disagio** personale e il disadattamento scolastico.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Tutta l'azione svolta all'interno dell'Istituto dai singoli operatori scolastici è volta, con criteri di unitarietà e armonia, a :

- mettere al centro di ogni intervento l'alunno ed il suo apprendimento;
- sollecitare la varietà di "intelligenze" di cui ogni alunno dispone;
- collegare le nuove conoscenze dell'allievo a quelle già acquisite;

- progettare un apprendimento che ponga l'alunno nella condizione di capire il mondo e la società in costante cambiamento;
- arrivare all'apprendimento in modo autonomo e dinamico, attraverso domande e discussioni che sollecitino l'intera classe all'intervento.

Negli ultimi anni, e soprattutto in questo in corso, l'Istituto è stato dotato di strumenti tecnologici che hanno favorito lo sviluppo di attività laboratoriali durante le quali gli alunni, usando i diversi linguaggi della comunicazione, possono condividere esperienze ed emozioni, attuare forme di cooperazione, esercitare e rafforzare le proprie capacità attraverso:

- approfondimenti didattici;
- presenze di tecnologie;
- forme diversificate e creative di comunicazione/espressione;
- organizzazione di momenti di recupero, potenziamento, studio assistito.

La nostra scuola è impegnata ad applicare le innovazioni con gradualità, intesa come cambiamento programmato e senza traumi, in quanto condizione necessaria affinché esse diventino un patrimonio condiviso e l'esperienza sia arricchimento per la sperimentazione. Le linee strategiche di sostegno al nuovo quadro normativo, in evoluzione, passano da due condizioni necessarie: il rispetto dell'autonomia della istituzione scolastica, ormai elevata a rango costituzionale e la valorizzazione del personale che nella scuola opera.

Lo sfondo dell'innovazione è rappresentato dall'autonomia intesa come flessibilità dell'offerta formativa, dei percorsi didattici e dei tempi di insegnamento/apprendimento (vedi art. 21 della Legge 15 Marzo 97 n° 59 e D.P.R. 275/99 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche).

L'autonomia è infatti lo strumento che permette alle scuole di trasformare, nel rispetto degli obiettivi generali dati dal Ministero dell'Istruzione, le conoscenze disciplinari ed interdisciplinari e le abilità operative, il sapere e il saper fare, in competenze trasversali di base, essenziali e irrinunciabili, e in competenze specifiche mirate, duttili e flessibili, anche in relazione alle molteplici tipologie di linguaggi che una società moderna e in veloce trasformazione propone in misura sempre più ampia.

Tali competenze, intese secondo il documento ministeriale del 3-04-2007 - Il curricolo nella scuola dell'autonomia- come *"ciò che un alunno sa fare e sa diventare con quello che sa"*, verranno certificate in uscita dal primo ciclo d'istruzione, dopo l'Esame di Stato.

La nostra scuola, quindi, mettendo al centro di ogni intervento l'alunno ed il suo apprendimento e sollecitando la varietà delle "intelligenze" di cui ognuno dispone, progetta un apprendimento caratterizzato da obiettivi formativi adatti e significativi per gli allievi col fine di sviluppare in maniera armonica le capacità (intellettuali, estetico-espressive, motorie, operative, ecc.) di ciascuno, per farlo nella condizione di capire il mondo che lo circonda e la società in costante cambiamento.

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione; pertanto lo studente è posto al centro della nostra azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici.

I docenti della nostra scuola guidano gli alunni alla consapevolezza del loro stile cognitivo e delle strategie che mettono in atto per conoscere e apprendere anche attraverso l'Orientamento scolastico.

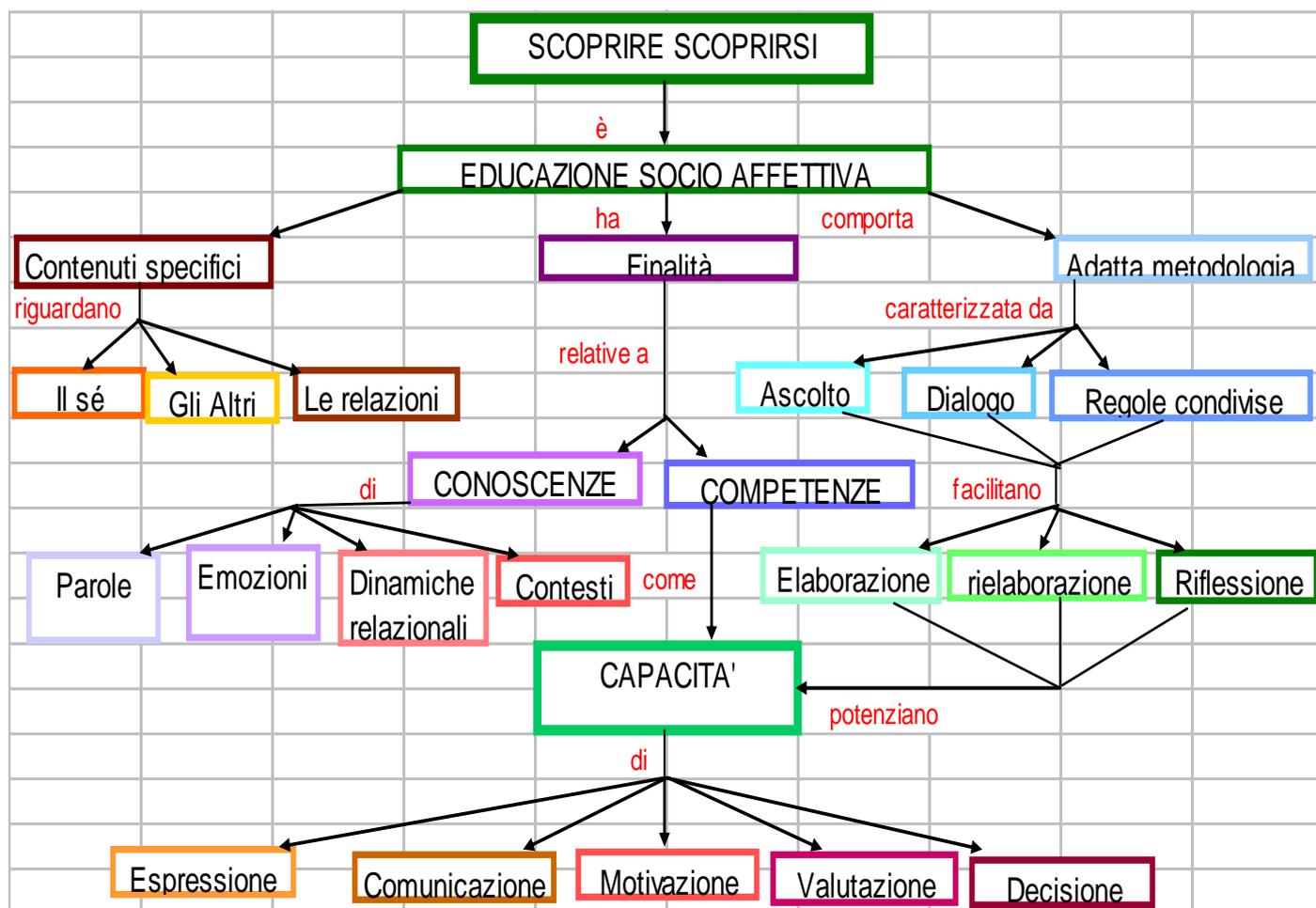
L'acquisizione dei contenuti da parte degli alunni avviene in modo significativo e per

scoperta; si tiene conto dei diversi modi di apprendere e si presta attenzione all'aspetto affettivo per superare i momenti di disagio o di rifiuto che i ragazzi mostrano talvolta nei confronti di alcune discipline.

La finalità primaria è la prevenzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica, il recupero di motivazioni e partecipazione, la fiducia verso la funzione e l'operato degli insegnanti e della scuola in genere.

L'idea cardine della scuola dell'autonomia è la flessibilità dell'offerta formativa, dei percorsi didattici e dei tempi di insegnamento/apprendimento. In tale ottica i nostri docenti preparano le loro programmazioni attuando indicazioni metodologiche compatibili con la didattica per obiettivi, con quella per concetti o per problemi e con lo scopo fondamentale del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attese alla fine del primo ciclo d'istruzione e dei relativi obiettivi di apprendimento previsti dalle *Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 2012*. Tutto ciò nel rispetto della libertà d'insegnamento e delle scelte metodologiche di ogni docente.

Il nostro Istituto Comprensivo, lavorando nell'ottica della continuità, ha elaborato mappe di competenze che riguardano il passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria, dalla scuola primaria a quella secondaria e dalle secondaria di I grado alla secondaria di II grado. Tutti i docenti lavorano poi alla declinazione degli obiettivi formativi delle singole discipline, relativi alle competenze individuate come indispensabili al passaggio da un ordine di studi all'altro.



LE RISORSE DELLA SCUOLA

Risorse interne	
Umane	Strutturali
<p>Il personale, sostanzialmente stabile, è costituito dal Dirigente scolastico, dai docenti, dal DSGA, dal personale amministrativo e dai collaboratori scolastici.</p> <p>Nel personale docente si individuano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N.2 Docenti Collaboratori del Dirigente • N. 2 Responsabili gestione Fiaiano • N. 6 Docenti con ruolo di Funzioni strumentali: <ul style="list-style-type: none"> - Area 1: gestione del POF, INVALSI e aggiornamento dei docenti; - Area 2: continuità e orientamento, - Area 3: sostegno agli alunni in difficoltà - Area 4: procedure informatiche e registro elettronico <p>Nel personale A.T.A. si individuano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi • Assistenti amministrativi • Collaboratori scolastici 	<p>Per la Scuola dell'Infanzia e Primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spazio esterno • Laboratorio Informatico • 2 Saloni polifunzionali <p>Per la Scuola secondaria I grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Palestra e spazio esterno polivalente • Laboratorio linguistico • Laboratorio scientifico • Laboratori multimediali • Biblioteca • Sala video • Laboratorio musicale • Teatro • Laboratorio mobile multimediale
Le risorse esterne	
<p><u>Per le attività trasversali all'insegnamento:</u></p> <p>MIUR, INVALSI, ANSAS, Regione, Provincia, Comune, ASL, Consultori, Equipe socio-psico-pedagogica, Carabinieri , Parrocchia.</p>	<p><u>Per le attività extra-curricolari:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Esperti esterni • Enti di Formazione

LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

La nostra scuola, nel perseguire le finalità istituzionali proprie dei tre gradi d'istruzione che comprende, si impegna a garantire pari opportunità educative, atte a rimuovere fattori di disagio e di impedimento allo sviluppo armonico ed integrale della personalità, di ciascun alunno. Assicura, altresì, la qualità delle attività educative attraverso un fattivo rapporto di collaborazione tra personale della scuola, famiglie e territorio, nel reciproco rispetto dei ruoli e delle responsabilità.

Il Contratto formativo e le scelte educative di seguito riportate rappresentano, dunque, la sintesi mediata della nostra visione di scuola.

CONTRATTO FORMATIVO

Affinché l'azione formativa della scuola possa essere efficace, è necessario che alunni, genitori e personale della scuola conoscano i propri diritti ed assolvano ai propri doveri.

OGNI ALUNNO

HA IL DIRITTO DI:

- Autorealizzarsi ed ottenere il riconoscimento ed il rispetto delle risorse personali
- Conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del proprio curriculum, il percorso per raggiungerli, le fasi del proprio percorso di apprendimento
- Essere stimolato alla conoscenza

HA IL DOVERE DI:

- Rispettare i tempi e le scadenze previsti per il raggiungimento degli obiettivi del suo curriculum
- Tenere un comportamento responsabile, rispettoso e corretto verso persone e cose

OGNI GENITORE

HA IL DIRITTO DI:

- Conoscere l'offerta formativa della scuola
- Esprimere pareri e proposte
- Collaborare nelle attività
- Ricevere informazioni precise sul processo formativo del proprio figlio

HA IL DOVERE DI:

- Rendere consapevole il figlio del valore della scuola
- Partecipare alle assemblee e ai colloqui individuali
- Tenersi informato circa le iniziative della scuola e collaborare
- Sostenere l'alunno nel mantenimento degli impegni assunti a scuola
- Collaborare perché a casa e a scuola l'alunno ritrovi regole di comportamento analoghe

OGNI DOCENTE

HA IL DIRITTO DI:

- Avvalersi di percorsi di formazione e aggiornamento
- Esercitare in libertà e responsabilità il proprio ruolo professionale
- Ottenere il riconoscimento ed il rispetto della competenza professionale
- Essere informato nei tempi previsti dalla norma, relativamente a: circolari, stato giuridico, incontri collegiali, ecc.
- Essere “sostenuto” nell’attuazione dell’offerta formativa

HA IL DOVERE DI:

- Comunicare e motivare alla classe e ai genitori l’offerta formativa
- Comunicare e motivare individualmente il percorso formativo e le valutazioni sistematiche di ciascun alunno
- Spiegare le funzioni e gli scopi degli strumenti di valutazione
- Dare indicazioni ed istruzioni precise agli alunni circa i compiti da svolgere
- Valorizzare quanto di positivo viene espresso da ogni alunno, sottolineando i progressi realizzati
- Rispettare la specificità del modo di apprendere
- Responsabilizzare la classe a una partecipazione attiva verso tutte le proposte didattiche, individuando modalità di lavoro coinvolgenti e stimolanti
- Assegnare il lavoro giornaliero a casa tenendo conto del carico di lavoro complessivo
- Indicare con chiarezza quale materiale sia necessario alle singole attività, così da evitare pesi eccessivi degli zaini

**CURRICOLO VERTICALE PER
COMPETENZE**

PRESENTAZIONE

Nel tentativo di concretizzare un curriculum verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricula, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, e riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Coerentemente con questa affermazione della C.M. 339/92, con le direttive ministeriali della Legge 28 marzo 2003 n° 53 e successive norme applicative e con riferimento all'Atto di Indirizzo dell' 8 settembre 2009, il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale.

La ricerca di coordinamento dei curricula riguarda entrambi i versanti del curriculum stesso: il programma e la programmazione; si tratta infatti di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto, mediante un'apposita commissione, ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di finalità ed obiettivi generali (che appartengono alle programmazioni delle tre sezioni dell'I.C.) per poi arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici (corrispondenti alla peculiare strutturazione dei contenuti e delle attività delle scuole stesse).

All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola.

Emerge anche la necessità di una messa a punto di forme di omogeneizzazione il più elevate possibile tra gli "atteggiamenti" educativi dei diversi servizi scolastici coinvolti: metodologia e strumenti della programmazione educativa e didattica, strategie e tecniche dell'osservazione e della valutazione.

La commissione ha deciso di definire il curriculum verticale per competenze .

"Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto."

La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni.

La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito.

Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc.), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce.

Nella definizione di questo curriculum verticale per competenze trasversali si è cercato di

individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro.

La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento.

Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato identificare nei curricula scolastici quali sono le competenze individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza. Sono state individuate come "essenziali" le:

- **competenze sociali**, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti;
- **competenze trasversali** (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina), quali comunicazione, pensiero critico, creatività, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza;
- **Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente:**
 - comunicazione nella madrelingua;
 - comunicazione nelle lingue straniere;
 - competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
 - competenza digitale;
 - imparare ad imparare;
 - competenze sociali e civiche;
 - spirito di iniziativa;
 - consapevolezza ed espressione culturale.

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

Anno scolastico 2014/15

PROFILO DELL' ALUNNO AL TERMINE DEI TRE SEGMENTI DI SCUOLA

COMPETENZE SOCIALI			
	SCUOLA DELL'INFANZIA ANNI 5	SCUOLA PRIMARIA CLASSE V	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO CLASSE III
Avere consapevolezza delle proprie capacità ed effettuare scelte personali	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vive serenamente tutte le dimensioni del proprio io; ha fiducia nelle proprie capacità; percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo adeguato 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Possiede capacità autocritiche ed è consapevole dei propri limiti; prende coscienza degli errori, ed è in grado di affrontarli e superarli - Effettua scelte personali adeguate all'età e alle situazioni 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Possiede capacità critiche e autocritiche; riconosce i propri limiti e possibilità; escogita opportunità di azione; verifica i risultati raggiunti ed eventualmente si prefissa delle mete meno ambiziose più adatte alle proprie potenzialità - Riesce a elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio; prende iniziative e decisioni motivandole
Agire in modo autonomo e responsabile	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti; sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità - Sa organizzarsi in maniera autonoma nello svolgimento di un compito 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mette in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé - Usa adeguatamente gli strumenti di lavoro e sa organizzare il suo lavoro su indicazione dell'insegnante - E' in grado di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce i propri testi scolastici e sa selezionare, all'interno di essi, informazioni pertinenti all'argomento di studio - Sa organizzare il proprio lavoro o assumere un incarico e portarlo a termine nel modo migliore; ha cura di sé, delle proprie cose,

		ed è in grado di lavorare in gruppo tenendo conto delle opinioni altrui	degli ambienti in cui vive ed opera
Esercitare il controllo emotivo	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa interpretare e governare i propri stati emotivi; partecipa alle attività nei diversi contesti; ha fiducia in sé e si fida degli altri; realizza le proprie attività senza scoraggiarsi; prova piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di affrontare, se opportunamente supportato, le nuove situazioni relazionali e culturali che la quotidianità presenta (es. sa accettare una variazione di programma; non ha difficoltà a cambiare gruppo di lavoro) 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' consapevole delle trasformazioni che la società attuale opera nella nostra quotidianità, riesce ad orientarsi all'interno di esse; accetta la complessità e la molteplicità delle situazioni che la moderna società multiculturale propone
Stabilire relazioni positive	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto - Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto - Collabora con i compagni per uno scopo comune 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stabilisce e mantiene relazioni positive con gli altri - Riconosce e rispetta le diversità e i punti di vista diversi dal proprio - Collabora in modo costruttivo intervenendo in modo pertinente in scambi comunicativi di diversa natura nel rispetto delle regole della vita associata, esponendo le proprie tesi e ragionamenti e rispettando punti di vista diversi dal proprio - Coopera con i compagni nello svolgimento di un compito e/o nel raggiungimento di un obiettivo comune e porta un contributo costruttivo nelle attività di gruppo; si rende disponibile verso i compagni in difficoltà 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa confrontare la propria esperienza con quella dei compagni e collabora alla realizzazione di un progetto comune - E' in grado di rispettare gli altri e la diversità di ciascuno e riconosce la legittimità delle idee altrui - Collabora in modo attivo alla realizzazione di esperienze sapendo dare ad esse un significato, analizzandone gli aspetti formali e strutturali e collocandole nei rispettivi contesti - Possiede capacità di mediazione all'interno di un gruppo, offre il proprio aiuto ed eventualmente accetta quello degli altri

<p>Comprendere l'importanza dei codici e dei regolamenti</p>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Possiede una seppur elementare consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento - Rispetta le regole della vita comunitaria - Comprende l'importanza della cooperazione e della pace nel rapporto con gli altri 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende, condivide e applica le regole, comportandosi in maniera adeguata nei diversi contesti - Opera riflessioni sui i concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà - Comprende i principi fondamentali della Costituzione 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce, condivide e rispetta le regole della convivenza civile in ogni situazione - E' consapevole dei propri diritti e dei propri doveri - Comprende i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica
---	--	---	--

COMPETENZE TRASVERSALI			
	SCUOLA DELL'INFANZIA ANNI 5	SCUOLA PRIMARIA CLASSE V	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO CLASSE III
<p>Comunicare idee, sentimenti, esperienze</p>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esprime bisogni, vissuti, emozioni attraverso linguaggi verbali e non, utilizzando il registro adeguato agli scopi della comunicazione 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di esprimersi utilizzando vari tipi di linguaggio verbale e non verbale, formulando messaggi semplici chiari e pertinenti - Manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' consapevole della molteplicità e diversità dei linguaggi specifici, sa comprenderli e produrre messaggi efficaci in diverse situazioni
<p>Esercitare il pensiero critico</p>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pone domande, esprime opinioni personali e le confronta con quelle degli altri 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' disponibile ad indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' disponibile ad indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico
	<p>Il bambino:</p>	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' attivo e propositivo durante 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di accostarsi agli argomenti di studio

Manifestare interesse e motivazione	<ul style="list-style-type: none"> - Pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni 	le attività in generale, manifesta i propri interessi ed è motivato ad apprendere	con curiosità e desiderio di accrescere le proprie conoscenze e competenze, utilizzando non solo i libri di testo ma ogni altra fonte che lo permetta (enciclopedie, giornali, mezzi multimediali)
Impostare e risolvere problemi	Il bambino: <ul style="list-style-type: none"> - Intuisce l'esistenza di un "disagio" o problema legato ai suoi bisogni nell'ambito di gioco e/o di semplici esperienze quotidiane. - Intuisce le cause e le conseguenze di un semplice problema legato al contesto di una fiaba o di un racconto o di una esperienza (stimolato da domande) - Formula ipotesi anche fantastiche, per la risoluzione di un semplice problema. 	L'allievo: <ul style="list-style-type: none"> - Problematizza fatti, eventi, fenomeni, situazioni, sottoposti alla sua osservazione o riflessione dall'insegnante - Analizza un semplice problema nelle sue diverse componenti seguendo anche una traccia - Coglie (su domanda stimolo) gli eventi e gli aspetti di un problema, ne coglie causa e conseguenza e le colloca nel tempo e nello spazio - Formula ipotesi o proposte fattibili per la risoluzione temporanea, totale o parziale, di un problema - Fra diverse ipotesi date, individua la più conveniente e la più giustificabile in relazione ai suoi possibili effetti - Valuta le conseguenze del proprio agire e di quello degli altri. 	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce ed analizza, autonomamente, avvenimenti, fenomeni, contesti osservati - Analizza un problema complesso scomponendolo in parti semplici - Riconosce cause ed effetti di un problema ed è in grado di contestualizzarli - Ipotizza possibili soluzioni di un problema anche complesso - Individua tra varie soluzioni di un problema quelle più ammissibili alla luce dei possibili effetti - Valuta i possibili effetti delle azioni proprie ed altrui
	Il bambino: <ul style="list-style-type: none"> - Definisce, con l'aiuto dell'insegnante, la 	L'allievo: <ul style="list-style-type: none"> - Sa individuare, con la guida di una traccia data 	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> - Individua, autonomamente, sequenze di azioni

Applicare strategie e metodi di apprendimento	successione delle fasi di un semplice e facile compito <ul style="list-style-type: none"> - Ipotizza, approssimativamente tempi di esecuzione di un compito - Utilizza semplici strumenti (freccie, tabelle, simboli non convenzionali) predisposti dall'insegnante, per la sequenza e la relazione di pochi e semplici concetti 	dall'insegnante, sequenze di azioni per recuperare le conoscenze <ul style="list-style-type: none"> - Ipotizza tempi e modi di esecuzione di un lavoro - Inizia ad usare strategie di memorizzazione: segni convenzionali (lettere e numeri) per la sequenza e gerarchia di pochi concetti - Utilizza semplici strumenti per mettere in relazione concetti 	per recuperare e ritenere le conoscenze <ul style="list-style-type: none"> - Ipotizza e rispetta tempi e modi di esecuzione di un lavoro - Usa strategie di memorizzazione per la sequenza e la gerarchia dei concetti - Utilizza strumenti, mappe di vario tipo, tabelle ... per mettere in relazione concetti
Organizzare informazioni	Il bambino: <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e discrimina dati (ricettivo-sensoriali) secondo un criterio stabilito e li sistema secondo criteri di pertinenza (es: rimette a posto il materiale strutturato) - Costruisce insieme con materiale strutturato e non 	L'allievo: <ul style="list-style-type: none"> - Seleziona significati (concetti) secondo criteri di pertinenza e si avvia a sistemarli gerarchicamente - Classifica un semplice argomento in insiemi e sottoinsiemi (concetti fondamentali e non) - Predisporre lo schema organizzato di un argomento, con l'aiuto dell'insegnante 	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> - Seleziona conoscenze secondo principi di attinenza e le dispone in ordine gerarchico - Scompone un argomento complesso in parti semplici che classifica in base all'importanza - Predisporre, in modo autonomo, lo schema organizzato di un argomento

COMPETENZE DISCIPLINARI			
DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA			
	I DISCORSI E LE PAROLE ANNI 5	ITALIANO V PRIMARIA	ITALIANO III SECONDARIA
NUCLEO FONDANTE	COMPETENZE IN USCITA	COMPETENZE IN USCITA	COMPETENZE IN USCITA
	Il bambino: <ul style="list-style-type: none"> - Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, 	L'allievo: <ul style="list-style-type: none"> - Ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali, lo scopo 	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> - Ascolta e individua l'argomento, le informazioni oggettive e soggettive della comunicazione

<p>Ascolto e parlato</p>	<p>usa il linguaggio per progettare attività e definirne regole</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative - Sperimenta rime, filastrocche, drammatizza - zioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati 	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolta mettendo in atto strategie idonee alla comprensione - Partecipa a conversazioni, discussioni di gruppo rispettando il proprio turno e individuando il problema affrontato e le principali opinioni espresse 	<p>selezionandole in base allo scopo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce messaggi, registri e linguaggi diversi - Interviene in una conversazione e/o in una discussione rispettando tempi e modalità di intervento - Riferisce oralmente esperienze personali e argomenti di studio usando un linguaggio ed un registro adeguati - Argomenta in modo valido le proprie tesi
<p>Scrittura</p>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce e applica le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo - Scrive testi di diversa tipologia coesi, coerenti e corretti - Produce testi utilizzando programmi di videoscrittura
<p>Lettura</p>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge e interpreta segni ed elementi del codice scritto. 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi - Legge testi di 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge testi di diverso tipo e genere silenziosamente e ad alta voce con tecniche adeguate, comprendendone il significato esplicito ed implicito - Legge in modo selettivo e orientativo,

		<p>vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali</p>	<p>applicando un metodo di studio personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riformula in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo e le riorganizza in modo personale
<p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; - capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio - Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative - È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo) 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e applica in situazioni diverse le conoscenze relative al lessico - Decodifica e usa il linguaggio figurato - Utilizza le letture e vari strumenti di consultazione per ampliare il proprio bagaglio lessicale
<p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ragiona sulla lingua, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione e logico-sintattica della frase 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e applica la forma, le caratteristiche e la struttura dei principali tipi e generi testuali e la loro funzione - Riconosce e usa correttamente le strutture morfologico-sintattiche e i connettivi nelle varie

		semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi	<p>situazioni comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua il rapporto tra varietà linguistiche e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo
		INGLESE V PRIMARIA	INGLESE/TEDESCO III SECONDARIA
NUCLEO FONDANTE		COMPETENZE IN USCITA	COMPETENZE IN USCITA
Ascolto (comprensione orale)		<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola o nel tempo libero - Individua, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline
Parlato (produzione e interazione orale)		<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrive oralmente in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. - Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali con espressioni e frasi connesse in modo semplice anche se con esitazioni e con errori formali che non compromettono però la comprensibilità del messaggio - Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti
			<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende informazioni

<p>Lettura</p>		<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - legge e comprende brevi messaggi e testi scritti relativi ad ambiti familiari 	<p>concrete in semplici testi di uso quotidiano (lettere personali, SMS, messaggi telematici: forum, chat, un annuncio, un prospetto, un orario..), istruzioni, ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge e comprende testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative
<p>Scrittura (produzione scritta)</p>		<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Racconta per iscritto avvenimenti ed esperienze, esponendo opinioni e spiegandone le ragioni con frasi semplici - Scrive brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari
<p>Riflessione sulla lingua</p>		<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rileva semplici regole e differenze nella forma dei testi scritti di uso comune - Confronta parole e strutture relative a codici verbali diversi - Rileva semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse - Riconosce come si apprende e che cosa

			ostacola il proprio apprendimento
	LA CONOSCENZA DEL MONDO (Numero e spazio) – ANNI 5	MATEMATICA V PRIMARIA	MATEMATICA III SECONDARIA
NUCLEO FONDANTE	COMPETENZE IN USCITA	COMPETENZE IN USCITA	COMPETENZE IN USCITA
Numeri	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità. – Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. - L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. - Ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite e sa argomentare (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione), grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni. - Rispetta punti di vista diversi dal

			<p>proprio; è capace di sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e argomentando attraverso concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valuta le informazioni che ha su una situazione, riconosce la loro coerenza interna e la coerenza tra esse e le conoscenze che ha del contesto, sviluppando senso critico.
Spazio e figure	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo - Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche; ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo - Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro..) 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. - Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

<p>Relazioni, dati e previsioni</p>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata e utilizza simboli per registrarle. - Ha familiarità con le strategie necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezza e pesi. 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni - Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici - Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza - Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici - Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati - Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usa correttamente i connettivi (e, o, non, se... allora) e i quantificatori (tutti, qualcuno, nessuno) nel linguaggio naturale, nonché le espressioni: è possibile, è probabile, è certo, è impossibile. - Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale - Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. - Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. - Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità.
	<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO (Lo spazio geografico) ANNI 5</p>	<p>GEOGRAFIA V PRIMARIA</p>	<p>GEOGRAFIA III SECONDARIA</p>
<p>NUCLEO FONDANTE</p>	<p>COMPETENZE IN USCITA</p>	<p>COMPETENZE IN USCITA</p>	<p>COMPETENZE IN USCITA</p>
<p>Paesaggio</p>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizza in modo significativo la carta mentale di un ambiente vicino o lontano ed individua i più evidenti collegamenti tra lo spazio

		<ul style="list-style-type: none"> - Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti 	<p>geografico ed i diversi ambienti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende ed osserva anche nel proprio territorio i principali problemi relativi all'interazione fra uomo e ambiente
Orientamento	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizza consapevolmente i punti cardinali e si orienta al di fuori del proprio territorio attraverso punti di riferimento fissi, carte e piante - Sa operare attraverso i concetti fondamentali della Geografia e programmi multimediali
Regione e sistema territoriale	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coglie nel paesaggio locale le trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale - Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osserva, analizza e riconosce i più significativi temi morfologici, antropici, demografici, politici, economici e storici dei sistemi territoriali a partire dal proprio
	<p>Il bambino:</p>	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo 	<p>L'alunno:</p>

Linguaggio della geo-graficità	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere i fenomeni osservati e le esperienze vissute. 	<p>terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie) 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende il linguaggio specifico e utilizza gli strumenti della disciplina per descrivere elementi geografici e argomentare i concetti chiave della geografia
	LA CONOSCENZA DEL MONDO (Tempo) - ANNI 5	STORIA V PRIMARIA	STORIA III SECONDARIA
NUCLEO FONDANTE	COMPETENZE IN USCITA	COMPETENZE IN USCITA	COMPETENZE IN USCITA
Organizzazione delle informazioni	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizza semplici simboli per registrare - Ricorda e ricostruisce attraverso diverse forme di documentazione quello che ha visto, fatto, sentito - Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni - Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti - Usa carte geostoriche, anche con l'ausilio di strumenti informatici 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colloca correttamente nel tempo e nello spazio fatti ed eventi studiati - Individua nei fatti storici studiati elementi che rinviano all'organizzazione politico-sociale del territorio - Formula problemi sulla base delle informazioni raccolte e stabilisce relazioni tra la storia locale e la storia italiana
Uso delle fonti		<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita - Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge, interpreta e usa correttamente fonti, carte tematiche, grafici e mappe storico-concettuali per ricavare conoscenze su temi storici
			L'alunno:

Strumenti concettuali	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analizza eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali 	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce ed espone, contestualizzandoli, gli aspetti fondamentali della Storia studiata - Utilizza le conoscenze apprese per comprendere problemi di attualità e relativi alla convivenza civile
Produzione scritta e orale	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche - Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali - Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità - Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Espone oralmente e per iscritto conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina
	<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO (Oggetti, fenomeni, viventi) ANNI 5</p>	<p>SCIENZE V PRIMARIA</p>	<p>SCIENZE III SECONDARIA</p>
NUCLEO FONDANTE	COMPETENZE IN USCITA	COMPETENZE IN USCITA	COMPETENZE IN USCITA
		<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua nei fenomeni 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni

<p>Oggetti, materiali e trasformazioni/ chimica e fisica</p>		<p>somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua aspetti quantitativi e qualificativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli 	<p>controllate di laboratorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizza in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico e più strumenti insieme in uno stesso contesto - Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana - È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere
<p>Osservare e sperimentare sul campo/astronomia e scienze della Terra</p>		<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere - Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili - Interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentali e controllati; è in grado di decomporre e

		<p>modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti</p>	<p>ricomporre la complessità di contesto in elementi, relazioni e sottostrutture pertinenti a diversi campi disciplinari; pensa e interagisce per relazioni e per analogie, formali e/o fattuali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. - Conosce i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico e è disposto a confrontarsi con curiosità e interesse
<p>L'uomo, i viventi e l'ambiente/biologia</p>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali - Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute - Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti - Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo

		<p>dell'ambiente sociale e naturale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano - Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato 	<p>inorganico; comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse</p>
	<p>IMMAGINI, SUONI, COLORI (Arte, immagine) ANNI 5</p>	<p>ARTE E IMMAGINE V PRIMARIA</p>	<p>ARTE E IMMAGINE III SECONDARIA</p>
<p>NUCLEO FONDANTE</p>	<p>COMPETENZE IN USCITA</p>	<p>COMPETENZE IN USCITA</p>	<p>COMPETENZE IN USCITA</p>
<p>Esprimersi e comunicare</p>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, i disegni, la pittura e altre attività manipolative - Usa con padronanza mezzi e tecniche espressive e creative - Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali) 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi
<p>Osservare e leggere immagini</p>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coglie il rapporto tra immagine e significato - Discrimina elementi semplici del linguaggio figurativo 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento,

		ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)	<p>di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio - Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo - Mostra interesse e curiosità per le opere d'arte 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria - Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione
	IMMAGINI, SUONI, COLORI (Musica) - ANNI 5	MUSICA V PRIMARIA	MUSICA III SECONDARIA
NUCLEO FONDANTE	COMPETENZE IN USCITA	COMPETENZE IN USCITA	COMPETENZE IN USCITA

Ascolto	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppa interesse per l'ascolto della musica - Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distingue, individua, ordina e memorizza eventi sonori e musicali semplici 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e classifica i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale - Ascolta ed interpreta in modo critico opere d'arte musicali di genere vario
Produzione	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti - Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali - Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esegue individualmente e collettivamente brani vocali curando l'intonazione e l'espressività - Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esegue in modo espressivo individualmente e collettivamente brani vocali e strumentali di diversi generi e stili - Improvvisa e rielabora brani musicali vocali e strumentali, attraverso semplici schemi ritmico-melodici ed utilizzando software specifici - Decodifica e utilizza diversi sistemi di scrittura musicale - Amplia consapevolmente il proprio orizzonte musicale ed artistico, valorizzando le opportunità offerte dal contesto ed il percorso svolto ed accedendo alle risorse musicali presenti in rete
	<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO (Identità, autonomia, salute) - ANNI 5</p>	<p>EDUCAZIONE MOTORIA V PRIMARIA</p>	<p>EDUCAZIONE MOTORIA III SECONDARIA</p>
NUCLEO FONDANTE	COMPETENZE IN USCITA	COMPETENZE IN USCITA	COMPETENZE IN USCITA
	<p>Il bambino:</p>	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Discrimina le diverse percezioni sensoriali: visive, uditive, tattili e 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' consapevole dei punti di forza e dei punti di debolezza delle proprie abilità motorie e sa servirsene per

<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola - Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento 	<p>cinestesiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percepisce gli elementi del proprio corpo - Ha padronanza degli schemi motori e posturali e sa adattarli alle variabili spaziali e temporali - Coordina i movimenti in azioni complesse - Organizza il movimento in modo coordinato in funzione di uno scopo 	<p>realizzare gesti tecnici o esperienze motorie inusuali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizza il gesto tecnico in sintonia con le variabili spazio-temporali - Adatta le proprie capacità coordinative alla situazione di gioco o di sport in modo creativo - È propositivo e collaborativo nei giochi di squadra e sa gestire la competizione con autocontrollo e rispetto dell'altro
<p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</p>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vive pienamente la propria corporeità e ne percepisce il potenziale espressivo e comunicativo 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Invia messaggi comprensibili in forma gestuale, esprimendo emozioni, sensazioni - Riconosce i messaggi gestuali degli altri 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si relaziona con i compagni in situazione di gioco e di sport attraverso gli aspetti comunicativi del linguaggio motorio e rispettando le regole e valori sportivi - Esprime e decodifica sensazioni ed idee comunicate dalla gestualità e dalla postura corporea
<p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mette in atto comportamenti idonei a prevenire e tutelare la salute 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce ed accetta le trasformazioni del proprio corpo in età puberale e sa cogliere i margini di miglioramento delle proprie prestazioni - È in grado di usare gli strumenti sportivi e di dosare forza ed energia salvaguardando la propria salute e la sicurezza altrui

			- Conosce gli effetti nocivi sulla salute delle sostanze dopanti
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli nelle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto - Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza del rispetto di esse. 	
	IMMAGINI, SUONI, COLORI (Multimedialità) - ANNI 5	TECNOLOGIA V PRIMARIA	TECNOLOGIA III SECONDARIA
NUCLEO FONDANTE	COMPETENZE IN USCITA	COMPETENZE IN USCITA	COMPETENZE IN USCITA
Vedere e osservare	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e identifica, nell'ambiente che lo circonda, elementi e fenomeni di tipo artificiale - Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale - Conosce e utilizza semplici oggetti e 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce i principali metodi di rappresentazione dell'oggetto, le norme e i simboli del disegno tecnico - Conosce le fonti rinnovabili e non rinnovabili di energia - Conosce modalità di produzione, trasformazione e utilizzazione di differenti tipi di energia

		<p>strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce lo spreco energetico e le conseguenze dell'uso dell'energia sulle componenti dell'ecosistema - E' consapevole di quali scelte fare per un corretto e sicuro sviluppo sostenibile
Prevedere e immaginare		<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. - Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende ed utilizza in modo appropriato il linguaggio informatico - Utilizza il computer rispettando i protocolli d'impiego per compiere esperienze operative finalizzate e significative
Intervenire e trasformare		<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. - Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto
	RELIGIONE CATTOLICA ANNI 5	RELIGIONE CATTOLICA V PRIMARIA	RELIGIONE CATTOLICA III SECONDARIA
NUCLEO FONDANTE	COMPETENZE IN USCITA	COMPETENZE IN USCITA	COMPETENZE IN USCITA
			L'alunno:

<p>Dio e l'uomo</p>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto, dai cristiani e da tanti uomini religiosi, come dono di Dio creatore per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive 	<ul style="list-style-type: none"> - Sa porsi domande sul trascendente e sulla propria fede comprendendone le categorie fondamentali e gli elementi di distinzione rispetto alle altre maggiori religioni - Conosce ed è in grado di approfondire l'esperienza ed il messaggio di Gesù e l'evoluzione storica della Chiesa come realtà voluta da Dio - È in grado di distinguere serenamente la prospettiva religiosa da quella scientifica
<p>La Bibbia e le altre fonti</p>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa raccontare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa in ambito religioso 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce che la Bibbia è il libro Sacro per i cristiani e gli ebrei e il documento fondamentale della nostra cultura e sa distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni - Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza - Confronta la propria esperienza 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' consapevole che la Bibbia oltre ad essere un testo sacro, ha anche un valore storico-culturale - Individua il contenuto centrale di alcuni testi biblici, avvalendosi delle corrette chiavi interpretative

		religiosa con quella delle altre religioni distinguendo la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo	
Il linguaggio religioso	<p>I bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (feste, segni, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso - Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce i linguaggi simbolici e figurati caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani e ne trae motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende il significato dei simboli religiosi, delle principali celebrazioni liturgiche, dei sacramenti e gli elementi specifici della preghiera e li confronta con quelli di altre religioni - Riconosce nell'arte e nella cultura italiane ed europee il messaggio cristiano ed i testi biblici che le hanno influenzate
I valori etici e religiosi	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne uniti nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento - Coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani - Confronta la risposta della Bibbia alle 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e sa motivare l'originalità del messaggio di salvezza cristiano e del suo complesso di valori etici in un contesto pluralistico dal punto di vista culturale e religioso - È consapevole della proposta cristiana di vita ed è in grado di abbracciarla liberamente in un proprio progetto esistenziale

		domande di senso dell'uomo con quelle delle principali religioni del mondo	
--	--	--	--

ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia accoglie tutti i bambini dai 3 ai 5 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone le seguenti finalità:

- ❖ promuovere lo sviluppo dell'identità;
- ❖ promuovere lo sviluppo dell'autonomia;
- ❖ acquisire fiducia in sé e negli altri;
- ❖ acquisire competenze trasferendo le esperienze e i saperi in campi diversi da quelli appresi e in tutti i contesti della vita quotidiana;
- ❖ educare alla cittadinanza attraverso l'accettazione di regole condivise;
- ❖ gestire le difficoltà;
- ❖ valorizzare il gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
- ❖ valorizzare il fare produttivo e le esperienze dirette;
- ❖ far partecipare in modo attivo le famiglie alla vita della scuola.

La nostra scuola dell'Infanzia propone, quindi, una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità di ascolto e di attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

Le sezioni sono organizzate per gruppi omogenei di 3, 4 e 5 anni, ma sono programmate anche attività per gruppi di livello e a classi aperte.

In orario scolastico vengono svolte attività motorie, musicali, artistiche e teatrali, logico-matematiche, linguistiche e ambientali.

Le sezioni della scuola dell'infanzia sono organizzate su 25 ore settimanali per 5 giorni. L'entrata è per tutti dalle ore 8.30 alle ore 9.00. L'uscita è dalle 13,15 alle 13,30.

Interventi Formativi

- ❖ Accoglienza
- ❖ Continuità
- ❖ Integrazione alunni portatori di handicap
- ❖ Moduli di apprendimento ai sensi delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo
- ❖ Progetti della scuola
- ❖ Visite d'istruzione sul territorio

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO



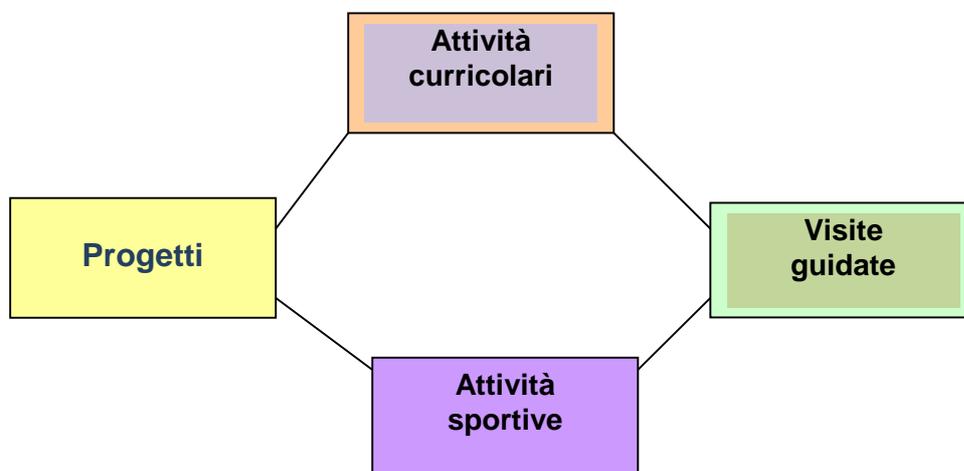
Il primo ciclo dell'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, già elementare e media. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione dell'identità degli alunni, durante il quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura l'accesso facilitato per le persone con disabilità e combatte l'evasione dell'obbligo scolastico e la dispersione. Persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

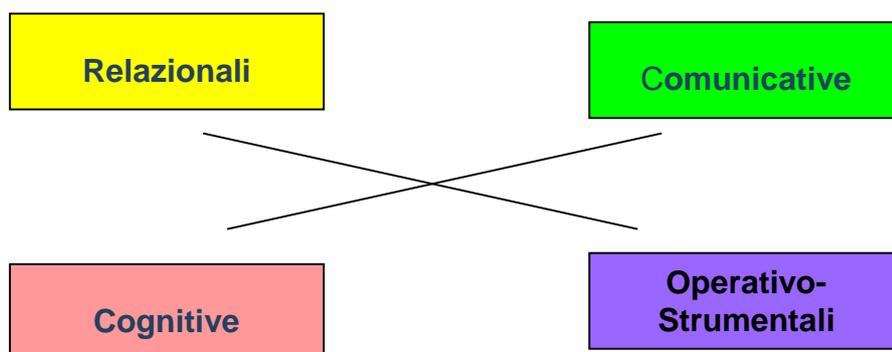
La scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria attiva percorsi finalizzati allo sviluppo integrale della persona attraverso:



La scuola primaria è impegnata nello sviluppo delle competenze:



Tenendo conto delle diverse modalità di apprendimento, la scuola valorizza le capacità di ciascun alunno che diventano competenze grazie all'impiego formativo di conoscenze ed abilità, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Gli insegnanti predispongono unità di apprendimento (obiettivi formativi, scelte di metodi e contenuti, modalità di verifica e valutazione) per sviluppare in maniera armonica le capacità di ciascuno e per trasformare gli obiettivi in competenze.

LE FINALITA'

Sviluppo integrale della persona:

- ❖ identità
- ❖ autonomia
- ❖ accoglienza
- ❖ relazionalità
- ❖ acquisizione di competenze di base
- ❖ promozione del successo formativo
- ❖ cittadinanza attiva e senso civico

ORARIO SCUOLA PRIMARIA

Il processo formativo nella Scuola Primaria è unitario e non può essere frammentato. È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto, prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

L'orario settimanale (27 ore su 5 giorni) delle classi è così articolato:

classi dalla prima alla quarta: lunedì e venerdì ore 8,30 -14,20; martedì, mercoledì, giovedì ore 8,30 -13,30;

classe quinta: lunedì e venerdì ore 8,20 -14,10; martedì, mercoledì, giovedì ore 8,20 -13,20.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

La scuola secondaria di I grado ha carattere formativo e orientativo. E' articolata in un biennio e in un terzo anno che completa prioritariamente il percorso disciplinare ed assicura l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo.

La nostra scuola organizza insegnamenti e attività in funzione dei bisogni rilevati nell'utenza e in accordo con le famiglie, nell'ottica di creare una proficua e puntuale collaborazione con esse.

La nostra organizzazione oraria è schematizzata nel riquadro presente in questa pagina.

Tutte le attività diventano parte integrante del "curriculum" e ne favoriscono la personalizzazione nell'offerta formativa.

Sono previste attività integrative al termine dell'orario delle lezioni (progetti di ampliamento dell'offerta formativa, attività ludico sportive).

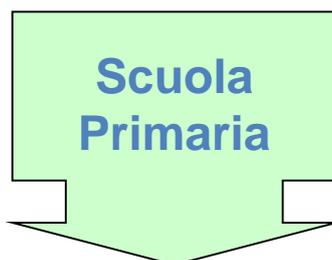
Le attività pomeridiane laboratoriali avranno carattere prevalentemente operativo, saranno svolte con specifiche metodologie didattiche, a classi aperte o per gruppi di alunni, gruppi di livello o di compito.

Consci che è il metodo di trasmissione del sapere ad essere fondamentale, il lavoro sarà commisurato all'età e quindi, in crescita, gradatamente dalla prima alla terza media, affinché l'alunno, oltre ad assumere un atteggiamento responsabile nei confronti del dovere scolastico, impari ad ottimizzare il proprio tempo anche in relazione agli impegni sportivi, di gioco o altro.

ORARIO SCOLASTICO – CLASSI I - II- III - 30 ore

	INSEGNAMENTI	SETTIMANALI
1	ITALIANO STORIA CITTADINANZA GEOGRAFIA	10
2	MATEMATICA	4
3	SCIENZE	2
4	TECNOLOGIA	2
5	INGLESE	3
6	TEDESCO	2
7	ARTE	2
8	MUSICA	2
9	SCIENZE MOTORIE	2
10	RELIGIONE	1

L'ABSTRACT DEL NOSTRO CURRICOLO



Fase dell'accoglienza: Progetto "Per mano..."



PROGETTI DI INTEGRAZIONE CURRICOLARE

**UNITÀ
DI APPRENDIMENTO**

ACCOGLIERE

CONOSCERSI:

Accoglienza, Identità e
Solidarietà

Nel mio piccolo mondo

CONOSCERE:

IL VIAGGIO

COMUNICARE:

Linguaggi non verbali
L'officina teatrale

**UNITÀ
DI APPRENDIMENTO**

PRIME CLASSI

Io ...sono

**PRIMO BIENNIO
SECONDO BIENNIO**

IL VIAGGIO

QUINTA CLASSE

IL VIAGGIO

"La giornata della memoria"

**UNITÀ
DI APPRENDIMENTO**

**PER TUTTE LE CLASSI
Progetto d'Istituto**

IL VIAGGIO

"La giornata della memoria"

I Curricolo elettivo (quota locale 20%)

Tema prescelto per valorizzare le risorse e le attese del territorio

PROGETTO:

IL VIAGGIO

Curricolo facoltativo/opzionale

**Area facoltativa del curriculum in orario aggiuntivo (modello scelto da tutti)
27 ore (scuola primaria)**

- **Attività artistico-espressive**

Curricolo facoltativo/opzionale in orario aggiuntivo
Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria

- Progetto d'Istituto
- Genitori a teatro



- Avviamento alla pratica sportiva
- Laboratorio musicale



L'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

SCUOLA DELL' INFANZIA

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO/SEZIONE	POTENZIALITA' POSITIVE	SVANTAGGI E RISCHI
<p>4 sezioni ciascuna delle quali è di composizione omogenea rispetto all'età</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Ciascuna insegnante segue il gruppo/sezione per tutti i 3 anni di frequenza, garantendo la continuità della relazione affettivo-emotiva tra docente di sezione-bambino; ● distensione del tempo d'osservazione lungo l'arco dei tre anni, favorevole alla più corretta individuazione ed al potenziamento efficace dei livelli di curiosità, delle spinte motivazionali, degli stili di apprendimento; ● stabile e consolidata la relazione tra i bambini che insieme frequenteranno la scuola elementare; ● possibilità di calibrare le proposte didattiche relative agli apprendimenti di tipo strettamente cognitivo ed alle abilità ad essi correlate (padronanza del lessico, conoscere, memorizzare e riconoscere nomi, luoghi, fatti, date, esercitarsi nella comprensione e nell'espressione di linguaggi verbali scritti ed orali, esercitarsi nel ragionamento logico, ecc). 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sistema di relazioni ridotto al nucleo dei coetanei e limitate occasioni di apprendimento cooperativo e di azioni di tutoring; ● riduzione delle opportunità di coesione del team educativo e della possibilità di procedere sul terreno dell'osservazione e valutazione non limitata alla soggettività del singolo punto di vista.
<p>ANGOLI STRUTTURATI</p>	<p>Gli spazi sono organizzati ed allestiti secondo la modalità degli "angoli strutturati" che, grazie ad una efficace disposizione degli arredi, moltiplicandosi, risultano essere i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> * angolo del tempo (ruota dei giorni della settimana, calendari delle stagioni, dei mesi, delle condizioni meteorologiche); * angolo della lettura (biblioteca organizzata comodamente per la lettura guidata e/o spontanea a scuola e per il prestito dei libri a casa); * angolo dei giochi strutturati (costruzioni, puzzle, domino, associazioni logiche, ecc.); * angolo cucina per giochi imitativi e di ruolo; * angolo dei nomi e dei contrassegni, per registrare le presenze e familiarizzare con simboli e segni; * angolo/treno per giocare con i suoni delle parole. 	

ANTIDOTO AGLI SVANTAGGI E AI RISCHI

L'INTERSEZIONE PER GRUPPI ETEROGENEI

La riaggregazione degli allievi per gruppi eterogenei è prevista con scansione quotidiana durante le attività autonome ed il gioco spontaneo (prevalentemente dalle 8,30 alle 10,00) e coinvolge tutti i bambini della scuola, che possono liberamente raggrupparsi sulla base dell'interesse e dell'amicizia. Tale organizzazione consente di:

- allargare le esperienze ed ampliare le opportunità di scambio, di confronto e di arricchimento
- moltiplicare le occasioni di aiuto reciproco e di apprendimento socializzante
- garantire un antidoto alla privatizzazione del fatto educativo da parte del singolo docente (i miei bambini, la mia sezione...) ed arricchire la conoscenza/interpretazione del bambino confrontando diversi punti di vista (il valutare inteso come atto ermeneutico presuppone la consapevolezza da parte del soggetto valutante della soggettività del proprio punto di vista).

TEMPI E MODI DELLE REALIZZAZIONI PROGETTUALI: LA SEZIONE - LABORATORIO

COS'E'	Un luogo mentale, e non solo fisico ... una metodologia d'insegnamento-apprendimento per costruire il sapere individuale attraverso l'esperienza concreta, il fare, il provare, lo sperimentare, alimentando la curiosità, la motivazione e l'emozione del conoscere.
PERCHE'	Per procedere sistematicamente sul terreno della conoscenza, facendo avvicinare il bambino alle strutture del sapere e cioè ai linguaggi, ai concetti, alle modalità mediante le quali i diversi sistemi simbolico-culturali permettono una lettura mediata e condivisa della realtà.

GIORNO	LABORATORIO	CAMPO D'ESPERIENZA	CONTENUTI	TRASVERSALITA' E CENTRALITA' de: "Il s� e l'altro" autonomia, fiducia in se stessi e negli altri, regole di comportamento, empatia, collaborazione, responsabilit�...
LUNEDI'	Logico-matematico	LA CONOSCENZA DEL MONDO Numero e spazio	Logica e precalco Mappe e percorsi Forme	
MARTEDI'	Scientifico-ambientale	LA CONOSCENZA DEL MONDO Oggetti, fenomeni, viventi	Esperimenti Flora e fauna Esplorazione ambiente	
MERCOLEDI'	Linguistico	I DISCORSI E LE PAROLE	Narrazione/lettura fiabe Prolettura/protoscrittura I suoni delle parole	
GIOVEDI'	Artistico-espressivo	IMMAGINI E COLORI	Attivit� pittorico-plastiche Riciclaggio artistico	
VENERDI'	Motorio-musicale + rel. Cattolica	IL CORPO E IL MOVIMENTO SUONI	Giochi motori Animazione con musica drammatizzazione	

PROGETTI SCUOLA INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA

Definiamo progetti la pianificazione da parte dei docenti o degli operatori scolastici di attività trasversali a quelle curriculari per qualificare ed arricchire l'Offerta Formativa della Scuola.

“Continuità e accoglienza”

Progetto indirizzato ai bambini della scuola dell'infanzia, delle classi prime e quinte della scuola primaria, in sinergia con la scuola secondaria.

Finalità: facilitare il passaggio fra i vari ordini di scuola; sostenere l'integrazione e favorire la disponibilità alla progettualità, all'impegno e alla collaborazione; accogliere, in un ambiente di dialogo aperto, tutti gli alunni e le rispettive famiglie, nella consapevolezza che sono portatori di diversità, di esistenze complesse e varie.

Nel nostro Istituto sono previste inoltre attività specifiche e momenti di raccordo curricolare e organizzativo per migliorare l'unitarietà del percorso educativo verticale e per aree disciplinari. Gli alunni saranno guidati a conoscere se stessi e gli altri per un percorso formativo personalizzato che li porti a operare scelte efficaci per realizzare un progetto personale di vita.

All'interno del progetto è prevista una fase dedicata al progetto d'Istituto che quest'anno ha per tema il viaggio.

Realizzazione: durante l'arco dell'anno scolastico le sezioni della scuola dell'infanzia e le classi prime della scuola primaria affrontano tematiche educative comuni; contestualmente le classi quinte della primaria in continuità con le classi prime della scuola secondaria di primo grado realizzano attività a confronto per lo sviluppo di competenze in uscita ed in ingresso.

I PROGETTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“Continuità e Orientamento”

Progetto indirizzato a tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado.

Finalità:

- dare la possibilità agli alunni delle classi quinte di conoscere l'organizzazione della scuola secondaria di 1° grado, le attività didattiche che si svolgono e l'ampliamento dell'offerta formativa
- offrire agli alunni le informazioni che permettono loro di leggere la realtà e di servirsene in funzione delle proprie esigenze e potenzialità;
- sviluppare la personalità in tutte le direzioni e rendere gli alunni consapevoli dei propri interessi, delle proprie attitudini e anche dei propri limiti. Facilitare il passaggio fra i vari ordini di scuola.

Tempi : il progetto si sviluppa in tre anni, fino alla scelta della scuola superiore, e prevede l'osservazione dell'andamento degli allievi stessi durante il primo anno del ciclo superiore.

Realizzazione : raccordo tra i diversi ordini di scuola tramite incontri frequenti tra i docenti, scambio di informazioni su dati non sensibili per la formazione delle classi, attività di gemellaggio e di accoglienza effettuate durante l'anno scolastico, e organizzazione di un

“OPEN DAY”, giornata di incontro con genitori e alunni per illustrare le caratteristiche della nostra scuola.

Avviamento alla pratica sportiva - giochi Sportivi studenteschi

La scuola, ai sensi della normativa vigente, ha costituito il presidio sportivo. Tale struttura, che coordinerà l'organizzazione delle gare inerenti i Giochi Sportivi studenteschi, ha lo scopo di guidare gli alunni nella loro crescita fisica e psicologica.

Finalità: infondere amore per l'attività sportiva e interiorizzare il rispetto delle regole e lo spirito di gruppo; comprendere il valore di una sana competizione.

Realizzazione: tutti gli alunni, divisi in gruppi per attività sportive (Palla a volo, Tennis tavolo e calceetto) in orario curricolare ed extracurricolare.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTIVITA' EXTRACURRICOLARE

Scuola secondaria di I grado

Nell'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica la scuola realizza un ampliamento dell'offerta formativa che prevede percorsi per alunni anche in orario extrascolastico.

“Progetto di Avviamento alla pratica sportiva”

Finalità: diffondere i valori dello sport e far acquisire agli alunni un corretto stile di comportamento che favorisca il rispetto delle regole comuni e l'educazione al vivere insieme.

Realizzazione: il progetto, da svolgersi in orario extracurricolare, è aperto a tutti gli allievi della scuola secondaria di primo grado.

SERVIZIO PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO E FORMATIVO AREA BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

STRUMENTI PER LA PROGETTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DEI PERCORSI PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I riferimenti al regolamento presenti nel testo sono da intendersi relativi al “**Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali**”

LE FUNZIONI

1. L'ISTITUZIONE SCOLASTICA E FORMATIVA
2. IL CONSIGLIO DI CLASSE
3. IL DOCENTE REFERENTE

LA DOCUMENTAZIONE

4. LA DOCUMENTAZIONE
5. IL PROGETTO EDUCATIVO PERSONALIZZATO
6. SCHEDA DI RILEVAZIONE ALUNNI BES
7. MODELLO PEP

PRIMA PARTE: LE FUNZIONI

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA E FORMATIVA

L'istituzione scolastica e formativa predispone un **piano di intervento per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali**.

Il piano di intervento viene definito tenendo conto del progetto d'istituto e di quanto progettato nei consigli di classe e condiviso a livello di plesso o di singola scuola.

Contiene l'indicazione e la richiesta delle risorse umane e strumentali necessarie per realizzare le misure e i servizi di integrazione e inclusione degli studenti con BES e per

sostenerne i processi di apprendimento in relazione allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e alla riduzione degli ostacoli derivanti dalla condizione di disabilità / svantaggio.

Relativamente alle classi iniziali del primo e del secondo ciclo, l'istituzione scolastica e formativa nel predisporre il piano di intervento tiene conto della documentazione trasmessa dalla scuola dell'infanzia e dall'istituzione scolastica e formativa di provenienza e/o di informazioni fornite dalla famiglia e/o da figure professionali che seguono lo studente e la famiglia stessa.

Successivamente all'assegnazione delle risorse e in relazione alle risorse disponibili complessivamente individuate, l'istituzione scolastica e formativa provvede alla programmazione definitiva degli interventi a favore degli studenti con bisogni educativi speciali.

È opportuno che il piano di intervento definitivo raccordi e valorizzi le risorse umane, strumentali e organizzative, che a vario titolo (BES, Intercultura, Orientamento) sono a disposizione dell'istituzione scolastica e formativa a supporto dei percorsi "speciali" di apprendimento.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe **individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali** attraverso:

- la documentazione in possesso della scuola o fornita dalla famiglia o dall'istituzione scolastica e formativa di provenienza o da figure professionali che seguono lo studente e la famiglia stessa;
- il parere di un professionista (psicologo o neuropsichiatra).

Per ciascuno studente con BES il consiglio di classe **individua**, nell'ambito dei docenti del Consiglio stesso, **un docente referente** (coordinatore di classe) che provvede all'elaborazione della proposta di PEP, da sottoporre, per l'approvazione, al consiglio di classe.

All'attuazione delle misure e degli interventi previsti nel PEP, approvato dal Consiglio di Classe, provvedono tutti i docenti della classe.

Il Consiglio di Classe **definisce gli interventi di integrazione e di inclusione**.

Per promuovere l'integrazione e l'inclusione degli studenti con BES nell'ambito dell'attività della classe, il Consiglio di Classe, tenendo conto del PEP redatto per gli studenti con BES:

- predispone **a livello della classe** un documento, da trasmettere al dirigente dell'istituzione scolastica e formativa sulla base delle indicazioni fornite, che indica la proposta delle risorse umane e strumentali da utilizzare complessivamente nell'ambito della classe;
- contribuisce **a livello di plesso** o di singola scuola ad individuare opportuni raccordi progettuali e organizzativi che favoriscano un proficuo utilizzo delle risorse.

Il Consiglio di Classe **garantisce l'integrazione e l'inclusione degli studenti con BES nel gruppo classe**:

- ❑ concorda il **grado di individualizzazione/personalizzazione** (adattamenti didattici in aula, interventi personalizzati in aula e fuori, personalizzazioni del percorso scolastico) e il raccordo con il programma comune;
- ❑ adotta strategie di organizzazione delle attività in aula, modalità di trasmissione - elaborazione dei saperi, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentano la **partecipazione di tutti gli studenti della classe**, anche se in misura diversa;
- ❑ individua le modalità di **comunicazione e condivisione** possibile dei percorsi attivati per gli studenti con BES con gli studenti stessi e le loro famiglie;
- ❑ promuove la **corresponsabilità di tutti gli studenti della classe** alla partecipazione, valorizzazione e integrazione di ciascuno e favorisce la comprensione degli interventi personalizzati anche nei momenti di verifica e valutazione.

IL DOCENTE REFERENTE

Per ciascuno studente con BES il Consiglio di Classe individua, nell'ambito dei docenti del Consiglio stesso, un **docente referente** (coordinatore di classe) che provvede all'elaborazione della proposta di PEP, da sottoporre, per l'approvazione, al Consiglio di Classe.

La funzione del coordinatore si caratterizza soprattutto come **supporto nell'offerta formativa dell'Istituto relativamente all'integrazione e inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali**, in una prospettiva culturale e organizzativa in cui ogni docente contribuisce a rendere integranti ed inclusivi i percorsi scolastici che l'istituzione propone.

All'attuazione delle misure e degli interventi previsti nel PEP, approvato dal Consiglio di Classe, provvedono tutti i docenti della classe nonché il coordinatore che cura in particolare:

- ❑ per ciascuno **studente con svantaggio per cui il Consiglio di Classe abbia deciso un percorso personalizzato**, la redazione di un PEP concordato fra tutti i docenti ed eventuali altri operatori, con la definizione del **periodo di attivazione**;
- ❑ la promozione e il coordinamento delle misure e dei servizi previsti nell'ambito del PEP;
- ❑ il costante **coinvolgimento della famiglia** dello studente;
- ❑ la facilitazione dei **rapporti con i referenti** che seguono lo studente sotto il profilo sanitario e socio-assistenziale, promuovendo l'intervento coordinato dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con le altre attività sul territorio, gestite da enti pubblici e privati coinvolti nel percorso formativo;
- ❑ la tenuta e l'aggiornamento della **documentazione** relativa allo studente con BES;
- ❑ informa ciascun insegnante del consiglio di classe della presenza di alunni BES nella classe. Ciò è particolarmente importante al primo ingresso dello studente nella classe e nei casi di insegnanti di nuova nomina sulla classe o supplenti. Tali **informazioni devono essere fornite anche indipendentemente dalla convocazione del Consiglio di Classe, se è posteriore all'ingresso dello studente nella scuola**;
- ❑ cura che ogni insegnante del consiglio sia a conoscenza dei bisogni educativi e contribuisca alla costruzione del PEP relativamente alla propria disciplina e competenze, individuando i risultati attesi, che saranno anche la base per la valutazione, e le azioni volte a raggiungerli;

- cura la relazione del Consiglio di Classe con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del percorso previsto, dei risultati e della valutazione, promuovendo, laddove è possibile, coinvolgimento e collaborazione.

SECONDA PARTE: LA DOCUMENTAZIONE

LA DOCUMENTAZIONE

Per gli **studenti in situazione di svantaggio** la documentazione comprende:

- un documento accertante il parere di uno specialista in psicologia o neuropsichiatria e della famiglia in merito all'opportunità di istituire un percorso personalizzato;
- il Progetto Educativo Personalizzato.

Considerata la caratteristica di temporaneità dei percorsi personalizzati, nel passaggio agli ordini e gradi di scuola successivi famiglia e scuola valuteranno l'opportunità di trasferire le informazioni.

IL PROGETTO EDUCATIVO PERSONALIZZATO

Il PEP è un progetto educativo basato sulle caratteristiche evolutive dello studente e finalizzato ad adeguare, anche in termini temporanei, il curriculum alle esigenze formative dello studente stesso.

Il PEP descrive il progetto riferito al singolo studente che presenta bisogni educativi speciali tali da ostacolare la partecipazione e il positivo svolgimento del regolare percorso di istruzione e formazione. Tali bisogni sono definiti sulla base di:

- individuazione da parte del Consiglio di Classe, supportato dal parere della famiglia e di uno specialista in neuropsichiatria o psicologia, di situazioni di svantaggio, disagio, difficoltà di apprendimento, determinate da particolari condizioni personali, sociali, ambientali (art 3, 1 c del regolamento). Il coinvolgimento della famiglia e di uno specialista ha lo scopo di evitare che possa essere letto come problema del singolo studente un disagio originato dal contesto classe/scuola.

Il PEP è attivato in accordo con la famiglia e condiviso con eventuali educatori e/o operatori sanitari e socio-assistenziali.

Viene scritto materialmente dal coordinatore di classe.

Il PEP è il progetto proposto dal Consiglio di Classe: accettandolo i docenti, la famiglia e lo studente stesso si impegnano, ciascuno per la propria parte, nel percorso proposto. Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale aggiustamento degli interventi partirà da quanto condiviso ad inizio percorso e riportato nel PEP (in particolare nella relazione fra obiettivi, risultati attesi e valutazione).

COSA CONTIENE

Per ciascuno **studente in situazione di svantaggio** il PEP viene redatto nel rispetto delle disposizioni generali sull'ordinamento dei cicli scolastici e formativi e relativi piani di studio

previste dalla legge provinciale e con riferimento agli obiettivi generali del processo formativo.

Il PEP prevede in particolare:

- gli obiettivi specifici di apprendimento adeguati alle effettive capacità dello studente, al fine di consentire lo sviluppo delle potenzialità e la piena partecipazione dello studente;
- gli interventi volti a favorire il superamento delle situazioni di svantaggio nonché la prevenzione dell'abbandono scolastico; tali interventi sono effettuati anche attraverso iniziative formative integrate fra istituzioni del medesimo ciclo di istruzione e formazione o tra istituzioni del primo e del secondo ciclo e in collaborazione con i servizi sociali o con le realtà educative e formative extrascolastiche presenti sul territorio;
- le azioni specifiche di orientamento;
- l'eventuale esonero dall'apprendimento di una o di entrambe le lingue straniere. Seppure legittima tale scelta va effettuata considerandone gli effetti sull'intero percorso scolastico (possibilità di accesso a qualifica ed esami di stato);
- le attività di integrazione fra percorsi didattici volte a conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Nei casi di studenti in situazioni di forte disagio il PEP può presentare **caratteristiche di differenziazione anche consistente dal percorso regolare ed ha carattere di temporaneità**.

QUANDO SI SCRIVE

Si scrive quando si è in grado di definire priorità educative e percorso possibile, anche in corso d'anno.

ELEMENTI COSTITUTIVI

<input type="checkbox"/> INFORMAZIONI RIGUARDANTI LO STUDENTE (relativamente ai bisogni rilevati)
<input type="checkbox"/> BISOGNI FORMATIVI RILEVATI
<input type="checkbox"/> CONDIZIONI FACILITANTI
<input type="checkbox"/> COLLOCAZIONE ORARIA DEGLI INTERVENTI / PERCORSI PERSONALIZZATI
<input type="checkbox"/> INTERVENTI / PERCORSI PERSONALIZZATI
<input type="checkbox"/> INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE
<input type="checkbox"/> VERIFICHE, RISULTATI ATTESI, VALUTAZIONE

VALUTAZIONE

Si evidenzia l'importanza che il Consiglio di Classe, relativamente ai percorsi personalizzati, definisca i soggetti che contribuiscono alla valutazione dello studente e concordi modalità

che consentano di tenere conto dei risultati raggiunti dai singoli studenti anche in relazione ai loro punti di partenza e non solo in riferimento al livello medio.

Una adeguata comunicazione con la famiglia dello studente e lo studente stesso può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

**SCHEDA INDICATIVA PER LA REDAZIONE DEL
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE**

DI

COGNOME
NOME.....

Nato a _____
Il _____

Scuola di appartenenza all'atto della iniziale
redazione del profilo

Data di redazione iniziale

PROFILO DINAMICO-FUNZIONALE REDATTO IN FORMA CONCLUSIVA

.....
.....
.....
.....
.....
.....

I REDATTORI

Sanitari

.....
.....

Scolastici

.....
.....

Familiari

.....
.....

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
SCUOLA PRIMARIA**

ANNO SCOLASTICO:

ALUNNO:

✧ Dati generali

Nome e cognome	
Data di nascita	
Classe	
Insegnante coordinatore della classe	
Diagnosi medico-specialistica	redatta in data... da... presso... aggiornata in data... da presso...
Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico	effettuati da... presso... periodo e frequenza..... modalità....
Scolarizzazione pregressa	Documentazione relativa alla scolarizzazione e alla didattica nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria
Rapporti scuola-famiglia	

✧ FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ
DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

Letture		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Velocità		
	Correttezza		
Scrittura	Comprensione		
		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Grafia		

	Tipologia di errori		
	Produzione		
Calcolo		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Mentale		
	Per iscritto		
Altro	Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica:		
	Ulteriori disturbi associati:		
	Bilinguismo o italiano L2:		
	Livello di autonomia:		

3. DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento:

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-matematiche	
Discipline storico-geografico-sociali	
Altre	

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-matematiche	
Discipline storico-geografico-sociali	
Altre	

Strategie e strumenti utilizzati dall'alunno nello studio:

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-matematiche	
Discipline storico-geografico-sociali	
Altre	

4. VALUTAZIONE (anche per esami conclusivi dei cicli)

L'alunno nella valutazione delle diverse discipline si avvarrà di:

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi
Italiano			
Matematica			
Lingue straniere			
....			
....			
....			
....			
....			
....			
....			
....			

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- ✚ Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- ✚ Utilizzare schemi e mappe concettuali
- ✚ Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- ✚ Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- ✚ Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- ✚ Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- ✚ Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- ✚ Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- ✚ Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- ✚ Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- ✚ la lettura ad alta voce
- ✚ la scrittura sotto dettatura
- ✚ prendere appunti
- ✚ copiare dalla lavagna
- ✚ il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- ✚ la quantità eccessiva dei compiti a casa
- ✚ l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- ✚ lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- ✚ sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- ✚ formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- ✚ tabella delle misure e delle formule geometriche
- ✚ computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- ✚ calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- ✚ registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- ✚ software didattici specifici
- ✚ Computer con sintesi vocale
- ✚ vocabolario multimediale

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- ✚ strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi)
- ✚ modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico)
- ✚ modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto)
- ✚ riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- ✚ usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature)

STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- ✚ strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)
- ✚ fotocopie adattate
- ✚ utilizzo del PC per scrivere
- ✚ registrazioni
- ✚ testi con immagini
- ✚ software didattici
- ✚ altro

VALUTAZIONE (ANCHE PER ESAMI CONCLUSIVI DEI CICLI)¹

- ✚ Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- ✚ Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)

- ✚ Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
- ✚ Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
- ✚ Introdurre prove informatizzate
- ✚ Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- ✚ Pianificare prove di valutazione formativa

¹ Cfr. D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 - art. 10. Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO

Si concordano:

- riduzione del carico di studio individuale a casa,
- l'organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro.
- le modalità di aiuto: *chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline chi segue l'alunno nello studio*
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa (audio: registrazioni, audiolibri,...) strumenti informatici (videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice o computer con fogli di calcolo,....)
- le verifiche sia orali che scritte. Le verifiche orali dovranno essere privilegiate
-

N.B.

Il patto con la famiglia e con l'alunno deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).

Docenti del Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico

Genitori



Unione Europea

FONDI STRUTTURALI EUROPEI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

24° Distretto Scolastico Napoli
I. C. S. "Antonio de Curtis"
Via Vittorio Emanuele III, 69 - 80070 Barano d'Ischia NA
Tel. 081/990010 Fax 081/990010
E-mail :NAIC839007@istruzione.it
Sito web www.icsbarano.it

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

classe - Sezione Anno scolastico

A favore dell'alunno/a

Nato/a a il

Residente a via - Tel.

Scuola e classe di provenienza:

Insegnanti della classe

Educazione	Cognome e nome
Italiano	
Storia – Geografia	
Scienze matematiche	
Lingua Inglese	
Lingua Tedesca	
Tecnologia	
Arte ed immagine	
Musica	
Scienze motorie e sportive	
Religione	
Sostegno	

Ore settimanali di sostegno certificate nell'ultima diagnosi funzionale: rapporto

Ore settimanali di sostegno assegnate nell'anno scolastico 2009 /2010

PROFILO DELL'ALUNNO

Tipologia dell'handicap:

La scuola è in possesso di Diagnosi Funzionale: SI NO

Data della diagnosi funzionale:

Hanno redatto la diagnosi funzionale:

Cognome e nome	Funzione e ruolo
Dott.	
Dott.	

La scuola è in possesso del Profilo Dinamico Funzionale: SI NO

CARATTERISTICHE FISICHE

<p><u>Buono stato di salute</u> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p><u>Armonia stat/ponderale</u> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p><u>Presenta dimorfismi</u> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se si quali</p> <p>.....</p> <p><u>Utilizzo di protesi sanitarie o ausili tecnici:</u> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se si quali.....</p>	<p><u>Diff. di fonazione</u> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>se si quali.....</p> <p><u>Buona funz.visiva</u> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p><u>Buona funz.uditiva</u> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>
--	---

Eventuale frequenza dell'alunno di centri specializzati:

Eventuale terapia farmacologica.....

L'alunno è stato / è seguito dallo psichiatra SI NO

L'alunno è stato / è seguito dallo psicologo SI NO

FUNZIONALITA' PSICOMOTORIA

Buona coordinazione motoria generale SI NO

Dominanza laterale: Destra Sinistra Crociata Non acquisita

Buona motricità fine SI NO Disgrafia SI NO

Buona coordinazione spazio-temporale SI NO Dislessia SI NO

CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

Gestione dell'emotività SI NO IN PARTE

Collaborazione e partecipazione SI NO IN PARTE Dipendenza SI NO IN PARTE

Frequenta: volentieri di malavoglia

Accettazione delle regole SI NO IN PARTE

Motivazione al lavoro scolastico alta adeguata Bassa/indifferente nulla/rifiuto

Rispetto degli impegni e delle responsabilità SI NO IN PARTE

PROFILO DIDATTICO

DATI RELATIVI ALLA PRECEDENTE SCOLARIZZAZIONE				
Anno scolastico	Scuola frequentata	Classe	Tipo di frequenza (regolare/irregolare)	Profitto

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER
L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE
(DIRETTIVA MINISTERIALE 27/12/2013 E CM N° 8/2013)**

cognome _____ nome _____
A.S. _____

PERIODO DIDATTICO DI RIFERIMENTO:

- [A] TRI/QUADRIMESTRALE
[B] ANNUALE
[C] BIENNALE (AA.SS.....)
[D] ALTRO:

**PARTE PRIMA
DATI DELL'ALLIEVA/O**

A) DATI ANAGRAFICI E GENERALI

- **Data di nascita**..... sesso [M] [F]
- **nazionalità**:
solo per allievi stranieri:
- lingua madre.....
- eventuali altre lingue conosciute oltre l'italiano.....
eventuali ulteriori informazioni di tipo anagrafico o generale rilevanti ai fini dell'inclusione:

B) DESCRIZIONE SINTETICA DEL B.E.S. : *(riportare la formula - o una sua sintesi - presente nell'eventuale documentazione presentata alla scuola e/o la motivazione del consiglio di classe/team competente)*.....

Soggetti che hanno redatto l'eventuale **documentazione presentata alla scuola**: (es.: ASL, servizi sociali, casa famiglia, ente locale etc):

- 1) data.....
presentata alla scuola da..... il.....
eventuale aggiornamento del..... riguardante.....
2) data.....
presentata alla scuola da..... il.....
eventuale aggiornamento del..... riguardante.....

.....
.....
.....

2) FREQUENZA RIFERITA ALLA SCOLARITA' PREGRESSA

L'allieva/o ha mantenuto una frequenza scolastica:

- [A] frequenza scarsa o saltuaria, caratterizzata da molte assenze ingiustificate, giustificate con ritardo o dietro ripetute sollecitazioni o non sempre validamente motivate
- [B] assenze frequenti o per periodi prolungati ma regolarmente e validamente giustificate
- [C] assenze nella norma

3) CARATTERISTICHE DELLA CLASSE ATTUALE

Classe....., sezione....., eventuale indirizzo di studi.....

plesso/sede.....

N° ore/sett. di lezione..... con..... rientri pomeridiani settimanali servizio mensa: [si] [no]

n° alunni del gruppo-classe..... di cui femmine..... e maschi.....

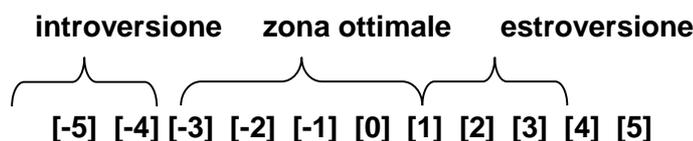
Eventuali ulteriori informazioni sulla tipologia della classe:
.....
.....
.....

4) IL PROFILO DIDATTICO DELL'ALLIEVA/O

4-A) LA RISPOSTA COMPORTAMENTALE

1) Comportamento sociale

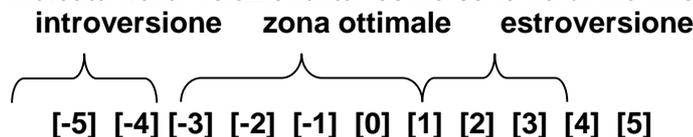
- **relazionalità** (*qualità dei rapporti con compagni e figure adulte; vedere l'esempio sopra indicato*):



- **rispetto delle regole, dei materiali etc:** [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- **autocontrollo:**

a) autocontrollo verbale (*saper controllare i propri interventi verbali in ragione delle situazioni; impiegare la scala indicata nella "relazionalità" come schema di riferimento analogico*):

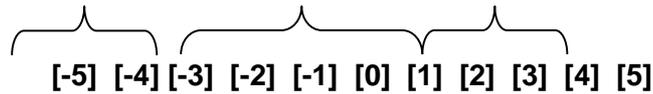


b) autocontrollo motorio (*saper controllare i propri movimenti in ragione delle situazioni*):

[0] [1] [2] [3] [4] [5]

c) autocontrollo emotivo (*saper controllare le proprie manifestazioni emotive in ragione delle situazioni; impiegare la scala indicata nella "relazionalità" come schema di riferimento analogico*):

introversione zona ottimale estroversione



Eventuali osservazioni ulteriori sul comportamento sociale:

.....

II) Comportamento di lavoro

- sfera conativa: impegno, sforzo, concentrazione, durata dei tempi di attenzione e di lavoro, portare a termine le consegne etc: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- cura e corretto impiego di strumenti e materiali di lavoro/studio: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- organizzazione dei tempi di lavoro/studio in ragione degli impegni programmati: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

Eventuali osservazioni ulteriori sul comportamento di lavoro:

.....

4-B) IL PROFILO COGNITIVO

Competenze linguistiche

- lettura (chiarezza, velocità, ritmo, pause etc.): [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- tempo di durata nella lettura (es.: si stanca presto di leggere) : [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- comprensione del testo scritto: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- comprensione del testo orale: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- scrittura (velocità, intellegibilità, rispetto dei margini, righe etc): [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- tempo di durata nella scrittura (es.: si stanca presto di scrivere): [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- parlato (scorrevolezza, intellegibilità, pause etc.): [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- correttezza orto-sintattica del testo [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- capacità di organizzazione contenutistica e logica del testo: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

Eventuali osservazioni ulteriori sulle competenze linguistiche:

.....

Competenze numeriche (cancellare con una linea orizzontale i descrittori relativi a aspetti e contenuti non previsti dalla programmazione didattica)

- lettura, comprensione e saper associare a quantità di:
 - numeri interi: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
 - numeri decimali: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
 - frazioni: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- numeri relativi: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- numeri relativi: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- operazioni mentali con numeri interi: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- conoscenza e applicazione delle proprietà formali delle operazioni: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- operazioni con algoritmo: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- calcoli algebrici letterali: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- aspetti metrologici (unità di misura, multipli etc.): [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- risoluzione di problemi:
 - di aritmetica elementare applicata a situazioni quotidiane: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
 - di aritmetica avanzata (proporzionalità, regola del 3 semplice etc.): [0] [1] [2] [3] [4] [5]
 - di geometria elementare: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
 - di geometria avanzata (con molti passaggi, costruzioni, applicazione di metodi di discussione etc.): [0] [1] [2] [3] [4] [5]

Eventuali osservazioni ulteriori sulle competenze numeriche:

.....
.....
.....
.....

Competenze geometriche (cancellare con una linea orizzontale i descrittori relativi a aspetti e contenuti non previsti nella vigente programmazione didattica)

- riconoscimento, denominazione e disegno dei principali poligoni e dei parametri significativi (altezza, mediana etc.): [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- riconoscimento, denominazione e disegno dei principali solidi e dei parametri significativi (altezza, mediana, apotema etc.): [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- dimostrazioni geometriche: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

Eventuali osservazioni ulteriori sulle competenze geometriche:

.....
.....
.....
.....

Competenze logico-intellettuali di tipo trasversale

- riferire un argomento studiato: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- rielaborare e approfondire un argomento studiato: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- riassumere verbalmente un testo: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- fornire spiegazioni o interpretazioni di eventi, fatti o fenomeni: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- rappresentare un testo, un argomento, un evento etc. mediante uno schema, una tabella, un disegno
 - un grafico o una mappa: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- interpretare o spiegare un grafico, una tabella, uno schema, una mappa etc: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- impiego di tecniche di studio (leggere e ripetere, sottolineare, evidenziare, scrivere note a margine, prendere appunti etc.): [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- autonomia nello studio e nel lavoro scolastico: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- tempo di durata nelle attività intellettuali: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

Eventuali osservazioni ulteriori sulle competenze logico-intellettuali:

.....
.....
.....

Competenze disciplinari

A) discipline preferite e/o in cui riesce meglio:

.....
.....
.....

B) discipline più sgradite e/o in cui riscontra maggiori difficoltà:

.....
.....
.....

Eventuali osservazioni ulteriori sulle competenze disciplinari:

.....
.....
.....

Competenze motorie

A) motricità globale:

- tonicità muscolare: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- resistenza allo sforzo: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- coordinamento tronco, arti etc. nell'esecuzione di movimenti ordinari: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- coordinamento tronco, arti etc. nell'esecuzione di movimenti ginnico-sportivi: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

Eventuali osservazioni ulteriori sulla motricità globale:

.....
.....
.....

B) motricità fine:

- impiego di penna, matita, gesso, spandere colori etc.: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- impiego di utensili come riga, squadra, compasso, forbici, mouse etc.: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

Eventuali osservazioni ulteriori sulla motricità fine:

.....

.....

Eventuali ulteriori osservazioni sul profilo cognitivo:.....

4-C) OBIETTIVI DIDATTICI PERSONALIZZATI

Gli obiettivi comuni per la classe sono riportati nella programmazione didattica; gli obiettivi personalizzati, da perseguire mediante il presente PDP, sono i seguenti:
 1) riduzione o, ove possibile, superamento, dei deficit sopra rilevati;
 2) sviluppo delle “competenze compensative” ossia l'autonoma capacità di mettere in atto strategie e tecniche in grado di compensare e rendere la convivenza col proprio deficit la migliore possibile (vedere gli strumenti compensativi sotto riportati).
 Eventuali ulteriori obiettivi personalizzati:

.....

 I predetti obiettivi hanno carattere trasversale e impegnano tutti gli ambiti disciplinari interessati dal BES.

4-D) INTERVENTI PERSONALIZZATI, STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE

A) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NELL'AREA COMPORTAMENTALE

Interventi personalizzati

- determinazione del tempo-scuola ottimale per l'allievo, concordato con servizi, famiglia etc
 ore/dì..... ore/sett.
- partecipazione ad attività creative/ricreative, sportive etc. a scuola extra scuola
- accordi particolari con la famiglia, i servizi etc. per i rapporti con la scuola
- riunioni periodiche docenti/operatori esterni
- altro:
-
-
-

Misure compensative

- alternanza di tempi forti e tempi deboli
- affiancamento di un
 - educatore fornito da.....
 - tutor, fornito da.....
 - altri docenti
- altro:
-
-
-

Misure dispensative

- dispensa da partecipare ad attività incompatibili con il deficit (compiti in classe, laboratori, gite etc.)
- dispensa parziale o totale da valutazioni formali richiedenti prolungati tempi di attenzione, concentrazione, ridotta mobilità o silenzio etc.
- tempi di studio e/o di lavoro ridotti
- altre misure dispensative:
 - 1)
 - 2)
 - 3)
 - 4)
 - 5)

B) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NELL'AREA COGNITIVA

Ambito linguistico

Interventi personalizzati

- laboratorio o esperienze di lettura/scrittura, comprendenti anche giochi
- mediatore interculturale o altra figura di supporto linguistico
- impiego, da parte degli insegnanti, di disegni, mappe, schemi, frecce, colorazioni etc.
- promuovere nell'allieva/o l'abitudine all'impiego sistematico di alcune tecniche di **"lettura aumentata"**:

TECNICA	FUNZIONE RICHIESTA
uso dell'evidenziatore	Per circoscrivere e ricordare: - parti di testo - parole-chiave.
uso di evidenziatori di vario colore	Per: - graduare l'importanza; - per distinguere categorie.
sottolineatura	Per circoscrivere e ricordare singoli nomi, date, luoghi etc.
Uso del segna-libro (stabile o mobile)	Per ritrovare rapidamente un capitolo
Uso di post segna-pagine con titoli o colori	Per ritrovare rapidamente informazioni
varie tecniche di lettura: -lettura veloce silenziosa; -lettura selettiva (scorrere la pagina soffermandosi sui termini rilevanti); -lettura analitica	Per: - comprendere il senso generale del testo; - rintracciare termini, soggetti o parti rilevanti; - per analizzare il testo individuando: - soggetti; - qualità e attributi; - tempi; - azioni; etc. (vedere più avanti)
scrittura di piccoli poster	Per ricordare formule, schemi, definizioni etc.

note a margine	Per spiegazioni integrative
uso del registratore-1	Per riascoltare parti in lingua straniera
uso del registratore-2	Per riascoltare mentre si svolgono altre attività
Ripetere: - immediatamente; - a distanza di tempo;	Per favorire la memorizzazione di lungo termine
ripetizione con un partner	Per rinforzare parti testuali argomentative
Richiami di n° pagina, paragrafo etc per rintracciare e associare a un contenuto nuovo una nozione già acquisita sulla base di attinenze	Per collegare informazioni

- proposto un testo scritto con “errori strategici” sui “rapporti interni”: esercizi di identificazione degli errori
- proposto un testo scritto con errori riferiti ad argomenti già noti all'alunno, chiedere di identificare gli errori di relazione con i predetti argomenti (“errori nei rapporti esterni”)
- dato un fumetto o una mappa grafica e la corrispondente versione scritta con “errori”; identificare gli errori
- trasformare un testo in una rappresentazione: grafica, recitativa etc.
- proposto un testo scritto disarticolato e scomposto, ricomporlo e leggerlo in modo corretto
- altro:
-
-
-

Strumenti compensativi

- impiego di tecnologie digitali
- impiego di testi didattici facilitanti *nella grafica e caratteri* *nei contenuti*
- tempi di lettura/scrittura ridotti
- uso del registratore
- impiego sistematico dell'evidenziatore e supporti iconografici
- impiego dell'alfabetiere/paroliere
- impiego della tastiera
- scrivere utilizzando il righello o altri strumenti di allineamento
- affiancamento, nelle prove formali di valutazione, di un “facilitatore”
- possibilità di utilizzare, durante la lettura di testi, sintesi, disegni, formule etc. opportunamente predisposti
- fornire indicazioni e supporti in anticipo rispetto all'attività interessate dal BES dell'allieva/o
- per le lingue straniere: consegnare all'allieva/o, con qualche giorno di anticipo, i testi di lavoro (punto 4.4 delle “Linee-guida” allegate al DM 5669/2011)
- eventuali strumenti suggeriti direttamente dall'allieva/o (punto 6.6 delle “Linee-guida” allegate al DM 5669/2011):
-
-
- altro:
-
-
-

Misure dispensative (da disporsi per il tempo necessario al superamento o attenuazione del BES)

- dispensa, totale o parziale, da attività non essenziali richiedenti lettura, parlato o scrittura veloce, tali da determinare forme di affaticamento, esclusione o disagio psicologico (eventualmente assegnare testi su cui l'allieva/o si è esercitata/o in precedenza)
- dispensa, totale o parziale, dall'imparare a memoria testi
- dispensa, totale o parziale, da valutazioni formali comprendenti lettura, parlato o scrittura veloce e eventuale sostituzione con prove equivalenti (test, schemi, disegni etc); dispensa dal rispetto dei limiti temporali previsti per la classe e incremento del:
 - 30% (NB: incremento suggerito nelle "linee guida" allegate al DM 5669/2011)
 -%
- dispensa dal leggere brani in lingua straniera
- altre misure dispensative:
 - 1)
 - 2)
 - 3)
 - 4)
 - 5)

Ambito matematico

Interventi personalizzati

- attività laboratoriali, anche con modelli materiali e giochi
- giochi e attività volti a sviluppare la capacità di eseguire mentalmente lo scorrimento della serie numerica
- rappresentare i numeri mediante supporti: pallottoliere, contenitori, disegni, retta orientata etc
- risolvere algoritmi o problemi mediante diagrammi di flusso o mappe;
- altro:
-
-
-

Strumenti compensativi

- impiego di supporti:
 - asse dei numeri con cursore
 - asse dei numeri senza cursore
 - tavola pitagorica
 - abaco
 - pallottoliere
 - tavole con le tabelline
 - asse del tempo
 - orologio con lancette mobili
 - altro:
- impiego di tecnologie digitali
- impiego della calcolatrice; **NB: la tastiera della calcolatrice costituisce uno "spazio strutturato", nel quale ciascun numero/comando occupa una determinata posizione e dove occorre puntare il dito (questo facilita l'accoppiamento numero-posizione-gesto manuale); per tale ragione può risultare utile l'impiego di calcolatrici di grandi dimensioni**
- tempi di lavoro/studio matematico ridotti
- eventuali strumenti suggeriti direttamente dall'allieva/o (punto 6.6 delle "Linee-guida" allegate al DM 5669/2011):
-
-
- altro:

.....

Misure dispensative (da disporsi per il tempo necessario al superamento o attenuazione del BES)

- dispensa, totale o parziale, da attività non essenziali richiedenti l'impiego rapido di numeri o calcoli numerici, che possono determinare affaticamento, forme di esclusione o disagio psicologico
- dispensa, totale o parziale, da valutazioni formali comprendenti l'impiego rapido di numeri o calcoli numerici o eventuale sostituzione con prove equivalenti, comprendenti l'impiego di strumenti e/o supporti materiali quali calcolatrice, tecnologie digitali, abaco, pallottoliere, modelli etc ; dispensa dal rispetto dei limiti temporali previsti per la classe e incremento del:
 - 30% (NB: incremento suggerito nelle "linee guida" allegate al DM 5669/2011)
 -%

altre misure dispensative:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)

Ambito disciplinare

DISCIPLINA	STRUMENTI COMPENSATIVI	MISURE DISPENSATIVE (per il tempo necessario)
	<input type="checkbox"/> affiancamento di tutor etc. <input type="checkbox"/> impiego di schemi, tabelle etc. <input type="checkbox"/> impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet etc.) <input type="checkbox"/> laboratori o giochi <input type="checkbox"/> altro:.....	<input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da attività incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> altre misure.....
	<input type="checkbox"/> affiancamento di tutor etc. <input type="checkbox"/> impiego di schemi, tabelle etc. <input type="checkbox"/> impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet etc.) <input type="checkbox"/> laboratori o giochi <input type="checkbox"/> altro:.....	<input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da attività incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> altre misure.....

	<input type="checkbox"/> affiancamento di tutor etc. <input type="checkbox"/> impiego di schemi, tabelle etc. <input type="checkbox"/> impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet etc.) <input type="checkbox"/> laboratori o giochi <input type="checkbox"/> altro:.....	<input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da attività incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> altre misure.....
	<input type="checkbox"/> affiancamento di tutor etc. <input type="checkbox"/> impiego di schemi, tabelle etc. <input type="checkbox"/> impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet, etc.) <input type="checkbox"/> laboratori o giochi <input type="checkbox"/> altro:.....	<input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da attività incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> altre misure.....
	<input type="checkbox"/> affiancamento di tutor etc. <input type="checkbox"/> impiego di schemi, tabelle etc. <input type="checkbox"/> impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet, etc.) <input type="checkbox"/> laboratori o giochi <input type="checkbox"/> altro:.....	<input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da attività incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> altre misure.....
	<input type="checkbox"/> affiancamento di tutor etc. <input type="checkbox"/> impiego di schemi, tabelle etc. <input type="checkbox"/> impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet, etc.) <input type="checkbox"/> laboratori o giochi <input type="checkbox"/> altro:.....	<input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da attività incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> altre misure.....

	<input type="checkbox"/> altro:.....	<input type="checkbox"/> altre misure.....
	<input type="checkbox"/> affiancamento di tutor etc <input type="checkbox"/> impiego di schemi, tabelle etc <input type="checkbox"/> impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet etc) <input type="checkbox"/> laboratori o giochi <input type="checkbox"/> altro:.....	<input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da attività incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> altre misure.....
	<input type="checkbox"/> affiancamento di tutor etc. <input type="checkbox"/> impiego di schemi, tabelle etc. <input type="checkbox"/> impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet, etc.) <input type="checkbox"/> laboratori o giochi <input type="checkbox"/> altro:.....	<input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da attività incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> altre misure.....
	<input type="checkbox"/> affiancamento di tutor etc. <input type="checkbox"/> impiego di schemi, tabelle etc. <input type="checkbox"/> impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet, etc.) <input type="checkbox"/> laboratori o giochi <input type="checkbox"/> altro:.....	<input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da attività incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> altre misure.....
	<input type="checkbox"/> affiancamento di tutor etc. <input type="checkbox"/> impiego di schemi, tabelle etc. <input type="checkbox"/> impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet, etc.) <input type="checkbox"/> laboratori o giochi <input type="checkbox"/> altro:.....	<input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da attività incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> altre misure.....
	<input type="checkbox"/> affiancamento di tutor etc.	<input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da

	<input type="checkbox"/> impiego di schemi, tabelle etc. <input type="checkbox"/> impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet, etc.) <input type="checkbox"/> laboratori o giochi <input type="checkbox"/> altro:.....	attività incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> altre misure.....
--	--	--

Ambito operativo-motorio

Interventi personalizzati

- ove indicate dallo staff medico o altri esperti, esercitazioni finalizzate al miglioramento:
 - del coordinamento dell'asse tronco-braccio-mano-dita
 - della prensilità e della gestione manuale di utensili
 - miglioramento della tonicità muscolare
 - altro:
- ove autorizzate dallo staff medico o altri esperti:
 - laboratori creativi/ricreativi (ceramica, disegno, teatro, danza etc)
 - attività ginnico-sportive
- impiego sistematico del mouse
- altro:
.....
.....
.....

Strumenti compensativi

- Ove indicati o autorizzati dallo staff medico o da altri soggetti qualificati:
- impiego del righello per scrivere correttamente
 - impiego di bacchetta o puntatore laser per identificare a distanza elementi alla lavagna, su poster etc.
 - impiego di utensili
 - tempi di lavoro nelle attività operativo-motorie ridotti
 - altro:
.....
.....
.....

Misure dispensative

- dispensa totale o parziale da attività non essenziali richiedenti impegno motorio non compatibile col deficit dell'allieva/o
- dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione richiedenti impegno motorio non compatibile col deficit dell'allieva/o e, ove possibile, sostituzione con prove di tipo descrittivo; dispensa dal rispetto dei limiti temporali previsti per la classe e incremento del:
 - 30% (NB: incremento suggerito nelle "linee guida" allegate al DM 5669/2011)

- 2) di autorizzare il trattamento dei dati sensibili;
3) la mia firma ed ogni mia decisione relativa al presente piano è disposta in conformità con le vigenti disposizioni in materia di corresponsabilità genitoriale

.....
firma genitore/affidatario

.....
firma genitore/affidatario

LEGENDA

iper-introversione zona ottimale iper-estroversione

[-5] [-4] [-3] [-2] [-1] [0] [1 X] [2] [3] [4] [5]

-5: alunno estremamente chiuso, che raramente comunica con compagni e insegnanti e che talvolta reagisce in modo aggressivo

-4: alunno chiuso, che mantiene ridotte relazioni con compagni e insegnanti e con reazioni talvolta irriuardose

-3: alunno molto riservato

-2: alunno riservato che ricerca la relazione con un piccolo numero di persone preferite

-1: alunno moderatamente riservato

0: alunno con relazioni positive con compagni e adulti

+1: alunno con relazioni moderatamente vivaci

+2: alunno che richiede attenzioni

+3: alunno che ricerca continue attenzioni, anche con modalità e in momenti inopportuni

+4: alunno che tende ad assumere ruoli dominanti anche mediante offese o derisioni di compagni

+5: alunno con relazioni disturbate che ricorre a offese gravi, minacce e/o aggressioni

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER
GLI ALUNNI DSA**

Legge n. 170 del 8.10.2010, “ Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento
in ambito scolastico

cognome

nome

A.S. _____

PERIODO DIDATTICO DI RIFERIMENTO:

[A] TRI/QUADRIMESTRALE

[B] ANNUALE

[C] BIENNALE (AA.SS.....)

[D] ALTRO:

**PARTE PRIMA
DATI DELL' ALLIEVA/ O**

A) DATI ANAGRAFICI E GENERALI

- *Data di nascita*..... sesso [M] [F]

- *nazionalità*:

solo per allievi stranieri:

- lingua madre.....

- eventuali altre lingue conosciute oltre l'Italiano.....

eventuali ulteriori informazioni di tipo anagrafico o generale rilevanti ai fini dell'inclusione:

B) DESCRIZIONE SINTETICA DEL D.S.A. : *(riportare la formula presente nella documentazione presentata)*.....

Soggetti che hanno redatto l'eventuale **documentazione presentata alla scuola**: (es.: ASL, servizi sociali, casa famiglia, ente locale etc.):

1) data.....

presentata alla scuola da.....il.....

eventuale aggiornamento del..... riguardante.....

2) data.....

presentata alla scuola da.....il.....

eventuale aggiornamento del..... riguardante.....

Eventuali ulteriori informazioni acquisite presso altri soggetti, rilevanti ai fini dell'inclusione (*esempi: famiglia, comunità, società sportive, centri sociali etc.*):

.....

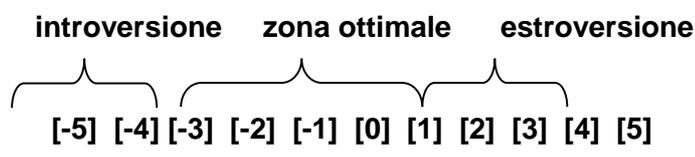
.....
 plesso/sede.....
 N° ore/sett. di lezione..... con..... rientri pomeridiani settimanali servizio mensa: [si] [no]
 n° alunni del gruppo-classe..... di cui femmine..... e maschi.....
 Eventuali ulteriori informazioni sulla tipologia della classe:

4) IL PROFILO DIDATTICO DELL'ALLIEVA/O

4-A) LA RISPOSTA COMPORTAMENTALE

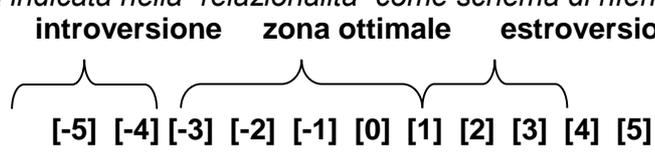
I) Comportamento sociale

- **relazionalità** (*qualità dei rapporti con compagni e figure adulte; vedere l'esempio sopra indicato*):



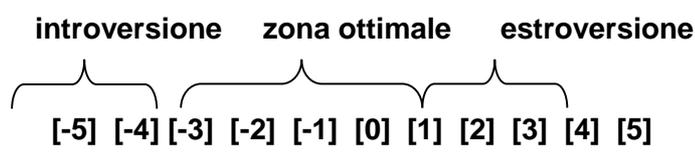
- **rispetto delle regole, dei materiali etc:** [0] [1] [2] [3] [4] [5]
 - **autocontrollo:**

a) autocontrollo verbale (*saper controllare i propri interventi verbali in ragione delle situazioni; impiegare la scala indicata nella "relazionalità" come schema di riferimento analogico*):



b) autocontrollo motorio (*saper controllare i propri movimenti in ragione delle situazioni*):
 [0] [1] [2] [3] [4] [5]

c) autocontrollo emotivo (*saper controllare le proprie manifestazioni emotive in ragione delle situazioni; impiegare la scala indicata nella "relazionalità" come schema di riferimento analogico*):



Eventuali osservazioni ulteriori sul comportamento sociale:

II) Comportamento di lavoro

- **sfera conativa:** *impegno, sforzo, concentrazione, durata dei tempi di attenzione e di lavoro, portare a termine le consegne etc:* [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- **cura e corretto impiego di strumenti e materiali di lavoro/studio:** [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- **organizzazione dei tempi di lavoro/studio in ragione degli impegni programmati:** [0] [1] [2] [3] [4] [5]

Eventuali osservazioni ulteriori sul comportamento di lavoro:

.....

.....

.....

.....

4-B) IL PROFILO COGNITIVO

Competenze linguistiche

- **lettura** (*chiarezza, velocità, ritmo, pause etc*): [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- **tempo di durata nella lettura** (*es.: si stanca presto di leggere*): [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- **comprensione del testo scritto:** [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- **comprensione del testo orale:** [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- **scrittura** (*velocità, intellegibilità, rispetto dei margini, righe etc*): [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- **tempo di durata nella scrittura** (*es.: si stanca presto di scrivere*): [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- **parlato** (*scorrevolezza, intellegibilità, pause etc*): [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- **correttezza orto-sintattica del testo** [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- **capacità di organizzazione contenutistica e logica del testo:** [0] [1] [2] [3] [4] [5]

Eventuali osservazioni ulteriori sulle competenze linguistiche:

.....

.....

.....

.....

Competenze numeriche (cancellare con una linea orizzontale i descrittori relativi a aspetti e contenuti non previsti dalla programmazione didattica)

- **lettura, comprensione e saper associare a quantità di:**
 - numeri interi: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
 - numeri decimali: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
 - frazioni: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
 - numeri relativi: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- **operazioni mentali con numeri interi:** [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- **conoscenza e applicazione delle proprietà formali delle operazioni:** [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- **operazioni con algoritmo:** [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- **calcoli algebrici letterali:** [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- **aspetti metrologici (unità di misura, multipli etc):** [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- **risoluzione di problemi:**
 - di aritmetica elementare applicata a situazioni quotidiane: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
 - di aritmetica avanzata (proporzionalità, regola del 3 semplice etc): [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- **di geometria elementare:** [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- **di geometria avanzata (con molti passaggi, costruzioni, applicazione di metodi di discussione etc):** [0] [1] [2] [3] [4] [5]

Eventuali osservazioni ulteriori sulle competenze numeriche:

.....
.....
.....
.....

Competenze geometriche (cancellare con una linea orizzontale i descrittori relativi a aspetti e contenuti non previsti nella vigente programmazione didattica)

- riconoscimento, denominazione e disegno dei principali poligoni e dei parametri significativi

(altezza, mediana etc.): [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- riconoscimento, denominazione e disegno dei principali solidi e dei parametri significativi (altezza, mediana, apotema etc.): [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- dimostrazioni geometriche: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

Eventuali osservazioni ulteriori sulle competenze geometriche:

.....
.....
.....
.....

Competenze logico-intellettuali di tipo trasversale

- riferire un argomento studiato: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- rielaborare e approfondire un argomento studiato: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- riassumere verbalmente un testo: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- fornire spiegazioni o interpretazioni di eventi, fatti o fenomeni: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- rappresentare un testo, un argomento, un evento etc mediante uno schema, una tabella, un disegno

un grafico o una mappa: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- interpretare o spiegare un grafico, una tabella, uno schema, una mappa etc.: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- impiego di tecniche di studio (leggere e ripetere, sottolineare, evidenziare, scrivere note a margine, prendere appunti etc.): [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- autonomia nello studio e nel lavoro scolastico: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

- tempo di durata nelle attività intellettuali: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

Eventuali osservazioni ulteriori sulle competenze logico-intellettuali:

.....
.....
.....
.....

Competenze disciplinari

A) discipline preferite e/o in cui riesce meglio:

.....
.....
.....

B) discipline più sgradite e/o in cui riscontra maggiori difficoltà:

.....
.....
.....

Eventuali osservazioni ulteriori sulle competenze disciplinari:

.....
.....
.....

Competenze motorie

A) motricità globale:

- tonicità muscolare: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- resistenza allo sforzo: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- coordinamento tronco, arti etc nell'esecuzione di movimenti ordinari: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- coordinamento tronco, arti etc nell'esecuzione di movimenti ginnico-sportivi: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

Eventuali osservazioni ulteriori sulla motricità globale:

.....
.....
.....

B) motricità fine:

- impiego di penna, matita, gesso, spandere colori etc.: [0] [1] [2] [3] [4] [5]
- impiego di utensili come riga, squadra, compasso, forbici, mouse etc.: [0] [1] [2] [3] [4] [5]

Eventuali osservazioni ulteriori sulla motricità fine:

.....
.....
.....

Eventuali ulteriori osservazioni sul profilo cognitivo:.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....

4-C) OBIETTIVI DIDATTICI PERSONALIZZATI

Gli obiettivi comuni per la classe sono riportati nella programmazione didattica; gli obiettivi personalizzati, da perseguire mediante il presente PDP, sono i seguenti:

- 1) riduzione o, ove possibile, superamento, dei deficit sopra rilevati;

2) sviluppo delle “competenze compensative” ossia l'autonoma capacità di mettere in atto strategie e tecniche in grado di compensare e rendere la convivenza col proprio deficit la migliore possibile (vedere gli strumenti compensativi sotto riportati).

Eventuali ulteriori obiettivi personalizzati:

.....

.....

I predetti obiettivi hanno carattere trasversale e impegnano tutti gli ambiti disciplinari interessati dal BES.

4-D) INTERVENTI PERSONALIZZATI, STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE

A) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NELL'AREA COMPORTAMENTALE

Interventi personalizzati

determinazione del tempo-scuola ottimale per l'allievo, concordato con servizi, famiglia etc.

ore/di..... ore/sett.

partecipazione ad attività creative/ricreative, sportive etc. a scuola extra scuola

accordi particolari con la famiglia, i servizi etc. per i rapporti con la scuola

riunioni periodiche docenti/operatori esterni

altro:

.....

.....

.....

Misure compensative

alternanza di tempi forti e tempi deboli

affiancamento di un

educatore fornito da.....

tutor, fornito da.....

altri docenti

altro:

.....

.....

.....

Misure dispensative

dispensa da partecipare ad attività incompatibili con il deficit (compiti in classe, laboratori, gite etc.)

dispensa parziale o totale da valutazioni formali richiedenti prolungati tempi di attenzione, concentrazione, ridotta mobilità o silenzio etc.

tempi di studio e/o di lavoro ridotti

altre misure dispensative:

1)

2)

3)

4)

5)

B) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NELL'AREA COGNITIVA

Ambito linguistico

Interventi personalizzati

- [] laboratorio o esperienze di lettura/scrittura, comprendenti anche giochi
- [] mediatore interculturale o altra figura di supporto linguistico
- [] impiego, da parte degli insegnanti, di disegni, mappe, schemi, frecce, colorazioni etc.
- [] promuovere nell'allieva/o l'abitudine all'impiego sistematico di alcune tecniche di **"lettura aumentata"**:

TECNICA	FUNZIONE RICHIESTA
uso dell'evidenziatore	Per circoscrivere e ricordare: <ul style="list-style-type: none"> - parti di testo - parole-chiave.
uso di evidenziatori di vario colore	Per: <ul style="list-style-type: none"> - graduare l'importanza; - per distinguere categorie.
sottolineatura	Per circoscrivere e ricordare singoli nomi, date, luoghi, etc.
Uso del segna-libro (stabile o mobile)	Per ritrovare rapidamente un capitolo
Uso di post segna-pagine con titoli o colori	Per ritrovare rapidamente informazioni
varie tecniche di lettura: -lettura veloce silenziosa; -lettura selettiva (scorrere la pagina soffermandosi sui termini rilevanti); -lettura analitica	Per: - comprendere il senso generale del testo; - rintracciare termini, soggetti o parti rilevanti; - per analizzare il testo individuando: <ul style="list-style-type: none"> - soggetti; - qualità e attributi; - tempi; - azioni; etc. (vedere più avanti)
scrittura di piccoli poster	Per ricordare formule, schemi, definizioni etc.
note a margine	Per spiegazioni integrative
uso del registratore-1	Per riascoltare parti in lingua straniera
uso del registratore-2	Per riascoltare mentre si svolgono altre attività
Ripetere: - immediatamente; - a distanza di tempo;	Per favorire la memorizzazione di lungo termine
ripetizione con un partner	Per rinforzare parti testuali argomentative
Richiami di n° pagina, paragrafo etc per rintracciare e associare a un contenuto nuovo una nozione già acquisita sulla base di attinenze	Per collegare informazioni

- proposto un testo scritto con “errori strategici” sui “rapporti interni”: esercizi di identificazione degli errori
- proposto un testo scritto con errori riferiti ad argomenti già noti all'alunno, chiedere di identificare gli errori di relazione con i predetti argomenti (“errori nei rapporti esterni”)
- dato un fumetto o una mappa grafica e la corrispondente versione scritta con “errori”; identificare gli errori
- trasformare un testo in una rappresentazione: grafica, recitativa etc.
- proposto un testo scritto disarticolato e scomposto, ricomporlo e leggerlo in modo corretto
- altro:
-
-
-

Strumenti compensativi

- impiego di tecnologie digitali
- impiego di testi didattici facilitanti *nella grafica e caratteri* *nei contenuti*
- tempi di lettura/scrittura ridotti
- uso del registratore
- impiego sistematico dell'evidenziatore e supporti iconografici
- impiego dell'alfabetiere/paroliere
- impiego della tastiera
- scrivere utilizzando il righello o altri strumenti di allineamento
- affiancamento, nelle prove formali di valutazione, di un “facilitatore”
- possibilità di utilizzare, durante la lettura di testi, sintesi, disegni, formule etc. opportunamente predisposti
- fornire indicazioni e supporti in anticipo rispetto all'attività interessate dal BES dell'allieva/o
- per le lingue straniere: consegnare all'allieva/o, con qualche giorno di anticipo, i testi di lavoro (punto 4.4 delle “Linee-guida” allegate al DM 5669/2011)
- eventuali strumenti suggeriti direttamente dall'allieva/o (punto 6.6 delle “Linee-guida” allegate al DM 5669/2011):
-
-
-
- altro:
-
-
-

Misure dispensative

- dispensa, totale o parziale, da attività non essenziali richiedenti lettura, parlato o scrittura veloce, tali da determinare forme di affaticamento, esclusione o disagio psicologico (eventualmente assegnare testi su cui l'allieva/o si è esercitata/o in precedenza)
- dispensa, totale o parziale, dall'imparare a memoria testi
- dispensa, totale o parziale, da valutazioni formali comprendenti lettura, parlato o scrittura veloce e eventuale sostituzione con prove equivalenti (test, schemi, disegni etc.); dispensa dal rispetto dei limiti temporali previsti per la classe e incremento del:
 - 30% (NB: incremento suggerito nelle “linee guida” allegate al DM 5669/2011)
 -%
- dispensa dal leggere brani in lingua straniera
- altre misure dispensative:
 - 1)
 - 2)
 - 3)
 - 4)
 - 5)

Ambito matematico

Interventi personalizzati

- attività laboratoriali, anche con modelli materiali e giochi
- giochi e attività volti a sviluppare la capacità di eseguire mentalmente lo scorrimento della serie numerica
- rappresentare i numeri mediante supporti: pallottoliere, contenitori, disegni, retta orientata etc.
- risolvere algoritmi o problemi mediante diagrammi di flusso o mappe;
- altro:
-
-
-

Strumenti compensativi

- impiego di supporti:
 - asse dei numeri con cursore
 - asse dei numeri senza cursore
 - tavola pitagorica
 - abaco
 - pallottoliere
 - tavole con le tabelline
 - asse del tempo
 - orologio con lancette mobili
 - altro:
- impiego di tecnologie digitali
- impiego della calcolatrice; **NB: la tastiera della calcolatrice costituisce uno “spazio strutturato”, nel quale ciascun numero/comando occupa una determinata posizione e dove occorre puntare il dito (questo facilita l’accoppiamento numero-posizione-gesto manuale); par tale ragione può risultare utile l’impiego di calcolatrici di grandi dimensioni**
- tempi di lavoro/studio matematico ridotti
- eventuali strumenti suggeriti direttamente dall’allieva/o (punto 6.6 delle “Linee-guida” allegate al DM 5669/2011):
-
-
- altro:
-
-
-

Misure dispensative

- dispensa, totale o parziale, da attività non essenziali richiedenti l'impiego rapido di numeri o calcoli numerici, che possono determinare affaticamento, forme di esclusione o disagio psicologico
- dispensa, totale o parziale, da valutazioni formali comprendenti l'impiego rapido di numeri o calcoli numerici o eventuale sostituzione con prove equivalenti, comprendenti l'impiego di strumenti e/o supporti materiali quali calcolatrice, tecnologie digitali, abaco, pallottoliere, modelli etc. ; dispensa dal rispetto dei limiti temporali previsti per la classe e incremento del:
 - 30% (NB: incremento suggerito nelle “linee guida” allegate al DM 5669/2011)
 -%
- altre misure dispensative:
 - 1)
 - 2)
 - 3)
 - 4)

5)

Ambito disciplinare

DISCIPLINA	STRUMENTI COMPENSATIVI	MISURE DISPENSATIVE (per il tempo necessario)
	<input type="checkbox"/> affiancamento di tutor etc <input type="checkbox"/> impiego di schemi, tabelle etc <input type="checkbox"/> impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet, etc.) <input type="checkbox"/> laboratori o giochi <input type="checkbox"/> altro:.....	<input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da attività incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> altre misure.....
	<input type="checkbox"/> affiancamento di tutor etc. <input type="checkbox"/> impiego di schemi, tabelle etc. <input type="checkbox"/> impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet, etc.) <input type="checkbox"/> laboratori o giochi <input type="checkbox"/> altro:.....	<input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da attività incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> altre misure.....
	<input type="checkbox"/> affiancamento di tutor etc. <input type="checkbox"/> impiego di schemi, tabelle etc. <input type="checkbox"/> impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet, etc.) <input type="checkbox"/> laboratori o giochi <input type="checkbox"/> altro:.....	<input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da attività incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> altre misure.....
	<input type="checkbox"/> affiancamento di tutor etc. <input type="checkbox"/> impiego di schemi, tabelle etc. <input type="checkbox"/> impiego di strumenti speciali	<input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da attività incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da

	(calcolatrice, PC, tablet, etc.) <input type="checkbox"/> laboratori o giochi <input type="checkbox"/> altro:.....	prove formali di valutazione incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> altre misure.....
	<input type="checkbox"/> affiancamento di tutor etc. <input type="checkbox"/> impiego di schemi, tabelle etc. <input type="checkbox"/> impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet, etc.) <input type="checkbox"/> laboratori o giochi <input type="checkbox"/> altro:.....	<input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da attività incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> altre misure.....
	<input type="checkbox"/> affiancamento di tutor etc. <input type="checkbox"/> impiego di schemi, tabelle etc. <input type="checkbox"/> impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet, etc.) <input type="checkbox"/> laboratori o giochi <input type="checkbox"/> altro:.....	<input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da attività incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> altre misure.....
	<input type="checkbox"/> affiancamento di tutor etc. <input type="checkbox"/> impiego di schemi, tabelle etc. <input type="checkbox"/> impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet, etc.) <input type="checkbox"/> laboratori o giochi <input type="checkbox"/> altro:.....	<input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da attività incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> altre misure.....

	<input type="checkbox"/> affiancamento di tutor etc. <input type="checkbox"/> impiego di schemi, tabelle etc. <input type="checkbox"/> impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet, etc.) <input type="checkbox"/> laboratori o giochi <input type="checkbox"/> altro:.....	<input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da attività incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> altre misure.....
	<input type="checkbox"/> affiancamento di tutor etc. <input type="checkbox"/> impiego di schemi, tabelle etc. <input type="checkbox"/> impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet, etc.) <input type="checkbox"/> laboratori o giochi <input type="checkbox"/> altro:.....	<input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da attività incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> altre misure.....
	<input type="checkbox"/> affiancamento di tutor etc. <input type="checkbox"/> impiego di schemi, tabelle etc. <input type="checkbox"/> impiego di strumenti speciali (calcolatrice, PC, tablet, etc.) <input type="checkbox"/> laboratori o giochi <input type="checkbox"/> altro:.....	<input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da attività incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione incompatibili col deficit <input type="checkbox"/> altre misure.....

Ambito operativo-motorio

Interventi personalizzati

ove indicate dallo staff medico o altri esperti, esercitazioni finalizzate al miglioramento:

del coordinamento dell'asse tronco-braccio-mano-dita

della prensilità e della gestione manuale di utensili

miglioramento della tonicità muscolare

altro:

-] ove autorizzate dallo staff medico o altri esperti:
 -] laboratori creativi/ricreativi (ceramica, disegno, teatro, danza, etc.)
 -] attività ginnico-sportive
-] impiego sistematico del mouse
-] altro:
-
-
-

Strumenti compensativi

Ove indicati o autorizzati dallo staff medico o da altri soggetti qualificati:

-] impiego del righello per scrivere correttamente
-] impiego di bacchetta o puntatore laser per identificare a distanza elementi alla lavagna, su poster etc.
-] impiego di utensili
-] tempi di lavoro nelle attività operativo-motorie ridotti
-] altro:
-
-
-

Misure dispensative

-] dispensa totale o parziale da attività non essenziali richiedenti impegno motorio non compatibile col deficit dell'allieva/o
-] dispensa totale o parziale da prove formali di valutazione richiedenti impegno motorio non compatibile col deficit dell'allieva/o e, ove possibile, sostituzione con prove di tipo descrittivo; dispensa dal rispetto dei limiti temporali previsti per la classe e incremento del:
 -] 30% (NB: incremento suggerito nelle "linee guida" allegate al DM 5669/2011)
 -]%
-] altre misure dispensative:
 - 1)
 - 2)
 - 3)
 - 4)
 - 5)

SEZIONE DEDICATA ALLE LINGUE STRANIERE

(art. 6, commi 5 e 6 del DM 5669/2011)

1) DISPENSA DALLE PROVE SCRITTE (art. 6, comma 5 del DM 5669/2011)

a) La documentazione presentata richiede la **dispensa** dalle prove scritte di:

- Inglese [SI] [NO]
- LS2..... [SI] [NO]

b) La famiglia ha presentato istanza di dispensa dalle prove scritte di:

- Inglese [SI] [NO]
- LS2..... [SI] [NO]

c) il consiglio di classe/team competente ha accolto la predetta istanza

- Inglese [SI] [NO] se si, in modo] temporaneo] permanente
- LS2..... [SI] [NO] se si, in modo] temporaneo] permanente

d) la dispensa dalla prova scritta riguarda anche l'esame di stato conclusivo: [SI] [NO]

- +3: alunno che ricerca continue attenzioni, anche con modalità e in momenti inopportuni
- +4: alunno che tende ad assumere ruoli dominanti anche mediante offese o derisioni di compagni
- +5: alunno con relazioni disturbate che ricorre a offese gravi, minacce e/o aggressioni

SCHEDA DI RILEVAZIONE ALUNNI BES

**SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI(BES)**

Classe _____ sezione _____

n° totale alunni _____ di cui n° alunni DSA.....
n° alunni con disabilità.....
n° alunni BES individuati dal c.d.c

Descrizione dei casi di bisogno educativo speciale per cui vengono richiesti strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo-didattica:

Alunno/a	Tipi di BES	Modalità di intervento	Programmazione incontri

<p>Tipi di BES</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Carezza affettive-relazionali 2. difficoltà di apprendimento 3. disagio economico 4. disturbo specifico di apprendimento DSA con certificato 5. disagio sociale 6. divario culturale 	<p>Modalità di intervento</p> <p>PEI (piano educativo individualizzato) legge 104/92</p> <p>PDP (piano didattico personalizzato)</p> <p>Altre scelte didattiche che non comportino la stesura del PDP</p> <p>Programmazione incontri</p> <p>1.GLH operativo (legge 104/92)</p>
--	--

7. disturbo da deficit di attenzione e iperattività 8. divario linguistico 9. disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 10. Altro (specificare).....	2. Ricevimento famiglie 3. Mensile 4. Altro(specificare)
--	---

LA VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

L'efficacia dell'azione didattica programmata viene costantemente verificata dagli insegnanti, sia collegialmente che individualmente, in modo da predisporre, di volta in volta, gli opportuni interventi correttivi, in riferimento agli obiettivi stabiliti per ogni alunno e per ogni classe.

Molta attenzione viene dedicata al livello di partenza di ciascuno, all'impegno, alla partecipazione, al metodo di studio, al grado di socializzazione. Per l'analisi della situazione iniziale vengono in molti casi proposti test d'ingresso. I risultati emersi conducono alla programmazione di interventi individualizzati, di recupero, consolidamento e potenziamento i cui tempi e modi di attuazione vengono definiti nelle programmazioni disciplinari dai singoli docenti e nei consigli di classe.

La valutazione degli alunni riveste un ruolo determinante nello sviluppo dell'azione educativa della scuola anche in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative. Essa è costante e continua, attraverso prove orali e scritte di varia tipologia, ed è anche il frutto di osservazioni sistematiche quotidiane dei comportamenti.

La valutazione degli alunni, a cura dei docenti responsabili delle attività didattiche ed educative, si riferisce alla misurazione oggettiva del grado di padronanza delle conoscenze e competenze, cioè degli apprendimenti, e del comportamento.

SCUOLA DELL'INFANZIA

TEMPI PER LA VERIFICA

- Momento iniziale durante il quale, in seguito all'osservazione in sezione dei bambini che accedono alla scuola, si verifica la permeabilità del progetto stilato alla situazione reale.
- Momenti interni alle varie sequenze didattiche che consentano di "aggiustare il tiro" e di individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento.
- Bilancio finale per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

TEMPI PER LA VALUTAZIONE

Periodi sufficientemente ampi e significativi (scadenza progetto), così da svincolare la valutazione da una singola attività e da singole prove e da contestualizzarne, invece, gli esiti.

STRUMENTI

- Dimensione collegiale del controllo: momenti di confronto tra i docenti per avere l'opportunità di considerare gli esiti del lavoro da più punti di vista e di redigere concordemente e coerentemente le ipotesi di intervento; momenti di discussione con i genitori, in assemblee generali e di sezione.
- Osservazione nella sezione come strumento privilegiato per effettuare il controllo: elaborazione di griglie, schemi, cartelloni che facilitino la sintesi dei dati e la discussione in gruppo
- I prodotti dei bambini: disegni, pitture, costruzioni, produzione verbale, ecc.

SCUOLA PRIMARIA

I docenti del modulo procedono sia a livello individuale che collegiale alla valutazione puntuale degli obiettivi e delle competenze raggiunte attraverso l'osservazione sistematica e le prove di verifica concordate nelle sedute di programmazione. La documentazione relativa viene riportata individualmente sul giornale dell'insegnante e collegialmente sull'agenda della programmazione.

L'informazione alle famiglie avviene attraverso i colloqui bimestrali e la consegna al termine di ogni quadrimestre della scheda di valutazione.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

E' compito del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio, impediscano, comunque di procedere alla fase valutativa".

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

La sottostante tabella alla quale si fa riferimento per l'attribuzione del voto in condotta sulla pagella prende in considerazione sei **indicatori**: comportamento, atteggiamento, note disciplinari, uso del materiale e delle strutture della scuola, frequenza/assenze/ritardi, rispetto delle consegne. Per una maggior chiarezza li descriviamo brevemente:

INDICATORI	DESCRIZIONE
COMPORAMENTO	<p>Valuta il comportamento in classe, durante gli spostamenti da un ambiente all'altro, nei momenti di intervallo e ricreazione.</p> <p>Sono ritenute <u>mancanze gravi</u>: la falsificazione delle firme sul diario o sulle verifiche; la manomissione o l'occultamento dei voti di profitto; il farsi giustizia da soli, con atteggiamenti di violenza grave e ripetuta; il furto; la bestemmia; i discorsi, gli esempi o l'introduzione a scuola di stampa o immagini moralmente riprovevoli.</p> <p>Inoltre si terrà conto di atteggiamenti di prepotenza ed offese recate ai compagni con parole, scherzi e prese in giro; del prolungato disturbo al buon andamento delle lezioni e del tempo di studio; di grossolanità e/o maleducazione nel modo di comportarsi nella scuola e nelle sue adiacenze; di scherzi di cattivo gusto, del gioco pesante a danno degli altri o che potrebbe essere pericoloso; l'andare o il trattenersi, senza i dovuti permessi, in ambienti diversi da quello in cui si dovrebbe essere.</p>
ATTEGGIAMENTO	<p>Valuta l'atteggiamento consueto tenuto durante le lezioni, il tipo di dialogo con insegnanti e allievi, l'abbigliamento consono all'ambiente scolastico, il modo di stare con compagni/e.</p> <p>E' ritenuta mancanza grave l'opposizione sistematica agli educatori e alle proposte educative della Scuola, come pure le ripetute disobbedienze.</p> <p>Si terrà conto anche del disinteresse per lo studio e la superficialità continua nella preparazione delle lezioni e nell'esecuzione dei compiti.</p>
NOTE DISCIPLINARI	<p>Si intendono innanzitutto le note di comportamento scritte sul diario personale o sul diario di classe. Si terrà anche conto degli ammonimenti verbali.</p>
USO DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	<p>Valuta il rispetto per le cose degli altri e della scuola e per le strutture messe a disposizione per l'attività didattica e ricreativa (aule, corridoi, scale, palestra, auditorium, laboratori vari...).</p>
FREQUENZA, ASSENZE E RITARDI	<p>Valuta l'arrivo puntuale in classe al mattino e in tutti i momenti dopo gli intervalli e ricreazioni. Inoltre considera il numero di assenze, le loro motivazioni ed eventuali "assenze strategiche" in occasioni di verifiche, interrogazioni...</p>
RISPETTO DELLE CONSEGNE	<p>Valuta la puntualità nello svolgere i compiti assegnati e la qualità del lavoro nonché l'eventuale "copia" da compagni...</p>

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

VOTI	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Comportamento	MOLTO CORRETTO L'alunno/a è sempre corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Partecipa alla vita della classe e accoglie attivamente le proposte degli insegnanti e della scuola.
	Atteggiamento	IRREPENSIBILE Molto disciplinato negli atteggiamenti tenuti a scuola.
	Note disciplinari	NESSUNA Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	APPROPRIATO Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, assenze e ritardi	REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
	Rispetto delle consegne	PUNTUALE E COSTANTE Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante.
9	Comportamento	ORDINARIAMENTE CORRETTO L'alunno/a è generalmente corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.
	Atteggiamento	CORRETTO Disciplinato negli atteggiamenti tenuti a scuola.
	Note disciplinari	NESSUNA Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	APPROPRIATO Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, assenze e ritardi	REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
	Rispetto delle consegne	PUNTUALE E COSTANTE Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante.
8	Comportamento	CORRETTO Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto.
	Atteggiamento	ADEGUATO Non sempre irreprensibile, se richiamato si adopera per recuperare l'atteggiamento giusto.
	Note disciplinari	SPORADICHE Ammonizioni verbali e/o scritte non superiori a due nell'arco del quadrimestre.
		RARAMENTE INAPPROPRIATO

	Uso del materiale e delle strutture della scuola	Non sempre utilizza in maniera diligente il materiale e/o le strutture della scuola. Non sempre porta tutto il materiale richiesto.
	Frequenza, assenze e ritardi	TALVOLTA IRREGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
	Rispetto delle consegne	NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE Talvolta non rispetta le consegne.
7	Comportamento	POCO CORRETTO L'alunno/a ha talvolta comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti, dei compagni, e del personale della scuola.
	Atteggiamento	REPRENSIBILE L'alunno viene spesso richiamato dagli insegnanti. Si riconoscono tuttavia, in progressione, dei possibili miglioramenti.
	Note disciplinari	FREQUENTI Ammonizioni verbali e scritte superiori a tre nell'arco di ciascuna sezione dell'anno.
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	INADEGUATO Utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola. Spesso non porta il materiale richiesto.
	Frequenza, assenze e ritardi	IRRREGOLARE La frequenza è connotata da assenze e ritardi.
	Rispetto delle consegne	CARENTE Non assolve alle consegne in maniera puntuale e costante.
6	Comportamento	NON CORRETTO Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso connotato da azioni sconvenienti. Si rende spesso responsabile di assenze e/o ritardi non giustificati.
	Atteggiamento	BIASIMEVOLE L'alunno viene ripetutamente ripreso per la maleducazione con cui si atteggia nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola.
	Note disciplinari	RIPETUTE E NON GRAVI Ammonizioni scritte superiori a sei
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	NEGLIGENTE Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. Ordinariamente non porta il materiale necessario per le lezioni.
	Frequenza, assenze e ritardi	DISCONTINUA Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
	Rispetto delle consegne	MOLTO CARENTE Solo saltuariamente rispetta le consegne.
5	Comportamento	DECISAMENTE SCORRETTO Il comportamento dell'alunno è improntato sul mancato rispetto dei docenti, degli alunni e del personale della scuola e/o si rende responsabile di continue assenze non giustificate.
		RIPROVEVOLE L'alunno viene sistematicamente ripreso per la spavalderia con cui si

	Atteggiamento	atteggia nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. La sua partecipazione al dialogo educativo è pressoché nulla.
	Note disciplinari	RIPETUTE E GRAVI Ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla classe per violazioni gravi. Convocazione dei genitori a scuola.
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	IRRESPONSABILE Utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola e si rende pericoloso per sé e per gli altri.
	Frequenza, assenze e ritardi	DISCONTINUA E IRREGOLARE Frequenta in maniera discontinua le lezioni e spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari.
	Rispetto delle consegne	INESISTENTE Non rispetta le consegne.
4	Comportamento	DECISAMENTE SCORRETTO Il comportamento dell'alunno è improntato sul mancato rispetto dei docenti, degli alunni e del personale della scuola e/o si rende responsabile di continue assenze non giustificate.
	Atteggiamento	RIPROVEVOLE L'alunno viene sistematicamente ripreso per la spavalderia con cui si atteggia nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. La sua partecipazione al dialogo educativo è nulla.
	Note disciplinari	RIPETUTE E GRAVI Ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla scuola per violazioni gravi. Convocazione della famiglia.
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	IRRESPONSABILE Utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola e si rende pericoloso per sé e per gli altri.
	Frequenza, assenze e ritardi	DISCONTINUA E IRREGOLARE Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari.
	Rispetto delle consegne	INESISTENTE Non rispetta le consegne

NB: Per l'attribuzione del voto è sufficiente che la condotta dell'allievo corrisponda ai descrittori di quattro indicatori. **Con una valutazione "5", l'alunno è automaticamente non ammesso alla classe successiva o agli esami di licenza media.**

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DI ITALIANO
Scuola secondaria di Primo Grado

	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA' DI RISOLVERE PROBLEMI	ABILITA'	LINGUACCIO SPECIFICO
10	Complete, personali e approfondite	Comprende Riconosce Analizza Rielabora in modo completo e personale	Autonoma Precisa Efficace	Autonoma, efficace ed originale	Completo, approfondito, corretto, appropriato
9	Complete e approfondite	Comprende Riconosce Analizza in modo approfondito e personale	Autonoma Precisa	Autonoma ed efficace	Completo, corretto Appropriato
8	Complete e approfondite	Comprende riconosce e analizza in modo completo	Autonoma e corretta	Autonoma	Completo e corretto
7	Complete	Comprende e riconosce in modo completo	Autonoma e formalmente corretta	Autonoma	Essenziali ma precisi
6	Sostanziali	Comprende in modo sostanziale e/o essenziale	Sostanziale e/o essenziale	Sostanziale e/o lenta	Essenziale e/o meccanica
5	Frammentarie	Limitate	Incompleta	Incompleta	Solo parziale
4	Incomplete	Inadeguate	Inadeguato	Inadeguata	Inadeguato

**INDICATORI PER LA VALUTAZIONE
DI LINGUE STRANIERE**

Competenze pienamente conseguite	10	Pieno conseguimento degli obiettivi di apprendimento: conoscenze ed abilità articolate e sicure, spese in modo personale e originale in situazioni comunicative anche improvvise e non note.
	9	Pieno conseguimento degli obiettivi di apprendimento: conoscenze ed abilità articolate ed adeguate alle situazioni comunicative richieste.
Competenze conseguite	8	Conseguimento degli obiettivi di apprendimento: conoscenze ed abilità articolate, spendibili per soddisfare i bisogni comunicativi propri della vita quotidiana.
	7	Conseguimento della gran parte degli obiettivi di apprendimento: conoscenze ed abilità risultano appropriate alle situazioni comunicative di vita quotidiana, anche se formalmente “difettose”.
Competenze parzialmente raggiunte	6	Conseguimento essenziale degli obiettivi di apprendimento: conoscenze ed abilità risultano non del tutto complete, difettose, genericamente comunicative nelle varie situazioni di vita quotidiana.
Competenze non raggiunte	5	Conseguimento parziale e minimo degli obiettivi di apprendimento: le conoscenze risultano limitate, le abilità incerte; la comunicazione è limitata a poche situazioni di vita quotidiana.
	4	Conseguimento non sufficiente degli obiettivi di apprendimento programmati: conoscenze ed abilità risultano inadeguate e carenti anche nelle più comuni situazioni di vita quotidiana.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DI SCIENZE FISICHE, CHIMICHE E NATURALI

Valutazione numerica	Conoscenza degli elementi specifici della disciplina	Osservazione di fatti e fenomeni anche con l'uso di strumenti	Formulazione ipotesi e loro verifica anche sperimentale	Comprensione ed uso dei linguaggi
10	La conoscenza è organica, precisa e rigorosa	L'osservazione è precisa e dettagliata, cogliendo le relazioni	Riesce a verificare le ipotesi formulate	Esauriente e precisa
9	Organica e precisa	Precisa	Riesce a formulare ipotesi di interpretazioni di un fenomeno	Consapevole
8	Completa e precisa	Attenta, cogliendone gli aspetti rilevanti	Riesce a formulare ipotesi di interpretazione di un fenomeno	Consapevole
7	Sicura e corretta	Globale	Riesce a confrontare i dati di un fenomeno	Completa
6	Essenziale	Essenziale negli aspetti più evidenti	Riesce a confrontare semplici dati.	Nelle linee essenziali
5	Frammentaria	Limitata	Riesce a confrontare semplici dati se guidato	Parziale
4	Carente	Errata	Con difficoltà anche se guidato	Limitata

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

MATEMATICO-TECNOLOGICA

Valutazione numerica	Conoscenza degli elementi specifici della disciplina	Osservazione di fatti, individuazione ed applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti	Identificazione e comprensione di problemi, formulazione ipotesi e soluzioni e loro verifica	Comprensione ed uso dei linguaggi
10	La conoscenza è organica, completa, approfondita e personale	L'applicazione è precisa ed autonoma	Esegue problemi complessi con ordine procedurale ed originalità	Esauriente e precisa
9	Organica, completa e approfondita	Precisa ed autonoma	Complessi con ordine logico	Esauriente e precisa
8	Completa e approfondita	Precisa e autonoma	Complessi con ordine e logica	Completa
7	Completa ma non sempre approfondita	Corretta	Con correttezza formale	Essenziali ma precisi
6	Generica	Corretta se guidata	Semplici	Nelle linee essenziali
5	Frammentaria	Limitata	Semplici se guidati	Parziale
4	Carente	Errata	Con difficoltà anche se guidato	Limitata

**INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DI STORIA,
GEOGRAFIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

10	Conseguimento pieno degli obiettivi di apprendimento; le conoscenze risultano ricche e supportate da un lessico vario e articolato; sono inoltre applicate in modo critico e con apporti personali in ogni situazione d'apprendimento e comunicativa
9	Conseguimento pieno degli obiettivi di apprendimento; le conoscenze risultano approfondite, ampie ed espresse in modo articolato; sono inoltre applicate in maniera consona alle varie situazioni comunicative cogliendo analogie e differenze
8	Conseguimento completo degli obiettivi di apprendimento; le conoscenze risultano approfondite, sono applicate in modo autonomo ed espresse con un linguaggio appropriato
7	Conseguimento adeguato degli obiettivi di apprendimento; le conoscenze risultano complete, applicate in modo corretto ed espresse con linguaggio adeguato
6	Conseguimento essenziale degli obiettivi programmati; le conoscenze sono state assimilate in modo completo, ma non approfondito; sono inoltre espresse e applicate in modo semplice
5	Conseguimento parziale e minimo degli obiettivi di apprendimento; le conoscenze risultano superficiali, sono espresse con un lessico elementare ed applicate con qualche errore
4	Conseguimento non sufficiente degli obiettivi di apprendimento; le conoscenze risultano frammentarie, sono espresse in maniera stentata e vengono applicate solo in modo guidato e con incertezze ed errori

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DI ARTE E IMMAGINE

10	L'alunno osserva e conosce in modo completo e dettagliato le principali regole del linguaggio. Conosce ed applica con padronanza strumenti e tecniche in relazione alle esigenze espressive anche con proposte inventive personali. Conosce ed applica in modo completo e corretto le regole del linguaggio visuale e rappresenta gli elementi della realtà con un linguaggio grafico preciso, sicuro e creativo. Legge un messaggio visivo o un'opera d'arte in modo completo e dettagliato e li sa collocare con molta sicurezza nel giusto contesto storico e culturale operando collegamenti interdisciplinari
9	L'alunno osserva e conosce in modo completo e dettagliato le principali regole del linguaggio visuale. Conosce ed applica con padronanza strumenti e tecniche in relazione alle esigenze espressive. Conosce ed applica in modo completo e corretto le regole del linguaggio visuale e rappresenta gli elementi della realtà con un linguaggio grafico preciso e sicuro
8	L'alunno osserva e conosce in modo dettagliato le principali regole del linguaggio visuale. Conosce ed applica correttamente strumenti e tecniche in relazione alle esigenze espressive. Conosce ed applica in modo corretto le regole del linguaggio visuale e rappresenta gli elementi della realtà con un linguaggio grafico accurato. Legge un messaggio visivo o un'opera d'arte in modo dettagliato e li sa collocare in modo corretto nel giusto contesto storico e culturale
7	L'alunno osserva e conosce in modo abbastanza dettagliato le principali regole del linguaggio visuale. Conosce ed applica in modo abbastanza corretto strumenti e tecniche in relazione alle esigenze espressive. Conosce ed applica in modo abbastanza corretto le regole del linguaggio visuale e rappresenta gli elementi della realtà con un linguaggio grafico abbastanza accurato. Legge un messaggio visivo o un'opera d'arte in modo abbastanza dettagliato e li sa collocare in modo abbastanza corretto nel giusto contesto storico e culturale
6	L'alunno osserva e conosce in modo accettabile le principali regole del linguaggio visuale. Conosce ed applica in modo accettabile strumenti e tecniche in relazione alle esigenze espressive. Conosce ed applica in modo accettabile le regole del linguaggio visuale e rappresenta gli elementi della realtà con un linguaggio grafico accettabile. Legge in modo globale un messaggio visivo o un'opera d'arte e presenta qualche incertezza nel collocarli nel giusto contesto storico e culturale
5	L'alunno osserva e conosce in modo incerto le principali regole del linguaggio visuale. Conosce ed applica in modo insicuro strumenti e tecniche in relazione alle esigenze espressive. Conosce ed applica in modo incerto le regole del linguaggio visuale e rappresenta gli elementi della realtà con un linguaggio grafico insicuro. Legge in modo globale un messaggio visivo o un'opera d'arte e con difficoltà li colloca nel giusto contesto storico e culturale
4	L'alunno non ha ancora acquisito la conoscenza delle principali regole del linguaggio visuale. Applica con difficoltà le tecniche in relazione alle esigenze espressive. Incontra difficoltà nell'applicare le regole del linguaggio visuale e rappresenta gli elementi della realtà con un linguaggio grafico stereotipato. Non ha acquisito la capacità di lettura di un messaggio visivo o un'opera d'arte e non è in grado di collocarli nel giusto contesto storico e culturale

**INDICATORI PER LA VALUTAZIONE
DI EDUCAZIONE MUSICALE**

10	Pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento; conoscenze e abilità complete, capacità di eseguire melodie complesse in modo rapido, armonico e dotato di senso critico
9	Pieno raggiungimento degli obiettivi programmati e di apprendimento e ottime conoscenze nelle abilità, particolare prontezza nelle esecuzioni strumentali.
8	Conseguimento degli obiettivi di apprendimento; conoscenze e abilità più che soddisfacenti, con efficace esecuzione nella pratica strumentale.
7	Conseguimento degli obiettivi di apprendimento; buone conoscenze di base, buona esecuzione pratica e soddisfacente applicazione di gran parte degli elementi di base
6	Conseguimento degli obiettivi di apprendimento; conoscenze e abilità sufficienti, apprende ed applica gli elementi tecnici di base in modo semplice ed essenziale
5	Conseguimento parziale degli obiettivi di apprendimento; conoscenze e abilità superficiali, applica gli elementi tecnici di base in modo sicuro
4	Conseguimento scarso degli obiettivi di apprendimento; conoscenze e abilità limitate, applica poco gli elementi tecnici di base

**INDICATORI PER LA VALUTAZIONE
DI EDUCAZIONE MOTORIA**

10	Pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento; conoscenze e abilità complete, capacità di compiere movimenti complessi in modo rapido ed armonico
9	Pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento; conoscenze e abilità ottimali, particolare prontezza nell' esecuzione dei movimenti
8	Conseguimento degli obiettivi di apprendimento; conoscenze e abilità più che soddisfacenti, con efficace esecuzione dei movimenti
7	Conseguimento degli obiettivi di apprendimento; conoscenze e abilità soddisfacenti, con buona esecuzione dei movimenti, applica gran parte degli elementi tecnici di base
6	Conseguimento degli obiettivi di apprendimento; conoscenze e abilità basilari, apprende ed applica gli elementi tecnici di base in modo semplice ed essenziale
5	Conseguimento parziale degli obiettivi di apprendimento; conoscenze e abilità superficiali, applica gli elementi tecnici di base in modo insicuro
4	Conseguimento scarso degli obiettivi di apprendimento; conoscenze e abilità limitate, applica poco gli elementi tecnici di base

Il registro elettronico

L'I.C.S. "Antonio de Curtis", nel rispetto delle norme dello Stato sulla dematerializzazione – Decreto legge 95/2012 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito dalla legge n. 135/2012 –, ha adottato il registro elettronico con l'obiettivo di informare in tempo reale le famiglie degli alunni sull'andamento didattico-disciplinare dei loro figli. Quattro sono gli obiettivi principali che la Scuola si prefigge introducendo questo nuovo strumento:

- osservanza delle disposizioni di Legge;
- semplificare al massimo la gestione burocratica che l'insegnante deve svolgere;
- consentire ai genitori di seguire da casa il lavoro dei propri figli, vedendo il programma svolto, i voti, le assenze, le eventuali note.
- consentire alle famiglie di ricevere on line le schede di valutazione che saranno poi discusse con i docenti durante gli incontri scuola-famiglia.

L'adozione del registro elettronico non ha cancellato gli incontri tra i docenti e i genitori che si svolgono nella prima settimana di ogni mese per far sì che continui il dialogo tra le due componenti della scuola volto all'attuazione completa del discorso educativo.

AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

**I PROGETTI A SUPPORTO ED
INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITA'
CURRICOLARI**

I PROGETTI

Nel corrente anno scolastico, riprendendo attività già positivamente sperimentate negli anni passati e cercando di rispondere alle esigenze emerse all'interno della Scuola, vengono promossi i seguenti progetti:

SEZIONE CURRICOLARE	PAROLA-CHIAVE	PROGETTO
CORE CURRICOLO	CONTINUITA'	“Per mano...”: un lungo itinerario per garantire il buon inserimento dei nuovi iscritti e per avviare con il piede giusto un buon rapporto scuola-famiglia
	ORIENTAMENTO	“Una bussola ... per non smarrire la strada, dopo la scuola media”
	SOLIDARIETA'	“Per Natale...la scuola per l'UNICEF”: l'impegno dei nostri alunni da anni per la solidarietà
	INTEGRAZIONE	“Non uno di meno”: per una scuola che sia veramente “di tutti” e “di ciascuno”
	VIAGGIO	“ Turisti ... non per caso”: progetti di visite guidate e viaggio d'istruzione
CURRICOLO ELETTIVO	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	“Il viaggio”: uno sfondo comune per un approccio attivo e integrato alle conoscenze
CURRICOLO AGGIUNTIVO	ARTE E COMUNICAZIONE	“Il Carnevale dei genitori” “Musica d' insieme” “La scrittura digitale”
	SALUTE IN MOVIMENTO	Kermesse psicosociomotoria Avviamento alla pratica sportiva

PROGETTO: " Per mano..."

... tutte le tappe di un lungo itinerario per garantire il buon inserimento dei nuovi iscritti



PREMESSA

La continuità pone il suo "focus" essenzialmente sull'aspetto del "raccordo" e del passaggio da un ordine scolastico ad un altro. Tale passaggio va adeguatamente preparato mediante una fitta rete di relazioni tra l'alunno che sta per lasciare un grado scolastico e il grado scolastico che lo accoglierà.

Per garantire un passaggio morbido, rassicurante e stimolante, la continuità viene da noi realizzata attraverso i nuclei progettuali che seguono.

FINALITA'

- Garantire un percorso formativo organico, tenendo conto dei livelli di partenza individuali e del progetto curricolare realizzato dalla scuola precedente
- Favorire la conoscenza del nuovo ambiente di apprendimento in un clima distensivo che aiuti a ridurre l'ansia
- Facilitare l'instaurarsi di un clima relazionale positivo tra i vari interlocutori
- Stimolare curiosità ed aspettative rispetto alla nuova scuola
- Favorire attraverso un approccio operativo la conoscenza del nuovo piano delle attività

DALLA FAMIGLIA ALLA SCUOLA DELL' INFANZIA...

Tappe	Chi fa	Che cosa	Quando
INVITO AI GENITORI	Ufficio di segreteria	All'atto dell'iscrizione consegna ai genitori l'invito a partecipare all'incontro insegnanti/genitori previsto per il mese di Aprile/Maggio.	GENNAIO dell' a.s. che precede la frequenza
II: INCONTRO INSEGNANTI-GENITORI	I docenti	<ul style="list-style-type: none">• rassicurano i genitori cominciando ad instaurare un rapporto di fiducia reciproca;• informano circa le finalità educative l'impianto didattico ed organizzativo della scuola dell'infanzia;• ricavano/interpretano il massimo di informazioni possibili relative al bambino;• rilevano attese, proposte e disponibilità alla collaborazione; sollecitano alla partecipazione e sensibilizzano alla corresponsabilità educativa (es.: consonanza di atteggiamenti e comportamenti da assumere), al fine di evitare atteggiamenti in contrasto e/o di delega;• informano circa la dotazione personale di cui ogni bambino deve essere fornito (foto,	APRILE MAGGIO

		<p>cartellina per i disegni, grembiule per la pittura, ecc.) programmano, per il mese di giugno, visite del bambino e del genitore alla scuola, per avviare delicatamente la fase dell'inserimento.</p>	
VISITA ALLA SCUOLA	Bambini e genitori	<ul style="list-style-type: none"> • esplorano insieme gli ambienti scolastici; • giocano tra loro e con gli altri bambini (il genitore funge da mediatore/facilitatore delle relazioni); • dialogano con l'insegnante, assumendo ulteriori informazioni sugli oggetti personali da portare a scuola e sugli spazi destinati ad accoglierli, così da favorire la percezione del rapporto "personalizzato" scuola-bambino. 	GIUGNO (2 volte alla settimana)
SI FA FESTA	D.S., docenti, bambini, genitori	<ul style="list-style-type: none"> • i "grandi" organizzano la festa per i "piccoli", preparando decorazioni, saluti, canti, giochi, festoni, ecc; • accoglienza dei nuovi iscritti da parte dei compagni che già hanno frequentato mediante la circolazione libera dei bambini all'interno dei diversi gruppi/sezione (sulla base anche delle relazioni parentali ed amicali già esistenti); • adattamento graduale, flessibile e "su misura" dei tempi di permanenza dei nuovi iscritti a scuola e della presenza dell/i genitore/i; • avvio graduale dell'organizzazione della vita scolastica mediante: <ul style="list-style-type: none"> - alternanza strategica tra vita di sezione ed apertura degli spazi; - l'allestimento dell'aula; - il decollo delle attività di routine (il cartellino di presenza, il calendario, la distribuzione di incarichi, ecc.); - esperienze a base linguistico-espressive e fisico-sociale: <ul style="list-style-type: none"> ○ conversazioni libere e guidate; ○ lettura/racconto di brevi storie; ○ giochi motori; ○ attività di disegno e pittura; ○ manipolazione e costruzione di oggetti; ○ giochi liberi; • osservazione dei bambini, rivolta a rilevare e documentare livelli di maturazione, competenze, potenzialità, attitudini, comportamenti cognitivi e socioaffettivi, al fine di progettare itinerari educativi aderenti ai bisogni specifici dei bambini della/e sezione/i e ai loro diversi stili di apprendimento. 	SETTEMBRE Primi giorni di scuola

...DALLA SCUOLA DELL' INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA...

Tappe	Chi fa	Che cosa	Quando
TI PRESENTO	Incontro Docenti scuola dell'infanzia- scuola primaria classe I	<ul style="list-style-type: none"> passaggio di informazioni e di materiali relativi ai percorsi formativi effettuati ed ai traguardi educativi raggiunti. Fa parte di tali informazioni anche una scheda informativa elaborata dal "gruppo di lavoro unitario per la continuità" (C.M. 339 del 16/11/1992) 	SETTEMBRE
INSIEME NEL PRIMO GIORNO DI SCUOLA	Bambini e docenti scuola dell'infanzia e scuola primaria classe I	<ul style="list-style-type: none"> compresenza delle insegnanti della scuola dell'infanzia e della primaria per la realizzazione di attività che favoriscano un incontro positivo del bambino con la nuova scuola di frequenza. <p>LE ATTIVITA' POSSIBILI</p> <p>a) comunicazione ecologica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - autopresentazione dell'alunno, favorita dal trasferimento dalla materna di oggetti personali (foto, giochi, manufatti, disegni,...); - i ricordi della materna (giochi ed attività preferite); - attese ed immagini dell' elementare; <p>b) attività ludiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - giochi motori socializzanti; - animazione con la musica; <p>attività pittoriche-plastiche di gruppo.</p>	SETTEMBRE

...DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tappe	Chi fa	Che cosa	Quando
I DOCENTI SI ORGANIZZANO	F.S. area 2, docenti delle classi V delle primarie del territorio, docenti della scuola secondaria, commissione continuità, alunni delle classi quinte	<ul style="list-style-type: none"> • pianificazione iniziative e calendario delle attività; • individuazione dei docenti responsabili e progettazione delle attività di laboratorio; • progetto: "Il primo giorno di scuola"; • attivazione di laboratori comuni tra le annualità ponte. 	Novembre
"PROVE DI LABORATORIO"	F.S. area 2, docenti, alunni provenienti dalle classi V di tutto il territorio	<ul style="list-style-type: none"> • progetto: "Il primo giorno di scuola"; • sviluppo di laboratori comuni tra le annualità ponte; • progetto "Lezioni di vita"; • incontri con i genitori del territorio; • settimana di pausa didattica. 	Dicembre o Gennaio
I DOCENTI SI INCONTRANO	F.S. area 2, docenti classe V primaria, docenti della commissione continuità	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della situazione in ingresso degli alunni mediante: <ul style="list-style-type: none"> ○ raccolta informazioni e materiali relativi ai percorsi formativi effettuati ed ai traguardi educativi raggiunti da ogni singolo alunno; ○ schede di valutazione degli alunni. 	Giugno
SI FA FESTA	D.S., genitori alunni in ingresso, alunni, tutti i docenti	 <ul style="list-style-type: none"> • momento di intrattenimento e riflessione con proiezione diapositive, esecuzione di canzoni e brani musicali, lettura poesia, consegna di un "pensierino"; • presentazione agli alunni del piano di attività: orario di funzionamento della scuola, discipline di studio e relativi docenti, attività che la scuola intende realizzare nel corso dell'anno scolastico. (Si veda progetto "Il primo giorno di scuola"). 	Settembre
PRIMI GIORNI DI SCUOLA	Docenti di classe, alunni	<ul style="list-style-type: none"> • accoglienza degli alunni in classe; • somministrazione di un questionario di monitoraggio e delle prove d'ingresso. 	

**CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA -
PRIMARIA**

**MODULO DI APPRENDIMENTO: "Percussioni in
movimento"**

Competenze trasversali

- Maturare/Potenziare atteggiamenti di Accettazione, Rispetto, Confronto ed Integrazione di sé e degli altri.
- Migliorare la competenza relazionale e favorire la fiducia e le interazioni sociali
- Migliorare la capacità di concentrazione e di ascolto

Campi d' esperienza / discipline coinvolte: immagini, suoni, colori, musica

Tempi: gennaio e marzo

Spazi: salone scuola dell'infanzia

Docenti/alunni:

- **Docente di Scuola dell'Infanzia** sezione III
- **Docenti Scuola Primaria** Classi I
- **Alunni** ultimo anno scuola dell'Infanzia – alunni classe I scuola Primaria

Modalità e strumenti di valutazione/verifica dell'ipotesi progettuale:

- Osservazione in itinere degli atteggiamenti adottati dai bambini durante le esperienze vissute.
- Rilevazione delle competenze acquisite mediante l'osservazione delle performance collettive e individuali (es: assegnazione di compiti di direzione musicale, creazione notazione musicale, ecc.)
- Riflessione tra le docenti sulle osservazioni raccolte per valutare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti (strumento privilegiato: registrazione video dell'intero percorso).

FINALITA' E MOTIVAZIONI

Finalità principale del progetto è il coinvolgimento di tutti i bambini, in particolare dei bambini in difficoltà, in un processo comunicativo facilitato dall'uso di strumenti a percussione.

La musica, attraverso processi mentali, descritti dalla psicologia cognitiva della musica, in grado di conferire caratteri di ritmo, melodia e tonalità, diventa linguaggio universale che,

annientando le barriere comunicative ed espressive permette alla persona di esprimere le più intime emozioni attraverso giochi ritmici, danze e marce e riproduzione di sequenze ritmiche. I soggetti coinvolti percepiscono gli stimoli sonori attraverso il corpo, a sua volta utilizzato come strumento di espressione. In tal modo il “linguaggio musica”, oltre a procurare gioia, infonde gradualmente fiducia nelle proprie capacità, consentendo di affrontare le diverse situazioni che si presentano in ambiente scolastico ed extra scolastico con maggior sicurezza e disinvoltura.

Il linguaggio sonoro-musicale è particolarmente indicato a veicolare e socializzare il vissuto personale e risponde al bisogno di stimoli motori e percettivi. Consente, dunque al bambino di manifestare il proprio modo di essere, l'affettività e l'emotività che il linguaggio verbale non consente ancora di comunicare.

	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA Scuola dell'Infanzia	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
SUONI	<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente - scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti - sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali <p>esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>	<p>FASE 1: VOCALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sillabare nomi di persone e oggetti, scandendoli ritmicamente <p>FASE 2: CORPOREA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare i suoni prodotti dal proprio corpo - Produrre rumori con il corpo (bocca, mani, piedi) <p>FASE 3: STRUMENTALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare i rumori derivanti dalla percussione di oggetti e successivamente identificare gli stessi dal rumore - Individuare e riprodurre una successione di suoni ascoltati - Eseguire collettivamente e individualmente brani strumentali su modello
	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA Scuola Primaria	
MUSICA	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte - esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. - articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica - Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali. <p>Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti</p>	<p>FASE 4: ICONICO/STRUMENTALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Memorizzare ed eseguire sequenze ritmiche - Inventare ritmi - Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali - Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali leggendo semplici partiture musicali convenzionali e non convenzionali

Le attività si propongono di consentire ai bambini di accedere alla musica, intesa come linguaggio atto a favorire la comunicazione e l'espressività, in forma ludica ed adeguatamente integrata nell'esperienza infantile, in modo intenzionalmente coinvolgente e liberatorio, senza trascurare gli aspetti fondamentali del linguaggio musicale. Tutte le esperienze proposte seguiranno l'abituale intreccio tra i campi di esperienza, con forme di interazione motoria, verbale, logica, iconica, manipolativa, senza tuttavia perdere di vista gli obiettivi specifici relativi all'educazione musicale, sul piano della produzione e della fruizione di eventi sonori di varia natura, che hanno fin dall'infanzia un valore culturale e formativo essenziale nell'esperienza di ciascuno.

Il percorso sarà scandito in fasi in successione:

- 1.** Uso della voce come mezzo espressivo (sillabazione, suoni onomatopeici, scansione di nomi e parole di varia lunghezza ..)
 - 2.** Uso del corpo come mezzo espressivo: esecuzione di sequenze ritmiche con la battuta delle mani, dei piedi, ecc. (body percussion)
 - 3.** Riproduzione di sequenze ritmiche: esecuzione di sequenze ritmiche con strumenti a percussione
- Riproduzione di sequenze ritmiche: esecuzione di sequenze ritmiche su partitura

MEZZI

- Strumenti musicali: maracas, bongo, cembali, tamburelli, metallofono, sonagliere, triangoli, legnetti sonori...
- Strumenti a percussione con materiale di facile reperimento

VALUTAZIONE

Verifica e valutazione saranno attuate secondo i seguenti parametri :

- a) Alunno:
 - socializzazione;
 - interazione comunicativa;
 - apprendimento.
- b) Docenti:
 - pianificazione del lavoro;
 - confronto all'interno del gruppo docente

24° Distretto Scolastico Napoli
I. C. S. "Antonio de Curtis"

Progetto di Accoglienza
"Il primo giorno di scuola"



Attraverso questo progetto la scuola si propone di favorire l'inserimento degli studenti in ingresso alla scuola secondaria di primo grado nel nuovo contesto con un atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura, accettazione, che contribuisca a generare il senso di appartenenza all'istituzione ed un rapporto collaborativo con i genitori.

Dalla reciproca conoscenza nasce infatti la fiducia che è alla base di una relazione costruttiva tra alunni, docenti e genitori, presupposto essenziale per realizzare ambienti d'apprendimento sereni attraverso i quali il docente possa agevolmente farsi da intermediario tra l'alunno e la cultura di riferimento.

Destinatari

Alunni in ingresso alla scuola secondaria di primo grado dei territori di Barano e Serrara Fontana

Soggetti coinvolti

A vario titolo tutti i docenti; il dirigente scolastico; i genitori

Finalità

- 1.1 Facilitare l'inserimento degli studenti nella nuova realtà scolastica;
- 1.2 Favorire il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado;
- 1.3 Evitare situazioni di disagio ed emarginazione che favoriscano la dispersione scolastica;
- 1.4 Rilevare la situazione complessiva degli alunni in ingresso; monitorare e valutare la validità del progetto.

Obiettivi

- 2.1 Conoscere gli spazi, le strutture, i docenti, gli organismi della scuola e le relative funzioni;
- 2.2 Conoscere il progetto educativo e formativo che la scuola propone e prendervi parte attivamente;
- 2.3 Conoscere gli obiettivi didattici, i contenuti, i metodi, gli strumenti e i criteri di valutazione delle singole discipline;
- 2.4 Socializzare all'interno della classe;
- 2.5 Esprimere senza remore le aspettative e i timori verso il nuovo contesto.

Attività

- Mesi di novembre e dicembre:

- gli alunni delle classi quinte del Circolo Didattico di Barano sono invitati per un giorno dalle classi della scuola secondaria di primo grado ad assistere alle lezioni presso la scuola media e visitano la struttura scolastica e i laboratori conoscendo docenti ed alunni in funzione di tutor;

- gli alunni di Serrara Fontana con i loro genitori sono invitati a visitare la scuola media e a conoscere gli insegnanti, il piano didattico e le attività programmate;

- gli alunni della classe quinta del plesso di Fiaiano sono accolti dal mese di settembre presso la scuola media in un contesto di continuità permanente usufruendo delle tecnologie, degli spazi e della palestra a disposizione nella struttura e di laboratori appositamente attivati tra le annualità ponte; i laboratori in questione si sviluppano per l'intero anno scolastico. Gli alunni infatti in più occasioni, appositamente concordate e pianificate con le loro docenti, svolgono attività didattiche in compresenza con le classi prime o seconde della media.

- Mese di gennaio, febbraio e marzo:

- gli alunni delle classi quinte partecipano ad attività laboratori appositamente programmate per loro in occasione del "la Giornata della memoria" e de "La Festa della legalità";

- Open Day: I genitori del territorio e tutti coloro che intendono iscriverne i propri figli alla scuola secondaria di primo grado dell'ICS "A. De Curtis" sono invitati presso la scuola media per conoscerne l'offerta formativa e le attività proposte, nonché visitare l'istituto ed i suoi laboratori.

- Mese di Settembre - Primo giorno di scuola media:

- in auditorium, presso la scuola media, riunione dei genitori e degli alunni delle prime in ingresso alla Scuola Media e della classe quinta della primaria dell'ICS con il dirigente e i docenti per l'assegnazione degli alunni alle classi;

- in aula presentazione dei docenti ai genitori e agli alunni; esposizione della fase d'accoglienza e dei progetti attivati dalla scuola nell'ambito della sua offerta formativa, delle modalità di comunicazione nei rapporti scuola-famiglia, dei criteri di valutazione, ecc; presentazione delle strutture della scuola: luoghi, figure di riferimento, servizi.

- Secondo giorno:

- presentazione delle finalità educative della scuola e discussione; presentazione degli organi collegiali, del regolamento d'istituto;

- somministrazione del questionario per il monitoraggio e la valutazione della prima fase d'accoglienza.

- Giorni successivi:

- Presentazione da parte di ciascun docente della propria disciplina (obiettivi, metodi, strumenti, contenuti, criteri di valutazione, ...);

- Somministrazione dei test d'ingresso per disciplina;

- Disponibilità del coordinatore del consiglio di classe, del vicario e del dirigente per colloqui individuali, su appuntamento, per le famiglie che desiderano un incontro.

Durata

- Da Novembre a Settembre.

Metodologia

- Dibattito; discussione guidata; tutoring.

Verifica

Questionario anonimo di monitoraggio e valutazione dell'accoglienza nelle varie fasi

24° Distretto Scolastico Napoli

I. C. S. "Antonio de Curtis"

Progetto di Accoglienza
Questionario di monitoraggio

Docente somministratore:

Classe:

Numero degli alunni a cui il test è stato somministrato:

Numero degli alunni provenienti da Circoli di Ischia o Serrara Fontana:

Alunni Maschi:

Alunni Femmine:

SESSO: F M

1. L'accoglienza nella scuola media è stata come immaginavi? SI () NO ()

Se NO perché

2. Pensi che il "percorso accoglienza" ti sia servito per conoscere meglio i compagni, gli insegnanti e la scuola media?

SI () NO ()

3. Ci sono domande che avresti voluto fare? SI () NO ()

Se SI quali

4. Ci sono stati momenti in cui ti sei sentito in imbarazzo? SI () NO ()

Se SI quali

5. Esprimi un giudizio di gradimento assegnando un voto da uno a cinque (1 scadente, 5 ottimo) sulle seguenti attività:

• Incontro in auditorium e assegnazione alle classi 1 () 2 () 3 () 4 () 5 ()

• Incontro con gli insegnanti 1 () 2 () 3 () 4 () 5 ()

Domande solo per alunni di Fiaiano e del C.D. di Barano:

• Visita alla scuola media (nel mese di Novembre/Dicembre) 1 () 2 () 3 () 4 () 5 ()

• "Giorno della memoria" 1 () 2 () 3 () 4 () 5 ()

6. Se potessi modificare il "percorso accoglienza" cosa cambieresti e perché?

A.S. 2014/2015

Attività di accoglienza primo giorno di scuola – 15 settembre 2014

Attività

1. Ore 9.00 – Ingresso in auditorium; breve introduzione della D.S.(o di chi ne fa le veci) e proiezione di video accompagnati da un'esecuzione musicale a cura dell'insegnante di musica (40 minuti)
2. Ore 9.50 – La D.S. (o chi ne fa le veci) chiamerà i singoli alunni abbinandoli alla sezione assegnata; gli alunni seguiranno i docenti tutor, come da schema , nelle varie classi
3. Ore 10.10 – Tutti gli alunni si troveranno nelle classi loro assegnate e si procederà alla discussione sulle impressioni prodotte dalla giornata.

- Gli alunni della classe quinta della primaria procedono ad una visita guidata del plesso della Scuola media.

P.S. Tutti gli alunni DA saranno seguiti dai docenti di sostegno loro assegnati

Ore 11.30: uscita.

Elenco tutor assegnati alle classi in entrata:

1. IA Mazzella Anna, Mattered Giulia, Buono Mariapina, Di Scala Leonilda, Ferrandino Michelangelo;
2. IB Buono Anna, Iacono Concetta, Mazzella Maria Luisa;
3. IC Buono Vincenzo, Bumbaca Bruna, Meterangelis Maestrino Luisa;
4. ID Malatesta Marina, Ruggiero Nunziante;
5. IE Napoleone Aurora, Piro Grazia, Morgera Maria Giuseppa;
6. IF Geladas Annamaria, Pirozzi Patrizia, Ambrosino Rosa, Tortora Aniello.

I docenti non inclusi nell'elenco resteranno a disposizione.

Attività di monitoraggio accoglienza secondo giorno di scuola – 16 settembre 2014

I Ora- Tutti i docenti impegnati nelle classi prime dovranno dettare e far compilare il questionario per il monitoraggio dell'accoglienza di seguito allegato.

Progetto di Scienze
“La materia invisibile: l’aria”



Destinatari

Alunni della classe quinta della primaria.

Soggetti coinvolti

Docenti della primaria, la prof.ssa Maria Giuseppa Morgera della secondaria, alunni della classe IIE della secondaria in funzione di tutor.

Finalità

- 1.1 Facilitare l’inserimento degli studenti nella nuova realtà scolastica;
- 1.2 Facilitare il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado;
- 1.3 Promuovere la partecipazione degli alunni delle classi quinte della primaria in continuità con la scuola secondaria ad attività altamente educative e formative.

Conoscenze pregresse

Non sono richieste particolari nozioni pregresse.

Obiettivi

- 1.1 Promuovere l’acquisizione del metodo scientifico, utile per una lettura corretta della realtà, attraverso una metodologia laboratoriale.

Attività

Alcuni alunni della classe seconda E della secondaria di primo grado saliranno in cattedra per svolgere delle investigazioni sull’aria allo scopo di dimostrarne le proprietà. Durante le attività coinvolgeranno attivamente gli alunni di quinta divisi in gruppi di quattro in modo da renderli protagonisti delle scoperte che man mano realizzeranno.

Per la realizzazione del progetto si prevedono 4 h con cadenza mensile, a partire dal mese di gennaio, in orario curricolare (da stabilire in base all’orario definitivo) così ripartite :

Attività	Tempi
Dimostrazione dell’esistenza dell’aria	1 h
Peso dell’aria	1 h
Pressione atmosferica	1 h
Comprimibilità	1 h

Durata

Da gennaio ad aprile.

Verifiche

Il progetto non prevede verifiche finali perché è inteso come un fruire di sapere tra pari; gli alunni della primaria, infatti, dopo aver realizzato, con l'aiuto dei compagni più grandi, le investigazioni dovranno compilare la seguente scheda :

- 1) Materiali usati
- 2) Procedimento
- 3) Osservazioni
- 4) Formulazione di ipotesi
- 5) Conclusioni

Seguirà un dibattito-confronto che porterà alla teoria scientifica alla base del fenomeno osservato.

‘Lezioni di vita’
“La giornata della memoria e la festa della legalità”



Destinatari

Alunni delle classi quinte del plesso di Fiaiano e del C.D. di Barano in continuità con le classi prime della scuola secondaria di primo grado; alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.

Soggetti coinvolti

A vario titolo tutti i docenti; il dirigente scolastico; i genitori.

Finalità

- 1.1 Facilitare l’inserimento degli studenti nella nuova realtà scolastica ed agevolare l’integrazione;
- 1.2 favorire il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado;
- 1.3.promuovere la partecipazione degli alunni delle classi quinte della primaria in continuità con le classi prime della secondaria ad attività altamente educative e formative;
- 1.4 promuovere la partecipazione di tutti gli alunni della secondaria di primo grado ad attività altamente educative e formative.

Conoscenze pregresse

- 2.1 Conoscenza generale del quadro storico del Novecento;
- 2.2 nozioni inerenti alla religione ebraica e alle persecuzioni subite nel tempo dagli ebrei;
- 2.3 nozioni inerenti alle forme di criminalità organizzata presenti sul territorio italiano.

Obiettivi

- 3.1 Comprendere che l’intolleranza è ‘una matrice ancora feconda’ di persecuzioni e orrori;
- 3.2 accettare le diversità culturali e religiose e percepire “l’altro” come occasione di scambio e arricchimento personale ;
- 3.3 comprendere il valore e l’importanza del confronto per la propria crescita sociale e culturale;
- 3.4 comprendere che il rispetto della legge è un valore fondante per ogni società che si definisca civile e progredita;
- 3.5 conoscere i fatti e le ragioni della Shoah;
- 3.6 conoscere l’esperienza di vita di alcuni dei martiri della legalità (Don Peppe Diana).

Attività

Giornata della memoria

Dal 27 al 30 gennaio (il lavoro di preparazione includerà i mesi di novembre e dicembre)

4.1 Proiezione del film “Storia di una ladra di libri” di Brian Percival, durata 125 minuti.

4.2 Proiezione materiale video sui vari aspetti dell’Olocausto.

4.3 Lettura di testi inerenti all’argomento; brani tratti dal romanzo “L’amico ritrovato” (il testo sarà proposto alle classi prime e terze della secondaria e alle classi quinte della primaria).

4.4 Esecuzione di brani musicali inerenti al tema.

4.5 Incontro con la “Shoah”: testimonianze dell’Olocausto.

4.6 Dibattito collettivo guidato dagli alunni delle classi terze che spiegheranno ai ragazzi più piccoli la Shoah.

Festa della legalità

Dal 18 al 20 marzo (il lavoro di preparazione includerà il mese di febbraio)

4.7 Proiezione del film “Io non ho paura” di Gabriele Salvatores, durata 105 minuti

4.8 Lettura di brani tratti dal romanzo “Io non ho paura” di Niccolò Ammaniti (il testo sarà proposto alle classi seconde della secondaria e alle classi quinte della primaria).

4.9 Approfondimento e dibattito collettivo sulla figura di Don Peppe Diana.

Durata

Da gennaio a marzo.

Verifiche

5.1 Dibattito collettivo in classe e in auditorium.

5.2 Lavori di produzione scritta che raccolgano pensieri e riflessioni.

5.3 Cartelloni.

ORIENTAMENTO

Progetto: “Per non perdere la bussola”



Nel nostro istituto, una notevole rilevanza è data all'area destinata all'orientamento. Orientamento vuol dire non solo scegliere semplicemente "una scuola superiore", ma molto di più. Orientamento vuol dire rendere gli alunni maggiormente consapevoli di se stessi ed aiutarli nel cammino dell'autovalutazione, a conoscere i propri pregi ma ad essere anche consapevoli dei propri limiti, ad alimentare i propri interessi, le proprie aspirazioni e a riconoscere e dare importanza alle proprie inclinazioni. Orientamento vuol dire inoltre conoscere la realtà oggetto di scelta, disporre delle necessarie informazioni sulla realtà socio-economica del posto in cui viviamo, conoscere le possibilità legate al mondo del lavoro ed essere in grado di scegliere tenendo presente le qualifiche necessarie per affrontare il mondo lavorativo e la realtà contemporanea. Orientamento vuol dire anche saper scegliere analizzando la situazione, saper prendere decisioni autonome, saper individuare soluzioni personali, saper utilizzare le conoscenze, le informazioni disponibili e le esperienze fatte, non sempre positive, facendone tesoro. Orientamento vuol dire infine provare a crescere nel rispetto delle regole verso gli altri e, soprattutto, verso se stessi. Il progetto è complesso e molte sono le energie che si metteranno in atto affinché la realizzazione sia il più possibile vicino al miglior risultato ottenibile.

Destinatari e soggetti coinvolti

STUDENTI: prima di tutto, è a loro che sono rivolte tutte le nostre attenzioni. Il nostro percorso inizierà dalla seconda, perché la scelta effettuata dagli alunni nel gennaio della terza media ha carattere definitivo. E' bene, pertanto, che già durante la seconda media essi siano guidati nell'esplorazione degli istituti superiori, ma anche delle proprie inclinazioni.

DOCENTI: come docenti, grande è la nostra responsabilità, per questo si richiederà a tutti la massima collaborazione e in primis ai docenti di lettere dei vari Consigli di Classe, che avranno il compito di spiegare ai propri alunni in modo chiaro e comprensibile le caratteristiche fondamentali dei vari indirizzi possibili, e dovranno evidenziare, nel momento dell'orientamento, quelle che ritengono particolari capacità o inclinazioni dei singoli allievi. In un secondo momento ci saranno incontri e discussioni e verranno loro forniti materiali che dovranno essere utilizzati in classe (test, informazioni etc.).

FAMIGLIE: svolgono un ruolo fondamentale, e spesso ingombrante, nella scelta dei propri figli. Con discrezione dovremo cercare punti d'incontro per fare in modo che la scelta effettuata dai ragazzi venga accettata e sostenuta, e non osteggiata, dai genitori. Per questo si creeranno più frequenti occasioni di incontro con i genitori.

FINALITA'

- 1.1. Favorire il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado;
- 1.2. Far conoscere il mondo del lavoro e l'organizzazione scolastica;
- 1.3. Favorire la conoscenza di sé;
- 1.4. Far riflettere sulla propria personalità come sintesi di un processo di evoluzione e punto di partenza per una carriera professionale;
- 1.5. Stimolare la capacità decisionale tenendo presente i rapidi e continui mutamenti sia socio-economici che lavorativi, a cui è sottoposta la nostra società;
- 1.6. Ridurre i rischi di dispersione scolastica connessi ad una scelta sbagliata.

OBIETTIVI

Conoscere, conoscersi, progettare e decidere

Conoscere vuol dire essere consapevole delle nozioni apprese ed essere in grado di ampliarle e collegarle, potenziando e scoprendo anche le proprie attitudini e competenze. Molti contenuti vengono forniti dallo studio delle materie curriculari (Geografia, Storia, Educazione tecnica, ...), l'orientamento si propone di avviare e guidare l'alunno nel processo di acquisizione del metodo per utilizzare tali conoscenze.

In modo più specifico gli obiettivi triennali sono:

- saper selezionare le informazioni che occorrono;
- saper esprimersi in termini personali;
- saper sintetizzare;
- saper utilizzare modi diversi di comunicazione;
- saper trovare materiale significativo;
- saper trattare le informazioni;
- saper lavorare in gruppo;
- saper realizzare sintesi;
- saper comunicare;
- saper utilizzare un lessico specifico.

Conoscersi significa essere consapevole della propria dimensione personale, delle proprie unicità ed attitudini; i ragazzi dovranno passare da un'immagine confusa di sé ad una meglio definita.

Il metodo è quello dell'autoriflessione (su di sé e sul lavoro personale).

Gli obiettivi si prefigurano prevalentemente in:

- analizzare le proprie caratteristiche evolutive;
- analizzare alcuni aspetti della propria personalità;
- analizzare le proprie doti e competenze;
- confrontare l'idea di sé con gli altri.

Progettare significa essere in grado di agire con cognizione di causa, proporre, comunicare, scegliere, riflettere su di sé tenendo conto delle risorse e dei limiti ambientali, degli scopi prefissati nonché delle doti personali.

Decidere significa avere il coraggio di scegliere con la consapevolezza che le persone e le situazioni cambiano, che la decisione può essere, se necessario, rivista dato che le dimensioni di un individuo sono molte: affetti, amicizie, interessi e non solo lavoro.

AZIONI

La didattica orientativa, che inizia dalla scuola dell'infanzia, prosegue nella primaria e si realizza compiutamente nel secondo e nel terzo anno della secondaria di primo grado. Le modalità saranno stabilite in base all'età degli alunni e consisteranno sostanzialmente in:

- percorsi laboratoriali;
- sviluppo delle competenze relazionali e comportamentali;
- didattica interdisciplinare;
- motivazione allo studio tendente ad arginare il problema della dispersione scolastica.

Per la secondaria di primo grado, secondo e terzo anno, sono previste azioni maggiormente specifiche:

- sportello informativo, in collaborazione con gli Enti locali;
- partecipazione a manifestazioni di informazione orientativa sui percorsi di studi superiori;
- incontro degli studenti con i referenti dei vari Istituti Superiori presenti sul territorio e non solo;
- giornata "Porte aperte" durante la quale studenti e genitori potranno incontrare direttamente nel nostro Istituto i rappresentanti delle Scuole Superiori.

RISULTATI ATTESI

L'ultima parte del nostro percorso prevede la raccolta di dati. I dati riguarderanno, non solo le percentuali di scelta dei nostri alunni, ma sarà distribuito anche un questionario, anonimo, dal quale, attraverso varie domande, emergeranno i punti di debolezza del progetto e/o della sua realizzazione, conoscenza indispensabile al miglioramento del servizio stesso. La nostra è una scuola aperta al territorio e alle sue esigenze e, proprio per questo, il nostro lavoro è in continuo divenire.

SOLIDARIETA'



"La prospettiva della **SOLIDARIETA'** (che rinvia da un lato alla non-autosufficienza dell'uomo non solo come singolo; e dall'altro lato alla sua struttura relazionale per la quale

l'apertura all'altro o l'esperienza dell'altro è una assoluta necessità per lui) - solidarietà che ha tanto da spartire con la prospettiva della pace - risulta non un tratto aggiuntivo (ed inessenziale) dell'uomo, ma un tratto addirittura costitutivo di esso." (**Piero Bertolini**)



PROGETTO: "Per NATALE ... la scuola con l'UNICEF"



FINALITA':

- Rinforzare l'atteggiamento cooperativo
- Sensibilizzare ed educare alla pace ed alla solidarietà attraverso un impegno concreto
- Promuovere lo sviluppo della fantasia, dell'intuizione, della creatività, dell'impegno costruttivo all'interno dell'ambito dei linguaggi espressivi
- Valorizzare le tradizioni per conoscere la nostra realtà e confrontarla con altre realtà

LE ATTIVITA'

Già da alcuni anni la nostra scuola partecipa alle iniziative promosse dall'Unicef per il periodo natalizio. L'impegno specifico degli alunni è rivolto alla raccolta di fondi mediante la produzione all'interno dei laboratori artistici di oggetti d'arredo, da offrire, dietro compenso volontario, al pubblico che interviene alle manifestazioni che si organizzano fuori della scuola (Manifestazione unitaria in piazza organizzata dai referenti dell'Unicef delle varie scuole dell'isola d'Ischia). Gruppi di alunni partecipano, inoltre, al PRESEPE VIVENTE, sfilando per le strade e/o drammatizzando l'evento natalizio.

Le attività che impegnano, quindi, i nostri alunni sono le seguenti:

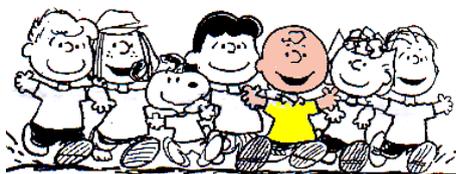
- riciclaggio creativo di materiale vario di risulta per la produzione di oggetti d'arredo, giochi, decorazioni natalizie, ecc.;
- drammatizzazioni e canti corali;
- partecipazione alla manifestazione dell'UNICEF con:
 - l'esposizione degli oggetti e la "cessione" al pubblico in cambio di un'offerta libera in favore dell'associazione;
 - sfilata del PRESEPE VIVENTE e/o canti corali.

TEMPI

Novembre – Dicembre

INTEGRAZIONE

PROGETTO: "Non uno di meno"...
...per una scuola che sia veramente "di tutti" e "di ciascuno"



PRESUPPOSTI TEORICI

Dalla legge n. 517 del '77, che costituisce un fondamentale atto d'indirizzo, alle più recenti disposizioni relative all'integrazione e al recupero, si afferma il carattere organico delle attività di integrazione e recupero rispetto al "progetto educativo" della scuola, attribuendo ad esse piena "dignità curricolare" come strumenti di personalizzazione dell'offerta formativa. che ispira e si rispecchia nel piano dell'offerta formativa. Muovendo da questi principi il Gruppo H d'Istituto intende favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili e svantaggiati mediante il coinvolgimento degli stessi nei progetti curricolari d'istituto, attivandosi per implementare/ricercare le strategie metodologico-didattiche più efficaci per rimuovere le difficoltà concettuali, comunicative e di memorizzazione delle informazioni, per facilitare il processo di comunicazione e per recuperare la motivazione all'apprendimento degli alunni in situazione di handicap o di svantaggio, al fine di garantire loro l'effettivo diritto allo studio.

FINALITA'

1. Favorire l'integrazione e l'inserimento degli alunni svantaggiati/diversamente abili nel gruppo classe mediante la partecipazione ai progetti comuni d'istituto, evitando così ogni forma di isolamento o emarginazione.
2. Recuperare la sfera affettiva, emozionale, relazionale attraverso proposte educative e strategie operative variate e significative.
3. Valorizzare tutte le intelligenze attraverso percorsi di apprendimento basati sull'integrazione di codici verbali, non verbali, multimediali per favorire il rinforzo positivo, il senso di autoefficacia e di autostima rispetto alle proprie capacità cognitive.
4. Recuperare, consolidare, potenziare abilità essenziali e capacità specifiche attraverso strategie fondate sull'esperienza concreta e l'utilizzo di specifici software didattici.

SCELTE METODOLOGICHE

- Gradualizzazione dei percorsi di apprendimento mediante impostazione per tappe e fasi.
- Utilizzo delle strategie comunicative più idonee a facilitare sia l'accesso alle informazioni (comprensione) che l'espressione del pensiero e delle conoscenze acquisite (produzione): traduzione visuale dei contenuti (gesti, segni codificati, schemi di sintesi, grafici ad albero, diagrammi di flusso, percorsi visivo-ipertestuali con immagini, ecc.).
- Esperienze operative in situazione: osservazione guidata, manipolazione di sostanze e materiali, uscite guidate con documentazione fotografica e/o filmica, ecc..

NUCLEI D'INTERVENTO

- Difficoltà connesse a deficit certificato (alunni diversamente abili).
- Difficoltà di apprendimento connesse a situazione di svantaggio socio-culturale (alunni svantaggiati per situazioni familiari deprivate, scarsa scolarizzazione pregressa, provenienza culturale diversa).

QUADRO D'INTERVENTO

Difficoltà connesse a deficit certificato (alunni diversamente abili)	
Chi	Cosa fa
Docenti di sostegno	Elaborazione P.E.P.
Docenti di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta informazioni: diagnosi funzionale, documenti scolastici degli anni precedenti, colloqui con docenti precedenti, famiglia, operatori ASL • Conoscenza diretta dell'alunno: rilevazione e interpretazione dei bisogni, dello sviluppo cognitivo e delle potenzialità • Programmazione degli interventi: definizione degli obiettivi educativi e cognitivi tarati sulle abilità residue degli alunni e delle strategie metodologico-didattiche, dei tempi e degli indicatori di verifica/valutazione
Gruppo di lavoro per l'inclusione: FF.SS. Area 3; tutti i docenti di sostegno dell'Istituto; genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento all'elaborazione dei P.E.P. • Analisi fattibilità degli interventi programmati: ricognizione delle risorse umane e materiali, ipotesi flessibilità organizzativa e didattica • Raccordo con gli enti e gli esperti che si occupano dell'area del disagio (ASL, centri riabilitativi) • Verifica periodica
Difficoltà di apprendimento connesse a situazione di svantaggio socio-culturale (alunni svantaggiati per situazioni familiari deprivate, scarsa scolarizzazione pregressa, provenienza culturale pregressa)	
Docenti di Classe	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta informazioni: documenti scolastici degli anni precedenti, colloqui con docenti precedenti • Conoscenza diretta dell'alunno: osservazione/prove strutturate per l'identificazione dei casi di svantaggio, la rilevazione e l'interpretazione dei bisogni, dello sviluppo cognitivo, delle potenzialità • Programmazione degli interventi: definizione degli obiettivi educativi e cognitivi tarati sui prerequisiti degli alunni e delle strategie metodologico-didattiche, dei tempi e degli indicatori di verifica/valutazione

VIAGGIO

Coordinate per **Progetti visite guidate e viaggi d'istruzione**, ovvero...

...**“ Turisti ... non per caso”**



Su indicazione dei singoli insegnanti, i Consigli di Classe programmano le uscite sul territorio, le visite guidate e/o il viaggio d'istruzione delle rispettive classi. Nella stessa sede i docenti interessati devono comunicare la loro eventuale disponibilità ad accompagnare gli alunni nelle uscite previste. In assenza di docenti che abbiano preventivamente manifestato detta disponibilità, la/e classe/i non potrà/anno partecipare ad alcuna iniziativa didattica da svolgersi all'esterno dell' istituto.

E' responsabilità dei singoli docenti accompagnatori fornire alla segreteria tutti i dati necessari all'organizzazione delle uscite sul territorio, delle visite guidate e del viaggio d'istruzione.

I docenti accompagnatori hanno la responsabilità degli alunni.

Oltre agli allievi e ai docenti possono prendere parte alle visite guidate ed ai viaggi d'istruzione solo i genitori degli alunni diversamente abili.

Le visite guidate sono legate allo svolgimento del curricolo disciplinare e/o di progetti integrativi. Mete indicative per le visite guidate possono dunque essere:

musei e mostre;

luoghi di particolare interesse storico, artistico e culturale;

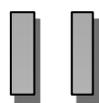
luoghi di particolare interesse ambientale;

sedi di giornali;

istituti scolastici;

manifestazioni artistiche e sportive (concerti, spettacoli teatrali, ecc.).

PROGETTO D'ISTITUTO:



viaggi



Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'aver nuovi occhi.
Marcel Proust, *Alla ricerca del tempo perduto*



I PRESUPPOSTI TEORICI DEL PROGETTO

Per evitare la proliferazione di una progettualità incoerente e decontestualizzata, la nostra scuola ha scelto già da alcuni anni di elaborare il suo piano caratterizzandolo con l'integrazione nel curriculum di un progetto trasversale "di sfondo" su tematiche di interesse socio-ambientale. Il progetto, che coinvolge tutti gli alunni dell'Istituto – dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di 1° grado – rappresenta, dunque, per noi il "luogo" privilegiato per aggiornare i contenuti disciplinari e far emergere l'acquisizione di competenze dall'indagine attiva sulla realtà.

Sulla base di questa scelta operata a monte, i docenti dell'Istituto hanno deciso di confermare il tema del "viaggio", affrontato già nel passato anno scolastico, che in sé

racchiude mille significati e quindi rende possibile la costruzione di tanti e sempre diversi percorsi d'indagine. Del resto viaggiare, spostarsi, migrare, mettersi o essere in movimento sono condizioni note e comuni alle civiltà umane di tutte le epoche e di tutte le latitudini. Anzi, le tappe fondamentali dell'evoluzione umana sono state accompagnate da un costante mutare, o, forse meglio, giustapporsi, di tipologie di spostamento, insieme volano e conseguenza dei cambiamenti economici, politici e culturali delle società. Questo discorso è particolarmente significativo nella storia della civiltà occidentale, che ha conosciuto "spostamenti" dalle finalità utilitaristiche, espansionistiche e/o culturali, fino a giungere al viaggio d' esplorazione, al turismo di massa e, negli ultimi anni, ad un paradossale "viaggiare senza partire" legato allo sviluppo di Internet e della realtà virtuale. Le tipologie di viaggio hanno subito dunque un'evoluzione continua che di volta in volta è stata rilevata dal pensiero e dalla letteratura dell'epoca di riferimento.

Ma il viaggio non è solo spostamento nello spazio: nell'immaginario collettivo esso evoca suggestioni come la libertà, la scoperta, l'avventura, il desiderio, il sogno, l'evasione dal quotidiano. Il significato attribuito collettivamente al viaggio trascende così il semplice riferimento all'esperienza del muoversi fisicamente attraverso luoghi diversi da quelli della propria vita quotidiana, spaziando nei significati metaforici del viaggio come esperienza esistenziale di scoperta di sé, esperienza mistica di superamento di sé, esperienza politica e sociale di consapevolezza del mondo. Il viaggio, sia reale che metaforico, è movimento e cambiamento, nuovi orizzonti da cui ripartire. Esistono dunque percorsi di viaggio molto diversi: il viaggio di scoperta e conoscenza della realtà, i viaggi fantascientifici e immaginari ... ma viaggio è anche la storia dell'umanità, attraverso le culture, le civiltà e la storia di ogni singolo uomo dalla nascita alla morte ... e viaggio è anche quello interiore attraverso i paesaggi della nostra vita, fatti di pensieri, convinzioni, dolore, emozioni e sentimenti. Il tema del viaggio rappresenta quindi per i ragazzi uno stimolo e una sollecitazione alla crescita e alla scoperta. E' sempre un'esperienza emotivamente forte, in grado di cambiare e far cambiare il proprio punto di vista sul mondo. La metafora del viaggio, utilizzata nella progettazione di interventi e azioni didattiche, ha dunque lo scopo di portare gli alunni "fuori" dal contesto scolastico: non solo fisicamente, ma anche, e soprattutto, mentalmente.

FINALITA'

- Stimolare la riflessione sui diversi aspetti del viaggio e degli itinerari connessi.
- Motivare gli studenti attraverso la valorizzazione delle abilità e delle creatività individuali, le interazioni tra pari, il coinvolgimento attivo, la responsabilizzazione di ciascuno, l'individuazione di attività esplorative lontane dalle tradizionali logiche trasmissive.
- Favorire l'interazione positiva in classe, tra alunni e tra docente e alunni, creando un clima che favorisca la condivisione di esperienze ed emozioni.
- Educare il pensiero critico e la capacità di effettuare collegamenti tra ambiti culturali diversi.
- Potenziare la capacità di organizzazione autonoma dei compiti da svolgere.
- Attivare l'apprendimento cooperativo.
- Offrire occasioni formative attraverso cui favorire lo sviluppo di competenze sociali.
- Promuovere la manualità e la creatività personale, attraverso la realizzazione di manufatti (es: carnet di viaggio).
- Favorire iniziative che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale e sociale del territorio.
- Fare dell'arte, sia quella dell'immagine e sia quella della parola, un motore dell'apprendimento per sviluppare intelligenze divergenti: utilizzare il prodotto artistico per guardare il mondo con occhi diversi; utilizzare le parole come rilettura creativa della realtà.

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

- Incentivare la capacità di gestire situazioni problematiche.
- Sviluppare l'autostima attraverso l'assegnazione di compiti sostenibili.
- Conoscere alcuni esempi di viaggi presenti nelle diverse epoche storiche.
- Conoscere a grandi linee le varie tipologie di viaggio (spirituale, fisico, mentale..).
- Ampliare, attraverso la ricerca-azione, le proprie conoscenze.
- Esporre il tema trattato in un tempo prestabilito con un linguaggio chiaro e appropriato.
- Scoprire la potenza che le parole e le immagini racchiudono.

ABILITA'/COMPETENZE ATTESE

Vengono declinate a livello di progettualità di classe/interclasse.

RISULTATI ATTESI

- Ampliamento delle conoscenze.
- Potenziamento delle capacità di ascolto, dialogo e comunicazione.
- Potenziamento della disponibilità a conoscere e farsi conoscere.
- Potenziamento della capacità di decentrarsi e rispettare punti di vista diversi dal proprio.
- Implementazione di una cultura della legalità, comune e condivisa.

STRUTTURA E SVILUPPO DEL PROGETTO

Data la complessità della tematica, non confinabile o identificabile con singoli ambiti cognitivi, la struttura del progetto è di tipo reticolare, con numerose piste disciplinari intersecantesi in nodi di connessione, concettuali e logici.

In questa ottica, il c.d.c., o interclasse, o intersezione, o team, agirà nel modo che segue:

1. individua un argomento-perno del lavoro transdisciplinare e/o disciplinare;
2. analizza le diverse tematiche disciplinari afferenti l'argomento stesso e progetta il/i relativo/i moduli di apprendimento disciplinare e/o multidisciplinare (compilazione scheda progetto).

METODOLOGIA

I modelli e le strategie didattiche utilizzate sono quelle incentrate sul ruolo attivo dello studente:

- brainstorming volto a individuare una serie di parole chiave legate al tema del viaggio, sulle quali costruire successivamente una mappa concettuale che colleghi le varie declinazioni del viaggio in relazione ai diversi sistemi simbolico-culturali (discipline);
- lezione dialogata, partecipata e interattiva e discussione;
- metodologia della ricerca-azione, ovvero l'apprendimento tramite scoperta guidata: attraverso lavori di gruppo gli studenti saranno invitati a lavorare su documenti audiovisivi (fotografie, documentari, film, interviste, ecc.), letterari (racconti di viaggi, diari di viaggio), storici, artistici, scientifici, ecc..

STRUMENTI

- Testi di letteratura di viaggio (guide turistiche, diari, giornali di viaggio, depliant promozionali, romanzi e opere letterarie, ecc.).
- Fonti storiche (testi filmici, fotografie, interviste).
- Testimonianze scritte e orali di viaggi realmente compiuti (migrazioni, arrivi, partenze, ecc.).
- Postazione informatica con collegamento a Internet.
- Visite guidate.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Intero anno scolastico.

Il progetto è integrato nell'orario curricolare (quota locale).

ATTIVAZIONE DEL TERRITORIO

Per una proficua integrazione scuola-territorio, ci si avvarrà di tutte le opportunità in termini di competenze, risorse materiali e strumentali offerte da altri soggetti istituzionali e non presenti nel territorio e del coinvolgimento attivo dei genitori.

PRODOTTI ED EVENTI

A conclusione del progetto è possibile – e auspicabile – prevedere una giornata dedicata alla presentazione dei lavori realizzati dagli studenti, con l'inaugurazione, all'interno dell'istituto, di una mostra gestita, coordinata e organizzata dagli alunni con proiezione di immagini fotografiche, video e altro materiale realizzato durante il percorso (registrazioni audio, giornali di viaggio costruiti dai ragazzi, installazioni, performance).

La finalità di questa attività è quella di valorizzare i lavori realizzati dai ragazzi e l'esperienza svolta, facendoli conoscere all'utenza

Proposte da realizzare...fuori da scuola:

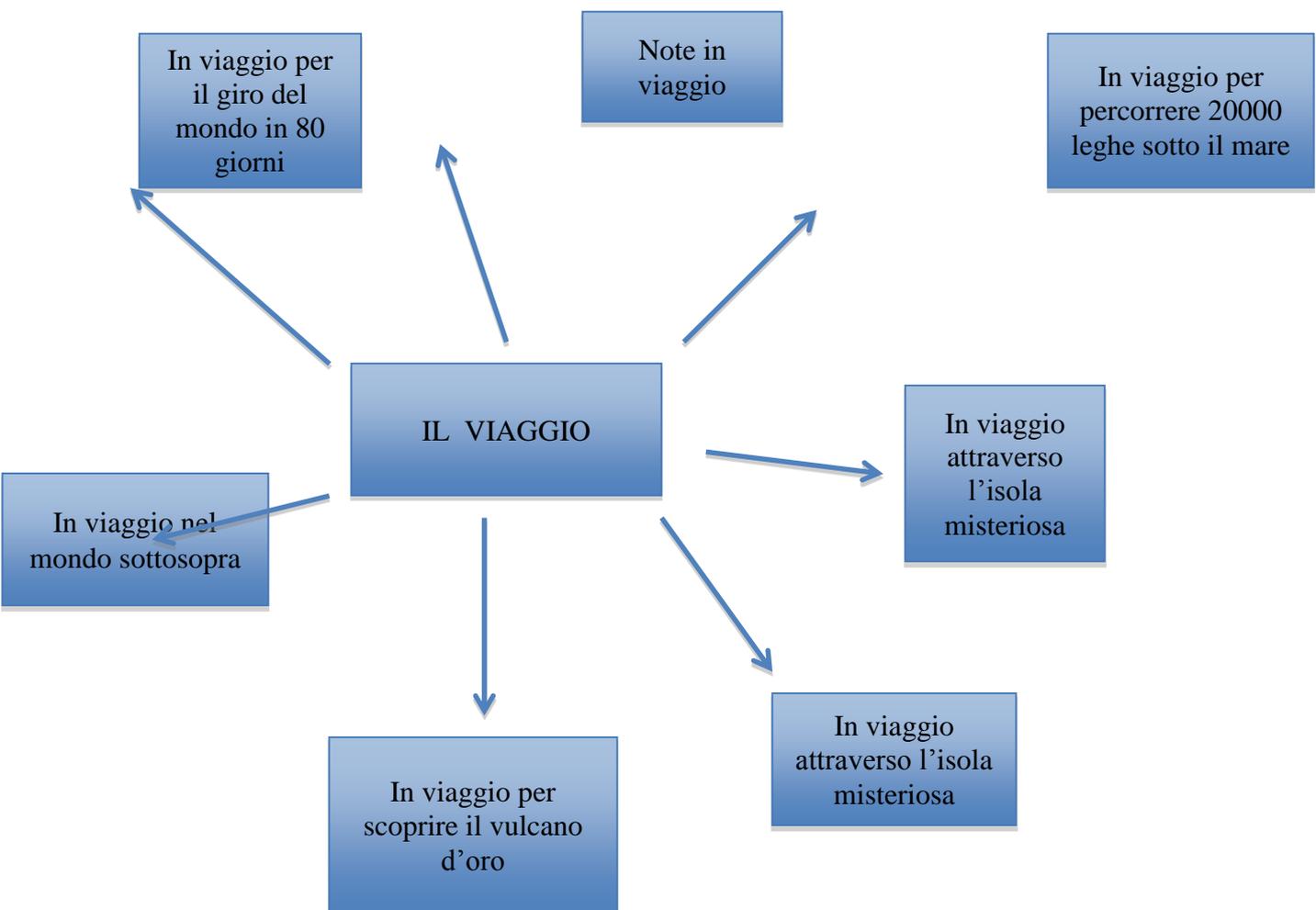
1. La programmazione del classico viaggio d'istruzione potrebbe essere realizzata insieme ai ragazzi, a partire dalle suggestioni offerte dal docente nel corso delle lezioni introduttive sul viaggio.
2. Visite guidate sul territorio.

MODALITA' DI ACCERTAMENTO- VERIFICA- VALUTAZIONE

Vengono definite a livello di microprogettualità di interclasse, o intersezione, o team. La documentazione relativa costituirà l'elemento centrale per il confronto collegiale sull'efficacia dei processi attivati.

Si dovrà tenere conto di tutti gli aspetti dell'apprendimento, competenze disciplinari, capacità critica, proprietà espressiva, partecipazione, creatività, capacità organizzativa, ecc..

ITINERARI DI VIAGGIO



La mappa dei percorsi
Scuola dell' Infanzia

NUCLEO PROGETTUALE: "Viaggio nella magia dei suoni"

GRUPPO SEZIONI	CAMPI D 'ESPERIENZA	CONTENUTI
Tutte	Tutti	Alla ricerca de "Il flauto magico" (Mozart)

La mappa dei percorsi
Scuola Primaria

NUCLEO PROGETTUALE: "Il mare"

GRUPPO CLASSE	DISCIPLINA	CONTENUTI
Tutte le classi	ITALIANO STORIA/GEOGRAFIA	"Maginando"
	SCIENZE	Il mare: flora e fauna marina
	ARTE E IMMAGINE	Colore ed emozione si fanno poesia
	MUSICA	Dai suoni alle parole

I contenuti sono comuni e trasversali a tutte le discipline. Ogni gruppo classe svilupperà i suddetti contenuti secondo differenti gradi di difficoltà.

La mappa dei percorsi

Scuola sec. I grado

NUCLEO PROGETTUALE: "Sì, viaggiare"

GRUPPO CLASSE	DISCIPLINA	CONTENUTI
CLASSI I	ITALIANO	Il tema del viaggio nei testi letterari: miti, fiabe e racconti fantasy
	STORIA	L'uomo alla conquista del pianeta terra: vie di terra e rotte di mare
	L. STRANIERE Ingl-ted	Il Viaggio della fantasia: i viaggi dei personaggi di film d'animazione
	GEOGRAFIA	L'orientamento dall'osservazione delle stelle alla bussola
	RELIGIONE	L'esodo
	MUSICA	Viaggio in musica: dall'antichità al medioevo
	EDUCAZIONE FISICA	Viaggio nei giochi e passatempi del passato
	SCIENZE	Viaggio nel mondo marino
CLASSI II	ITALIANO	Il tema del viaggio nel romanzo d'avventura, nei diari di viaggio
	L. STRANIERE Ingl-ted	Il Viaggio della Scoperta: The Pilgrim Fathers, Francis Drake
	STORIA	I viaggi di esplorazione e di conquista, apertura verso nuovi orizzonti
	GEOGRAFIA	L'evoluzione dei sistemi di orientamento dall'Europa verso nuovi mondi
	RELIGIONE	Le vie dei pellegrinaggi e il culto delle religioni
	MUSICA	I canti religiosi
	MOTORIA	Viaggio nei giochi e passatempi del passato

	SCIENZE	Viaggio nel mondo marino
CLASSI III	ITALIANO	Il tema del viaggio nei testi letterari: romanzi di esplorazione fantasiosa, reportage e diari di viaggio
	L. STRANIERE Ingl-ted	Il Viaggio Letterario: Gulliver's Travel
	STORIA	La valigia dell'esploratore; colonialismo e imperialismo; la conquista dello spazio
	GEOGRAFIA	I sistemi più utilizzati di orientamento: satellitare, ecc. Uno sguardo nello spazio
	RELIGIONE	Pellegrinaggi ieri e oggi
	MUSICA	Viaggio nella musica contemporanea tra fine '800 e inizi '900
	SCIENZE	Viaggio nel mondo marino

SCHEDA DI PROGETTO

PROGETTO DI TEATRO

Scuola dell'infanzia

Denominazione del progetto	<i>Il Carnevale dei Genitori</i>
Responsabile del progetto	doc. Maria Rosaria Mattera
Risorse umane impegnate	Tutte le docenti
N. genitori coinvolti	15/20 genitori di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di secondo grado
Personale A.T.A. impegnato	1 collaboratore
Prodotti finali	1 spettacolo di Carnevale per la scuola dell'infanzia in orario curricolare; 1 spettacolo di Carnevale per la scuola primaria
Ore previste docenti	4 prove di circa 3 ore, in orario extracurricolare a rotazione per un totale di 25 ore
Ore previste personale A.T.A.	4 prove di circa 3 ore, in orario extracurricolare Totale ore 12

SCHEDA PER ILLUSTRAZIONE DEL PROGETTO

Il Carnevale dei Genitori

Genitori attori

Motivazione dell'intervento

Non sembra possibile pensare ad una scuola intesa come comunità, senza pensare ai genitori, agli adulti, alla fitta trama di rapporti sociali in cui la scuola e gli operatori scolastici si trovano ad agire.

A questo è da aggiungere inoltre che il ruolo dei genitori nella scuola è cambiato notevolmente in questi ultimi anni. C'è una sempre maggiore richiesta di coinvolgimento e informazione alla quale è giusto far corrispondere forme organizzative e progetti che li rendano possibili. E' così che la scuola può diventare sempre più un "bene comune", patrimonio di tutta la collettività, alla cui promozione tutti possono e devono concorrere.

La scuola dell'infanzia del nostro Istituto si caratterizza da anni per la realizzazione da parte dei genitori di uno spettacolo teatrale, rivolto a bambini ed adulti, in occasione del Carnevale.

L'idea è nata circa 10 anni or sono ed è risultata vincente.

L'iniziativa offre, infatti, ai genitori l'opportunità di compiere un percorso ricco di scoperte, di stimoli, di allegria ma anche di fatica, di accettazione dei propri ed altrui limiti, di rispetto e di collaborazione in un'ottica di valorizzazione delle potenzialità di ognuno. Offre inoltre l'opportunità di "mettersi in gioco" senza timore di essere giudicati perché ognuno è attore e regista, alunno e maestro, specchio per se stesso e per gli altri. Punto di partenza dell'attività è il dialogo e l'ascolto: ascoltare ed ascoltarsi per interagire in modo civile con gli altri, in un percorso di crescita morale, culturale ed emotiva.

Ai bambini l'iniziativa offre invece l'opportunità di trascorrere in allegria il Carnevale, sentendosi orgogliosi ed entusiasti della capacità dei loro genitori di mettersi in gioco. Apprezzano, inoltre, il fatto che i genitori si impegnino a scuola per preparare loro una sorpresa.

Finalità

- Incentivare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica
- Potenziare i livelli di autostima e fiducia nelle proprie capacità e di fiducia nell'altro, imparando a coordinare le esigenze individuali con quelle del gruppo, in una interazione di mutua soddisfazione (star bene con se stessi e con gli altri).
- Favorire una effettiva e autonoma realizzazione della persona, stimolando e assecondando l'uso e il potenziamento delle capacità espressive e delle competenze comunicazionali.

Descrizione delle azioni, delle risorse impegnate, delle attività, delle metodologie, dei tempi, e delle fasi progettuali

Attività: L'allestimento dello spettacolo comprende l'avvicinamento a testi teatrali, la "scrittura" del copione o l'adattamento di uno già esistente, la costruzione di semplici scenografie, l'interpretazione del testo, la selezione e l'utilizzo di brani musicali adeguati.

Modello organizzativo: I "contenuti" del laboratorio sono pensati/elaborati dai genitori stessi, con il supporto delle insegnanti.

I genitori che decidono di partecipare, si incontrano a scuola:

di mattina per:

- Individuare/manipolare/creare il testo-contenitore per la rappresentazione
- Assegnare ruoli e compiti (recitazione, scene, musica, coreografie, costumi)
- Elaborare/mettere a punto il sistema scenico

di pomeriggio, in fase conclusiva, per:

- prove generali

le docenti, collaborano con i genitori in orari curricolari ed extracurricolari per:

- la stesura del copione
- il reperimento dei materiali utili alla messa in scena e dei costumi
- la realizzazione della colonna sonora

di pomeriggio, in fase conclusiva:

- coordinano i genitori nelle prove generali e nell'organizzazione complessiva della manifestazione

Genitori coinvolti: i genitori dei bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria

Docenti coinvolti: Maria Rosaria Mattera (coordinatrice) e tutte le insegnanti che si rendano disponibili (max 2 per incontro)

Tempi: L'attività ha inizio circa un mese prima del Carnevale.

Si prevedono:

- prove generali di tre ore, in orario extracurricolare. Le date non possono essere pianificate al momento perché sarà necessario coordinare gli impegni dei genitori, della docente, della scuola. Le date saranno stabilite e concordate nel mese di gennaio.

Risorse finanziarie

- prove di circa 3 ore, in orario extracurricolare
- Compenso alle docenti per un totale di 25 ore

SCHEDA DI PROGETTO

PROGETTO DI "MUSICA D' INSIEME"

Scuola secondaria di primo grado

Denominazione del progetto	<i>Natale in musica</i>
Responsabile del progetto	Prof. Vincenzo Buono
Risorse umane impegnate	Prof. Michelangelo Ferrandino Prof. Vincenzo Buono
N. alunni coinvolti	50 ca.
Personale A.T.A. impegnato	1 personale di segreteria 1 collaboratore scolastico
Prodotti finali	Concerto di musiche natalizie
Ore previste docenti	40 (20 a docente)
Materiali	1 toner per fotocopiatrice 2 risme di carta

SCHEDA PROGETTO

Natale in musica

Finalità

Esecuzione di musiche natalizie di paesi europei ed extra-europei.

Motivazione dell'intervento

Favorire l'intercultura attraverso l'esperienza del fare musica.

Descrizione delle azioni, delle risorse impegnate, delle attività, delle metodologie, dei tempi, e delle fasi progettuali

Destinatari: Favorire l'intercultura attraverso l'esperienza del fare musica.

Tempi: 40 ore divise in 2 ore settimanali

Risorse impegnate: docenti due e personale A.T.A.

Attività:

- lettura e comprensione di testi musicali
- esecuzione strumentale

Metodologie:

- lezione frontale
- lavori di gruppo
- ascolto guidato

Obiettivi formativi specifici e individuazione delle aree disciplinari

- Sviluppo delle capacità di attenzione e concentrazione
- Esecuzioni musicali

Risultati attesi

- Accrescimento del senso di autostima
- Condivisione e rispetto delle regole del gruppo

Strumenti

Strumenti didattici di proprietà della scuola o personali.

Forme di valutazione, monitoraggio e pubblicizzazione

- Valutazione in itinere
- Relazione finale
- Esecuzioni al pubblico

SCHEDA DI PROGETTO

PROGETTO DI "MUSICA D' INSIEME"

Scuola secondaria di primo grado

Denominazione del progetto	<i>Concerto di fine anno</i>
Responsabile del progetto	Prof. Vincenzo Buono
Risorse umane impegnate	Prof. Michelangelo Ferrandino Prof. Vincenzo Buono
N. alunni coinvolti	50 ca.
Personale A.T.A. impegnato	1 personale di segreteria 1 collaboratore scolastico
Prodotti finali	Concerto musicale
Ore previste docenti	40 (20 a docente)
Materiali	1 toner per fotocopiatrice 2 risme di carta

SCHEDA PROGETTO

Concerto di fine anno

Finalità

Esecuzione di musiche di paesi europei ed extra-europei.

Motivazione dell'intervento

Favorire l'intercultura attraverso l'esperienza del fare musica.

Descrizione delle azioni, delle risorse impegnate, delle attività, delle metodologie, dei tempi, e delle fasi progettuali

Destinatari: Favorire l'intercultura attraverso l'esperienza del fare musica.

Tempi: 40 ore divise in 2 ore settimanali

Risorse impegnate: docenti due e personale A.T.A.

Attività:

- lettura e comprensione di testi musicali
- esecuzione strumentale

Metodologie:

- lezione frontale
- lavori di gruppo
- ascolto guidato

Obiettivi formativi specifici e individuazione delle aree disciplinari

- Sviluppo delle capacità di attenzione e concentrazione
- Esecuzioni musicali

Risultati attesi

- Accrescimento del senso di autostima
- Condivisione e rispetto delle regole del gruppo

Strumenti

Strumenti didattici di proprietà della scuola o personali.

Forme di valutazione, monitoraggio e pubblicizzazione

- Valutazione in itinere
- Relazione finale
- Esecuzioni al pubblico

SCHEDA PROGETTO

PROGETTO DI SCRITTURA DIGITALE

Scuola secondaria di primo grado

Denominazione del progetto	<i>“La scrittura digitale”</i>
Responsabile del progetto	Prof. Petrillo Alessandro
Risorse umane impegnate	n.1 docente
N. alunni coinvolti	n. 20
Personale A.T.A. impegnato	n.1
Prodotto finale	Elaborato prodotto dagli alunni in formato digitale.
Ore previste docenti	n.22
Materiali	PC scolastici e software specifici per la scrittura

SCHEDA PROGETTO

La scrittura digitale

Finalità

Rendere gli alunni capaci di utilizzare il pc come strumento di scrittura.
Sviluppare le capacità logico-matematiche degli alunni.

Motivazione dell'intervento

Il progetto si giustifica con la necessità di insegnare agli alunni ad usare il computer per scopi diversi da quelli ludico-ricreativi con i quali essi spesso lo identificano. Nel far questo si darà particolare spazio allo studio del word, con lo scopo di veicolare le conoscenze di base indispensabili alla scrittura digitale utilizzando, nel contempo, contenuti atti a sviluppare le capacità logico matematiche dei ragazzi.

Descrizione delle azioni, delle risorse impegnate, delle attività, delle metodologie, dei tempi, e delle fasi progettuali

Destinatari: alunni delle classi I – II – III, con particolare attenzione a quelli con certificazione DSA.

Tempi: un incontro a settimana di due ore per un complessivo di 22 ore.

Risorse impegnate: n.1 docente e n.1 personale A.T.A.

Attività e Metodologie: le attività si svolgeranno nella sala informatica dell'istituto scolastico, dando la possibilità a ciascun ragazzo di utilizzare un pc sul quale possa esercitarsi, guidato dal docente, con software specifici. Il progetto si svilupperà in 4 fasi:

- 1) test d'ingresso per valutare le conoscenze pregresse del pc e la qualità e la velocità di digitazione dei alunni;
- 2) approccio al pc e al software di video-scrittura;
- 3) uso di software specifici per imparare a posizionare correttamente le mani sulla tastiera e esercitarsi alla digitazione;
- 4) risoluzione di giochi logico-matematici;
- 5) valutazione.

Obiettivi formativi specifici e individuazione delle aree disciplinari

- Conoscere il software di video-scrittura word.
- Imparare ad utilizzare autonomamente il software di video-scrittura word.
- Imparare a posizionare correttamente le mani sulla tastiera.
- Imparare a digitare alla tastiera del pc utilizzando le 10 dita delle mani.
- Imparare a digitare alla tastiera del pc non guardando i tasti.
- Sviluppare le capacità logico-matematiche.

Risultati attesi

Alla fine del progetto ci si aspetta che gli alunni, in base alle loro capacità e tenendo conto del loro punto di partenza, riescano a:

- utilizzare autonomamente il programma di video scrittura word;
- sappiano posizionare correttamente la mani sulla tastiera;
- sappiano utilizzare nella digitazione le 10 dita anche con una velocità discreta;
- sappiano digitare senza guardare sulla tastiera;
- abbiano consolidato le proprie competenze in ambito logico-matematico.

Strumenti

Computer scolastici con software dedicati alla video-scrittura e software specifici per imparare a digitare alla tastiera del pc.

Forme di valutazione, monitoraggio e pubblicizzazione

Il monitoraggio sarà costante durante tutte le fasi del progetto e la valutazione finale sarà effettuata tramite test per verificare se gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti. Il progetto infine sarà pubblicizzato tramite affissione alla bacheca scolastica e tramite comunicazione scritta ai genitori.

SCHEDA PROGETTO

PROGETTO DI ARTE

Scuola secondaria di primo grado

Denominazione del progetto	<i>TE LO DO IO IL MURALES</i>
Responsabile del progetto	Prof.ssa Valeria Vuolo
Risorse umane impegnate	Prof.ssa Valeria Vuolo Prof. Costantino Imitato
N. alunni coinvolti	n.30
Personale A.T.A. impegnato	n.1
Prodotto finale	murales
Ore previste docenti	22
Materiali	Tempere acriliche, pennelli varie misure, carta gommata, rotolo cartone ondulato, matite 3B, gomme morbide bianche, bicchieri di plastica

SCHEDA PROGETTO

Finalità

Il progetto ha il fine di offrire agli alunni partecipanti la possibilità di applicare in un compito di realtà tutte le competenze, utili alla realizzazione di un murales, acquisite nel corso degli studi e di sperimentare un percorso di lavoro cooperativo finalizzato alla realizzazione di un prodotto comune.

Motivazione dell'intervento

Il progetto si giustifica con il bisogno dell'utenza di acquisire/potenziare le proprie capacità relazionali ed organizzative in funzione della realizzazione di un prodotto comune - in un certo senso identitario - rispetto al quale canalizzare in modo comunitario le energie e le competenze di tutto l'Istituto. Non a caso il progetto è stato pensato in stretta connessione con la realizzazione della pausa didattica.

Descrizione delle azioni, delle risorse impegnate, delle attività, delle metodologie, dei tempi, e delle fasi progettuali

Destinatari: alunni delle classi I – II – III in numero di 30.

Tempi: un incontro a settimana di due ore per un complessivo di 22 ore.

Risorse impegnate: n.2 docenti e n.1 personale A.T.A.

Attività e Metodologie: durante la settimana di pausa didattica gli alunni dell'Istituto analizzeranno aspetti d'interesse storico-ambientali del territorio così da elaborare dei contenuti significativi da veicolare, poi, sotto forma di immagini nel murales che realizzeranno gli alunni partecipanti al progetto.
La metodologia applicata sarà quella del compito di realtà.

Obiettivi formativi specifici e individuazione delle aree disciplinari

Italiano - storia:

- conoscere i principali monumenti storici del territorio.

Scienze:

- conoscere i principali ambienti naturali del territorio.

Arte e immagine:

- imparare a progettare un' opera artistica;
- imparare a realizzare un' opera artistica.

Risultati attesi

Alla fine del progetto ci si aspetta che gli alunni, in base alle loro capacità e tenendo conto del loro punto di partenza, riescano a:

- progettare un'opera artistica;
- realizzare un'opera artistica.

Strumenti

Tempere acriliche, pennelli di varia misura, carta gommata, rotolo di cartone ondulato, matite 3B, gomme morbide bianche, bicchieri in plastica.

Forme di valutazione, monitoraggio e pubblicizzazione

Il monitoraggio sarà costante durante tutte le fasi del progetto e la valutazione finale sarà effettuata tramite test per verificare se e in quale misura siano stati raggiunti gli obiettivi prefissati.

Il progetto infine sarà pubblicizzato tramite affissione alla bacheca scolastica e tramite comunicazione scritta ai genitori.

SCHEDA PROGETTO

PROGETTO DI “AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA”

Scuola secondaria di primo grado

Denominazione del progetto	“Avviamento alla pratica sportiva”
Responsabile del progetto	Prof. Rosario Tortora Prof. Alessandro Petrillo
Risorse umane impegnate	n. 2 docente
N. alunni coinvolti	n. 180
Personale A.T.A. impegnato	n.1
Prodotto finale	Partecipazione ai campionati studenteschi – fase d’ Istituto
Ore previste docenti	n. 40 (20 x 2)
Materiali	Strutture sportive dell’Istituto

PROGETTO: “Avviamento alla pratica sportiva”

Ampliamento dell’offerta formativa in orario extracurricolare.

Docente responsabile: prof. Rosario Tortora – prof. Alessandro Petrillo

Periodo: gennaio – maggio

Ore complessive: 40

Alunni coinvolti: n. 180 provenienti da tutte le classi

Bisogni che motivano l’attivazione del modulo: lo sport educativo è inteso come attività che privilegia i processi di apprendimento e di acquisizione di abilità motorie. Il laboratorio è rivolto a tutti quelli che ne fanno richiesta e ogni anno è quello più richiesto.

Scopi del modulo: l’attività è rivolta a tutti gli alunni normo e diversamente abili con difficoltà di integrazione che necessitano di un concreto inserimento da attivarsi in attività extrascolastiche. Inoltre l’attività ludica favorisce una valida socializzazione e l’acquisizione delle loro capacità di base.

Obiettivi formativi specifici e/o trasversali:

- Rispetto delle regole
- Convivenza civile
- Potenziamento fisico
- Acquisizione abilità motorie

Prerequisiti in ingresso degli alunni: idoneità alla pratica sportiva non agonistica certificata dal medico di base.

Risultati attesi (competenze in uscita):

- Acquisizione di tecnica e tattica degli sport individuali e di squadra praticati
- Capacità di relazionarsi in un gruppo

Modalità di accertamento - verifica - valutazione in ingresso/in itinere/finale:

- Le verifiche verranno effettuate con esercitazioni individuali o di squadra
- La valutazione non sarà selettiva, ma incentivo al conseguimento degli obiettivi

Modalità di coinvolgimento dell’utenza e di attivazione del territorio: il progetto sarà presentato in ogni classe specificando i tempi e le modalità.

Prodotti finali: gli alunni saranno impegnati in gare individuali e di squadra in tornei interclasse e campionati studenteschi.

PROGETTO: “KERMESSE PSICOSOCIOMOTORIA”

in orario curricolare

condotte dall'esperto esterno CESARE COVINO

Scuola dell'infanzia e scuola primaria

Motivazione dell'intervento

Il “gioco psicomotorio”

Il gioco osservato dal punto di vista dell'interazione con l'altro ha preso il nome, almeno nella tradizione francese, di **sociomotricità** (il termine è stato coniato da Pierre Parlebas). Essa si fonda essenzialmente, nel gioco di gruppo, sul rapporto con i compagni (che possono essere della stessa squadra - e in questo caso le regole del gioco presuppongono la cooperazione - oppure della squadra degli avversari - e in questo caso le regole del gioco presuppongono forme di opposizione). I sistemi di interazione possono essere molto vari ed originali.

Il comportamento motorio in situazione sociale acquista un'importanza tutta particolare per lo sviluppo del bambino. Sia attraverso l'osservazione del comportamento degli altri sia attraverso l'imitazione, egli ha modo di venire in contatto con soluzioni (motorie e di schemi d'azione) per lui nuove e che può sperimentare. Può semplicemente riprodurre uno schema d'azione, oppure modificarlo parzialmente per adattarlo a sé, o ancora aderirvi per adottare tuttavia una soluzione totalmente diversa e nuova rispetto a quella che aveva preso a modello.

Ciò che è importante per ogni bambino è che egli possa constatare come gli altri affrontano e risolvono diversi problemi della vita quotidiana e il confronto con gli altri favorisce la ricerca delle soluzioni che si rivelano più efficaci. A poco a poco è in grado di produrre un'interazione motoria sempre più «efficacemente complementare» all'azione motoria degli altri: la propria azione si conformerà sempre di più alle condotte motorie dell'altro e la progettazione delle proprie azioni terrà sempre più conto delle presumibili condotte dell'altro. Questi comportamenti motori favoriscono lo sviluppo di un sistema di regole implicite che governa l'interazione motoria: tali abilità favoriscono, infatti, la capacità di decentramento perché è necessario che il bambino parta dal punto di vista dell'altro e costantemente ne tenga conto.

All'interno delle categorie che caratterizzano i contenuti dominanti delle Kermesse Sociomotorie, assume una particolare importanza la qualità dei 'movimenti', la loro raffinatezza, la precisione ed aderenza ad un progetto che a loro volta si configurano come una sorta di intelligenza fra le intelligenze ('intelligenza sensoriale', 'intelligenza percettiva', 'intelligenza motoria', 'intelligenza spaziale').

Finalità

Il progetto intende:

- potenziare lo sviluppo dell'autocontrollo
- stimolare l'assunzione consapevole di limiti e regole di comportamento
- esaltare lo spirito ludico e collaborativo
- potenziare atteggiamenti di accettazione, rispetto, confronto ed integrazione di sé e degli altri
- migliorare la competenza relazionale e favorire la fiducia e le interazioni sociali

Obiettivi formativi specifici e/o trasversali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- Eseguire giochi motori che implicano un semplice ordine di spazio e di tempo

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- Eseguire giochi motori a coppia e a squadra

SCUOLA PRIMARIA

Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- Acquisire padronanza degli schemi motori e posturali e sapersi adattarsi alle variabili spaziali e temporali

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva

- Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare i propri stati d'animo

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- Comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle
- Mostrare autocontrollo e rispetto nei confronti dei compagni in situazione di gara e accettare la sconfitta

Contenuti

Giochi motori collettivi nel Centro polisportivo di Testaccio, articolati nel modo seguente:

KERMESSE D'AUTUNNO

OTTOBRE 2014

KERMESSE DI PRIMAVERA

APRILE 2015

Alunni coinvolti

- Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia
- Gli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria

Risultati attesi

- Gestire in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche negli sport individuali e di squadra
- Relazionarsi positivamente con il gruppo rispettando le diverse capacità e le caratteristiche personali

Modalità di accertamento - verifica – valutazione

- Osservazione/registrazione dei comportamenti socio-motori in situazione.

SETTIMANA DI PAUSA DIDATTICA

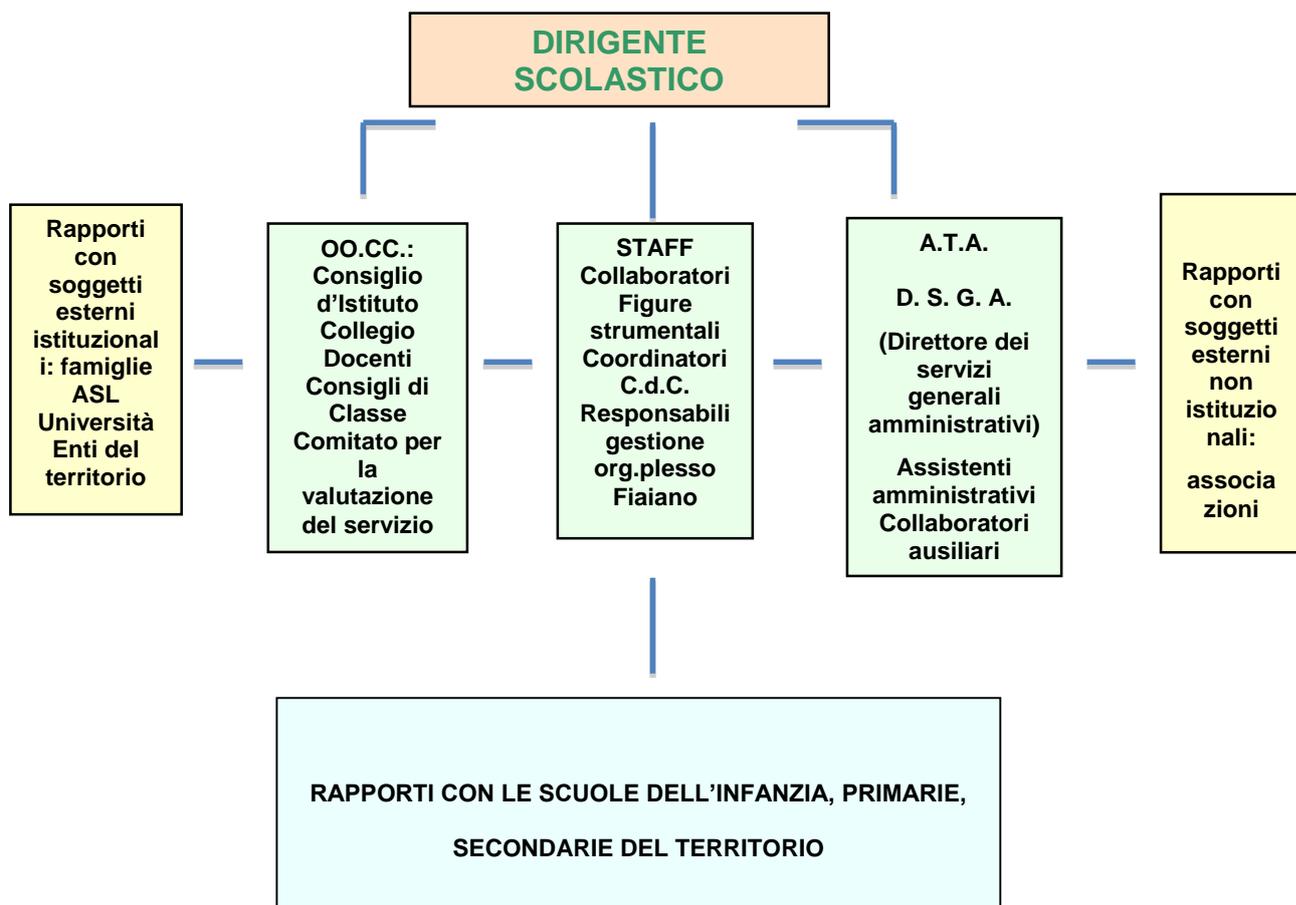
Anche quest'anno, sulla scorta dell'esperienza fatta negli ultimi due anni scolastici, nell'Istituto si terrà, a conclusione del primo quadrimestre, la settimana di pausa didattica.

Il Collegio dei Docenti ha dato, come indicazione fondamentale per lo svolgimento della stessa, l'applicazione di nuove metodologie d'insegnamento, ed in particolare ha scelto di privilegiare una didattica per *compiti di realtà*. Tale decisione è collegata all'adesione dell'Istituto al corso di aggiornamento sulle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, cui si è inteso dare un seguito passando dal piano teorico - l'incontro con modelli didattici non usuali suggeriti da esperti - a quello della loro concreta sperimentazione nella pratica della didattica quotidiana.

Le attività che verranno svolte nel corso della pausa didattica e le modalità con cui essa verrà organizzata saranno definite in seguito da apposita commissione.

ORGANIZZAZIONE INTERNA DELL' ISTITUTO

ORGANIGRAMMA DELLE RISORSE



FUNZIONI DELLE MICRO ORGANIZZAZIONI

Chi	Cosa fa
Collaboratori: prof. R. Tortora, prof.ssa M.R. Bagnaro	Supporto al D.S. nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto
F. S. Area 1: prof.ssa G. Mattera	Aggiornamento, coordinamento e gestione del POF; INVALSI
F. S. Area 2: prof.ssa M.P. Buono (continuità), prof.ssa C. Iacono (orientamento)	Continuità e orientamento
F. S. Area 3: prof.ssa C. Scibelli Telesse, prof.ssa A. Geladas	Sostegno agli alunni in difficoltà
F. S. Area 4: prof.ssa P. Pirozzi	Procedure informatiche e registro elettronico
Responsabili gestione organizz. plesso Fiaiano: Scuola Primaria: R. Lubrano Lavadera, Scuola dell'Infanzia: M. R. Mattera	Coordinamento gestione organizzativa plesso Fiaiano

COMMISSIONI	
CHI	CHE COSA
Comitato di valutazione: ins. M. R. Mattera, ins. O. Mattera, prof.ssa G. Morgera, prof.ssa R. Ambrosino. Membri supplenti: prof.ssa M. Buono, prof.ssa A. Buono.	Valutazione dell'anno di servizio dei nuovi docenti immessi in ruolo
Commissione continuità: prof.ssa R. Ambrosino, prof.ssa F. Buono, prof.ssa P. Pirozzi, ins. L. D'Aria. Ins. M.R. Mattera	Rapporti tra le scuole di diverso ordine e grado
Commissione orientamento: prof.ssa M. Malatesta.	Rapporti con le scuole superiori
Commissione elettorale: prof.ssa A. Buono; prof.ssa A. Geladas.	Gestione elezioni RSU e Consiglio d'Istituto
Gruppo di lavoro per l'inclusione: FF.SS. Area 3; tutti i docenti di sostegno dell'Istituto.	Organizzazione e coordinamento degli interventi relativi all'area del disagio
Gruppo di progetto: F.S. Area 1; ins. M.R. Mattera; ins. O. Mattera; ins. V. Piro; prof.ssa M. Malatesta; prof.ssa M. R. Bagnaro; prof.ssa R. Silvestro.	Indirizzo e supervisione P.O.F.
Gruppo di miglioramento: F.S. Area 1; F.S. Area 3 prof.ssa C. Scibelli; Ins. M. R. Mattera; Prof.ssa M. Malatesta	Compilazione RAV

RESPONSABILI LABORATORI	
Chi	Cosa fa
Lab. Informatico e attrezzature informatiche della Scuola: prof.ssa Patrizia Pirozzi	Gestione organizzativa
Lab. musicale: prof. V. Buono	Gestione organizzativa
Lab. linguistico: prof.ssa M. Meterangelis	Gestione organizzativa
Biblioteca: prof.ssa R. Silvestro	Gestione organizzativa

Nomine in materia di sicurezza anno scolastico 2014 – 2015

Responsabile Sicurezza:
Ing. Edoardo Magliano, R.S.P.P.

Sede Centrale			
<i>Compito</i>	<i>Incarico</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>
<i>Emissione ordine di evacuazione</i>	<i>Coord.G. E.</i>	<i>MAZZELLA</i>	<i>Maria Rosaria</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>TORTORA</i>	<i>Rosario</i>
<i>Chiamata di Soccorso</i>	<i>Ordinario</i>	<i>MASCOLO</i>	<i>Francesca</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>FALZARANO</i>	<i>Rosita</i>
<i>Addetto alla Campanella</i>	<i>Ordinario</i>	<i>ARCAMONE</i>	<i>Rosalba</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>SANSONE</i>	<i>Giuseppe</i>
<i>Accoglienza dei Soccorsi</i>	<i>Ordinario</i>	<i>MORGERA</i>	<i>Anna Assunta</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>SANSONE</i>	<i>Giuseppe</i>
<i>Controllo operazioni di evacuazione</i>	<i>Ordinari</i>	<i>SANSONE DI COSTANZO DI MEGLIO ROSA</i>	<i>Giuseppe Giorgio Carmela Giuseppe</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>MORGERA</i>	<i>Anna Assunta</i>
<i>Addetti Evacuazione e Salvataggio Disabili</i>	<i>Ordinari</i>	<i>COSTAGLIUOLO DI MEGLIO VUOLO DELLI PAOLI MILONE FERRANDINO PETRILLO SCIBELLI TELESE SCAGLIONE</i>	<i>Maddalena Anna Valeria Iolanda Marina Giancarlo Alessandro Carolina Pietro</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>Professori di classe</i>	
<i>Responsabile Punto Raccolta</i>	<i>Ordinario</i>	<i>TORTORA</i>	<i>Rosario</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>TORTORA</i>	<i>Aniello</i>
<i>Addetto interruzione energia elettrica e flusso acqua e gas centrale termica</i>	<i>Ordinari</i>	<i>SANSONE DI MEGLIO COSTA</i>	<i>Giuseppe Carmela Guglielmo</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>DI COSTANZO</i>	<i>Giorgio</i>
<i>Verifica giornaliera praticabilità vie di uscita, disponibilità degli estintori e della segnaletica</i>	<i>Ordinario</i>	<i>SANSONE</i>	<i>Giuseppe</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>COSTA</i>	<i>Guglielmo</i>

▶ ▶ ▶

Sede Centrale

<i>Compito</i>	<i>Incarico</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>
<i>Componenti Unità Antincendio</i>		SANSONE FALZARANO MATTERA DI MEGLIO PETRILLO DI SCALA	Giuseppe Rosita Giulia Carmela Alessandro Leonilda
<i>Componenti Unità Primo Soccorso</i>		MORGERA TORTORA MASCOLO ODDO	Anna Assunta Rosario Francesca Patrizia
<i>Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione</i>		TORTORA BAGNARO	Rosario Maria Rosaria
<i>Preposti</i>		BARBIERI TORTORA MORGERA METREANGELIS MAESTRINO NAPOLEONE BUONO	Nicoletta Rosario Maria Giuseppa Luisa Aurora Vincenzo
<i>Addetti al controllo dell'osservanza del divieto di fumo</i>		BAGNARO	Maria Rosaria
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</i>		LUBRANO LAVADERA	Restituta

Plesso Frazione Fiaiano (Scuola dell'Infanzia e Primaria)

<i>Compito</i>	<i>Incarico</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>
<i>Emissione ordine di evacuazione</i>	<i>Coord.G. E.</i>	<i>MATTERA</i>	<i>Maria Rosaria</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>LUBRANO LAVADERA</i>	<i>Restituta</i>
<i>Chiamata di Soccorso</i>	<i>Ordinario</i>	<i>PUNZO</i>	<i>Maria Rosaria</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>DI COSTANZO</i>	<i>Teresa</i>
<i>Addetto alla Campanella</i>	<i>Ordinario</i>	<i>DI COSTANZO</i>	<i>Teresa</i>
	<i>Sostituto</i>		
<i>Accoglienza dei Soccorsi</i>	<i>Ordinario</i>	<i>PUNZO</i>	<i>Maria Rosaria</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>DI COSTANZO</i>	<i>Teresa</i>
<i>Controllo operazioni di evacuazione</i>	<i>Ordinario</i>	<i>DI COSTANZO</i>	<i>Teresa</i>
	<i>Sostituto</i>		
<i>Addetti Evacuazione e Salvataggio Disabili</i>	<i>Ordinari</i>	<i>IACONO SANTARPIA MUSTO</i>	<i>Carmela Giuseppina Stefania</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>Insegnanti di classe/sezione</i>	
<i>Responsabile Punto Raccolta</i>	<i>Ordinario</i>	<i>PIRO</i>	<i>Virginia</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>MATTERA</i>	<i>Onorina</i>
<i>Addetto interruzione energia elettrica e flusso acqua e gas centrale termica</i>	<i>Ordinario</i>	<i>DI COSTANZO</i>	<i>Teresa</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>PUNZO</i>	<i>Maria Rosaria</i>
<i>Verifica giornaliera praticabilità vie di uscita, disponibilità degli estintori e della segnaletica</i>	<i>Ordinario</i>	<i>DI COSTANZO</i>	<i>Teresa</i>
	<i>Sostituto</i>		
<i>Componenti Unità Antincendio</i>		<i>PUNZO DI COSTANZO PIRO DI COSTANZO MATTERA</i>	<i>Maria Rosaria Rosa Virginia Teresa Onorina</i>
<i>Componenti Unità Primo Soccorso</i>		<i>DI MEGLIO MATTERA LUBRANO LAVADERA</i>	<i>Giovanna Maria Rosaria Restituta</i>
<i>Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione</i>		<i>DI COSTANZO MATTERA</i>	<i>Rosa Onorina</i>

Plesso Frazione Fiaiano (Scuola dell'Infanzia e Primaria)

<i>Compito</i>	<i>Incarico</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>
<i>Preposti</i>		<i>DE ANGELIS MATTERA</i>	<i>Regina Maria Rosaria</i>
<i>Addetti al controllo dell'osservanza del divieto di fumo</i>		<i>MATTERA</i>	<i>Maria Rosaria</i>
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</i>		<i>LUBRANO LAVADERA</i>	<i>Restituta</i>